Colonna vincente n. 12 Totocalcio **1 2 X X X X 1 2 1 X X X X** **Montepremi L. 24.670.103.916**

Schedina Totocalcio

Ancona-Lecce	2-1	1
Bologna-Reggiana	0-2	2
Brescia-Lucchese	2-2	X
Casertana-Pescara	2-2	X
Messina-Palermo	0-0	X
Modena-Avellino	0-0	X
Padova-Cosenza	3-0	1
Piacenza-Udinese	1-2	2
Pisa-Cesena	2-1	1
Taranto-Venezia	1-1	X
Siena-Empoli	0-0	X
Olbia-Tempio	1-1	X
Francavilla-Teramo	0-0	X

QUOTE:
Ai punti 13 L. 23.099.000
Ai punti 12 L. 770.900

Risultati Totip

1ª corsa:	1° Lescaut	x
	2° Lemmon Park	2
2ª corsa:	1° Iago	x
	2° Indulto	x
3ª corsa:	1° Gogol Om	2
	2° Ingleburn	1
4ª corsa:	1° Lamec di Drego	2
	2° Ironia Effe	1
5ª corsa:	1° Friulano	2
	2° Imalulast	2
6ª corsa:	1° Teeky	x
	2° Oddone da Cluny	1x2

QUOTE:
Ai punti 12 L. 10.228.000
Ai punti 11 L. 443.000
Ai punti 10 L. 38.500

IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE Sport

CALCIO

MERCOLEDI' A GENOVA IL DEBUTTO CON LA NORVEGIA DELLA GESTIONE SACCHI

La 'Nuova Italia' in fasce

Servizio di
Francesco Verderami

FIRENZE — L'avventura Sacchi in nazionale è ufficialmente iniziata ieri pomeriggio sul terreno del comunale di Firenze: era una partita d'allenamento per gli azzurri, è vero. Com'è vero che gli azzurrini dell'under 18 hanno fatto fino in fondo il loro lavoro di sparring-partner. Ma l'occasione era importante per vedere anzitutto come e quanto i 22 convocati avessero appreso del verbo di Sacchi (dopo appena tre giorni di lavoro) ed inoltre quali indicazioni il nuovo cittì avrebbe potuto trarre dal test-match.

Rimanendo fedele a quanto preannunciato, il tecnico ha studiato le "due ipotesi" sulle quali ha detto di lavorare: ha utilizzato tutti gli uomini a disposizione ma senza effettuare girandole di cambi, presentando bensì nei due tempi di gioco due diverse squadre. La prima a tre punte, con la difesa per due terzi milanista con l'aggiunta di Ferri; con il centrocampo «guidato» da De Napoli centrale e Berti ed Eranio sulle fasce; con l'attacco formato da Lentini, Vialli e Baiano. La seconda a due punte (Casiraghi e Rizzitelli) con Zola trequartista ed Ancelotti a guidare il traffico del centrocampo.



Alla fine la «Nazionale Uno» ha vinto (4-1) e per certi versi convinto. La «Nazionale due» ha perso (0-1) ed ha dimostrato che, soprattutto in difesa, la zona non s'inventa, nè s'inventano in un paio di giorni i giocatori che dovrebbero attuarla. Senza Baresi e Maldini l'Italia di Sacchi ha ballato e l'under 18 ha trovato varchi larghi ed invitanti: uno di questi le ha fruttato il rigore del successo parziale della ripresa. Questo oggi: immaginiamoci con un qualsiasi altro avversario di livello internazionale cosa potrebbe accadere.

Ma tant'è: si sapeva che la strada che porta ad Usa '94 sarà piena di ostacoli. Ed allora è meglio soffermarci sugli aspetti positivi, che nel corso della partita si sono annotati soprattutto nel primo tempo. Difesa a parte, le note migliori sono venute dall'esordiente Baiano. E non è un caso che il foggiano scolaro dello zonista Zeman - si sia trovato a suo agio negli schemi del professor Sacchi. E di ciò ha tratto vantaggio anche Vialli, apparso rigenerato e soprattutto meno avvezzo a tener palla spalle alla porta, come nell'ultima involuta fase dell'era Vicini.

Dunque la «Nazionale uno» se non ha proprio convinto, ha comunque mostrato qualche dato positivo: milanisti a parte, buona è parsa la prova di Eranio, spostato da Sacchi a sinistra ed in posizione molto più avanzata rispetto a quella abituale. La sperimentale messa in campo nella ripresa, seppur contando sull'appoggio di Ancelotti, ha rivelato carenze nella applicazione dei nuovi comandamenti: qualche individualità si è notata (Zola su tutti) ma il collettivo su cui punta Sacchi è un'altra cosa. Così se Sergio si è messo in mostra per qualche discesa, non si può dire ugualmente per Casiraghi e Rizzitelli. E se si aggiunge che il ritmo dell'under 18 nel secondo tempo è caduto, allora il giudizio si fa più severo.

L'impegno però è stato totale: Sacchi aveva chiesto ai suoi ragazzi di lasciare allo «spirito di gruppo» la leadership della squadra e così è stato. Niente fronzoli, per tutta la partita. E questo non è poco: significa che il messaggio del nuovo cittì è stato recepito. Nel primo tempo, così come nella ripresa, gli azzurri si sono impegnati a rispettare le consegne, ad eseguire il compitino nel miglior modo possibile: squadra corta, difesa in linea, tocchi di prima, abbozzi di sovrapposizione, accenni di pressing, il tentativo di mantenere le distanze dettate dall'allenatore.

Certo, restano i «buchi» difensivi della ripresa, il disorientamento colto in qualche fase dei primi 45 minuti. Ma se l'Italia è da fare, gli italiani (e cioè gli azzurri) sembrano pronti e disposti ad accettare il nuovo verbo. Il resto verrà. Spetta ora a Sacchi sciogliere il rebus, scegliendo tra le due ipotesi sulle quali sta lavorando.

UNDER 21

Cesare Maldini si gioca tutto

In palio le qualificazioni per Europei e Olimpiadi

Intervista di
Domenico Gentilli

PAESTUM — Troppo "chiasso" attorno ad Arrigo Sacchi, in procinto di esordire sulla panchina azzurra. C'è chi dà l'impressione di avere scoperto finalmente la Nazionale... Troppo in ombra, invece, Cesare Maldini che, con la sua Under 21, potrebbe salvare in parte l'immagine del calcio italiano se riuscisse a sconfiggere la Norvegia. Maldini si gioca tutto: la qualificazione ai quarti dell'Europeo, la partecipazione alle Olimpiadi di Barcellona, la panchina. Dopo l'eliminazione della nazionale di Vicini dal campionato europeo, i fallimenti dell'Under 16 al mondiale di Montecatini e della Militare ai Giochi del Mediterraneo, resta in lizza soltanto l'Under 21 che, ad Avellino, incontra, per la sfida-promozione, la Norvegia. Le due squadre sono in testa a pari punti ma gli azzurrini dovranno vincere avendo una peggior differenza reti. I sei gol subiti all'andata ad Oslo "pesano" molto. Quali le cause? "Non nascondo l'amarezza - risponde Maldini - per una sconfitta tanto amara quanto inattesa. Ho per le mani una buona squadra. In cinque partite abbiamo ottenuto tre vittorie, un pari e una sconfitta, un 6-0 in Norvegia che, nonostante i mille problemi di quei giorni, non so ancora spiegarmi. Nelle altre quattro gare abbiamo incassato solo un gol. L'insuccesso è stato pesantissimo ma i miei ragazzi hanno una volta pazza di riscattarlo. Una giornataccia nel calcio, può sempre capitare. - Bisogna battere la Norvegia. "Due traguardi da raggiungere: proseguire verso il titolo europeo e verso l'avventura olimpica". L'ostacolo da superare. "La formazione norvegese ha una prima linea molto incisiva e pericolosa. La retroguardia, tra l'altro, ha incassato quattro reti in tutto. Tutto ciò vuol significare che è una compagine da affrontare con il massimo impegno e con tutte le attenzioni. Non possiamo sbagliare: tutti attendono questa prova con interesse e speranza". - I problemi sulla formazione. "Ancora una volta, sono costretto ad affrontare la partita decisiva per il domani della Under 21, con alcune assenze di rilievo. Albertini, pilastro del centrocampo, non ce l'ha fatta a guarire dalla distorsione alla caviglia destra; anche il giallorosso Muzzi, infortunatosi nell'incontro per la Coppa delle Coppe, non ha risposto alla chiamata; il barese Giampaolo, convocato per sostituire Muzzi, è arrivato con una caviglia gonfia. A questo punto ho pensato all'attaccante anconetano Bertarelli che ha già fatto parte due volte della nostra comitiva. Non sono abituato a lamentarmi. Ho a disposizione giovani di talento come Corini, Buso, Orlando, Verga, Bonomi, Melli ed altri che mi permettono di stare tranquillo". I tuoi rapporti con il "palazzo" "Non sono un uomo di corridoi, ma semplicemente di campo". - Una risposta amara ed eloquente. "Anche da giocatore ho pensato unicamente al rendimento, a dare tutto, a non trascurare niente per farmi trovare sempre pronto e preparato". - Un giudizio sui volti nuovi della Nazionale. "Sacchi ha "pescato" bene perchè sono giovani d'avvenire e di garanzia. Mi posso esprimere, sicuro di non sbagliare e conoscendoli molto bene. Di Mauro, in grado di giocare in tutti i ruoli del centrocampo; Zola, tecnicamente molto dotato, ha carattere e coraggio. Ha imparato tutto all'ombra di Maradona; Sergio, un difensore che sa coprire l'intera fascia dalla difesa all'attacco; Baiano, grande in serie B, splendido in serie A, ha fiuto del gol; Marchegiani, ha personalità, è sempre concentrato ed è uno specialista nelle uscite; Pari, è un inesauribile e non lesina energie".

SERIE B / CONTINUA LA MARCIA DELL'ANCONA

Udinese vittoriosa a Piacenza
Bologna: Maifredi si dimette

b

Ancona - Lecce	2-1
Bologna - Reggiana	0-2
Brescia - Lucchese	2-2
Casertana - Pescara	2-2
Messina - Palermo	0-0
Modena - Avellino	0-0
Padova - Cosenza	3-0
Piacenza - Udinese	1-2
Pisa - Cesena	2-1
Taranto - Venezia	1-1

Ancona	16
Reggiana	15
Udinese	15
Pescara	13
Brescia	13
Lecce	12
Bologna	11
Padova	11
Cesena	11
Pisa	11
Cosenza	11
Avellino	11
Lucchese	10
Casertana	10
Palermo	9
Modena	9
Venezia	8
Messina	8
Piacenza	8
Taranto	6

UDINE — Vola l'Ancona, che ha battuto anche il Lecce, si tiene ben stretto il suo Bertarelli (almeno per quest'anno) primadi cederlo al Genoa, ma alle sue spalle c'è già l'Udinese.

Con una doppietta di Sensini e un pizzico di buona sorte, l' Udinese vince a Piacenza e mantiene l' imbattibilità in campionato. La prima svolta della partita è stata al 14': prima Gandini ha neutralizzato una conclusione ravvicinata di Balbo e subito dopo in contropiede Piovani ha smarcato De Vitis travolto in piena area da Giuliani: il rigore è stato trasformato da De Vitis. Rabbiosa reazione dei bianconeri e pareggio al 24': Sensini ha raccolto una corta respinta della difesa, e dal limite ha sorpreso Gandini. Quando la partita sembrava avviata verso il pareggio, ancora Sensini ha corretto in rete un calcio d' angolo da sinistra (complice, forse, una deviazione di Brioschi) consegnando così alla sua squadra due punti importanti.

Ravanelli, prima di passare alla Juve, regala un sogno alla Reggiana, vittoriosa a Bologna.

Gigi Maifredi rimette il suo incarico nelle mani dei dirigenti del bologna. «Alla fine della partita ha detto - ho comunicato ai dirigenti che sono disponibile in tutti i sensi». Cosa succederà? «Non prendiamo decisioni a caldo - ha detto il presidente Gnudi. La notte porta consiglio». In precedenza sia gnudi che valerio gruppioni, amministratore delegato, erano apparsi delusi. Quest' ultimo aveva detto di aver visto «un bruttissimo Bologna» e di non pensare che all' 11a giornata avrebbe già dovuto ingoiare tanti bocconi amari.

Maifredi ha spiegato che la decisione di rimettere il mandato è scaturita da una «motivazione privata», dicendo che gli aveva dato fastidio la contestazione dei tifosi.

Sul fronte della reggiana, riflettori tutti puntati su ravanelli e sul suo probabile passaggio alla juve. Il giocatore ha parlato da ex: «sono al settimo cielo. Sto per coronare il mio sogno. E' la grande occasione e voglio prenderla al volo. Per averla avuta ringrazio la Reggiana».

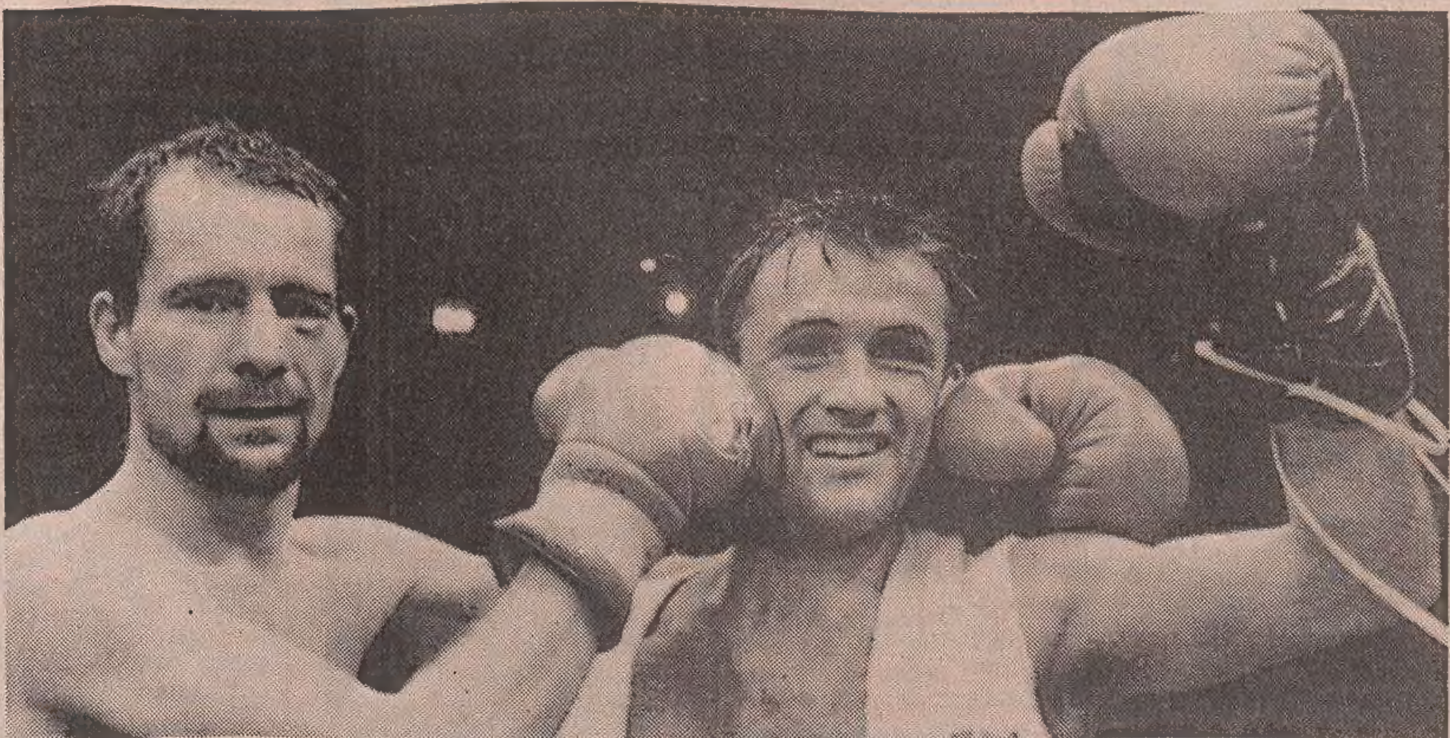
Servizi a pag. **II**



Triestina: liscia come l'Oglio

TRIESTE — Liscia come... l'Oglio la trasferta della Triestina a Palazzolo. Fortunatamente stavolta nella porta di Longo non è arrivato alcun pallone, e la raffazzonata squadra di Zoratti torna a casa con un punto in più. In attesa che dal mercato arrivi finalmente qualche rinforzo.

Servizi a pag. **III**



Stecca, un acuto mancato

CAMPIONE D'ITALIA — La carriera di Maurizio Stecca, che sabato notte a Campione d'Italia ha difeso con esito positivo la corona mondiale Wbo dei piuma contro il modesto britannico Driscoll (abbandono alla decima ripresa), è ad una svolta. I «vince ma non convince» si sono sprecati per il pugile romagnolo. E questo perchè tutti, a cominciare dal suo manager Ghelfi, pretendono molto dalla classe di «Icio». Il quale, a 28 anni è ad un bivio: da una parte i suoi interessi futuri (la famiglia, l'allevamento di cani, la pesca), dall'altra la possibilità di fare ancora qualcosa di grande sul ring. Con la borsa del ghiaccio sulla mano sinistra dolorante, Stecca si è presentato nel dopo-match mostrando un sorriso tirato. E' uomo e pugile onesto, franco, l'analisi della sua prova è in sintonia con il carattere: «L'incontro non è stato brillante, del resto non mi andava di rischiare fin dalla prima ripresa. Quello cercava di usare la testa per colpirmi. E' stato il peggiore dei tre avversari che ho fin qui incontrato per il mondiale Wbo». Ecco, quella paura della testa dell'avversario è un segnale non buono. Una specie di fantasma che aleggia sull'attuale condizione di «Stecchino» e sul suo futuro sul ring.

La sua classe, seppur meno limpida che in passato, è ancora tale che non dovrebbe impensierirlo troppo un rissoso, scorbutico, coraggioso ma modesto avversario come Driscoll. E le testate non possono divenire un incubo. «Alla mia età aspetto il colpo buono spiega Maurizio - e farò quello che dice il mio manager Ghelfi. Il quale lo guarda come un figlio poi gli dà una strigliata. «Sono convinto che con un pugile di miglior qualità Maurizio renderà di più. Ho chiesto di avere Medina (il messicano campione per l'Ibf) e credo che il quel caso vedremo tutt'altro match. Maurizio ha un problema psicologico, ha troppe cose per la testa. Per essere concentrato deve pensare a un avversario vero e grande. Per lui adesso è una questione di orgoglio, e lo deve tirare fuori. Se Maurizio non lo capisce chiuderemo presto e male una storia fin qui bellissima».

A proposito del suo amico Damiani che si appresta al mondiale con Holyfield, Stecca dice che «Francesco va in America convinto, va a giocarsi la sua chances, l'ho visto deciso e preparato e questo è l'importante». Il pronostico è contro il gigante di Bagnacavallo ma certe volte la boxe esce dagli schemi delle scienze esatte. Damiani potrebbe anche stupire. Non è detto che ad Atlanta i sogni debbano morire all'alba.



SUCCESSO DEI FRIULANI SUL PIACENZA

Il gol dell'ex sveglia l'Udinese

Gli emiliani erano andati in vantaggio con De Vitis - Poi Sensini è salito in cattedra

Serie B

RISULTATI	
Ancona-Lecce	2-1
Bologna-Reggiana	0-2
Brescia-Lucchese	2-2
Casertana-Pescara	2-2
Messina-Palermo	0-0
Modena-Avellino	0-0
Padova-Cosenza	3-0
Piacenza-Udinese	1-2
Pisa-Cesena	2-1
Taranto-Venezia	1-1

PROSSIMO TURNO
Avellino-Taranto
Cesena-Cosenza
Lecce-Casertana
Lucchese-Messina
Palermo-Modena
Pescara-Brescia
Pisa-Piacenza
Reggiana-Padova
Udinese-Bologna
Venezia-Ancona

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Ancona	16	11	6	4	1	6	6	0	0	5	0	4	1	15	8	-1
Reggiana	15	11	6	3	2	6	3	3	0	5	3	0	2	14	7	-2
Udinese	15	11	4	7	0	5	3	2	0	6	1	5	0	12	7	-1
Pescara	13	10	5	3	2	5	4	1	0	5	1	2	2	15	10	-2
Brescia	13	11	3	7	1	6	2	3	1	5	1	4	0	11	7	-4
Lecce	12	10	4	4	2	4	3	1	0	6	1	3	2	12	9	-2
Padova	11	11	3	5	3	6	2	4	0	5	1	1	3	12	10	-6
Bologna	11	11	4	3	4	6	3	2	1	5	1	1	3	11	9	-6
Pisa	11	11	4	3	4	6	4	0	2	5	0	3	2	15	14	-6
Cesena	11	11	3	5	3	5	2	3	0	6	1	2	3	11	10	-5
Cosenza	11	11	3	5	3	5	3	2	0	6	0	3	3	12	12	-5
Avellino	11	11	3	5	3	5	3	2	0	6	0	3	3	11	15	-5
Lucchese	10	11	2	6	3	5	0	4	1	6	2	2	2	8	9	-6
Casertana	10	11	2	6	3	6	1	3	2	5	1	3	1	8	10	-7
Palermo	9	11	2	5	4	5	2	3	0	6	0	2	4	8	10	-7
Modena	9	11	3	3	5	5	2	3	0	6	1	0	5	12	16	-7
Piacenza	8	11	3	2	6	6	2	0	4	5	1	2	2	9	15	-9
Messina	8	11	1	6	4	6	1	4	1	5	0	2	3	7	13	-9
Venezia	7	11	2	3	6	5	1	1	3	6	1	2	3	5	10	-9
Taranto	7	11	2	3	6	6	2	3	1	5	0	0	5	7	14	-10

I MARCATORI

6 reti: Campilongo (Casertana).
5 reti: Scarafoni (Pisa); Tovalieri (Ancona).
4 reti: Provitali (Modena); Incocciati (Bologna); Compagno (Cosenza); Protti (Messina); Simonetta (Lucchese); Devitis (Piacenza); Lerda (Cesena).
3 reti: Bivi (Pescara); Ravanelli, Morelli, Zannoni (Reggiana); Balbo, Nappi (Udinese); Simeone (Pisa); Marvilla (Cosenza); Giunta (Brescia); Muro (Taranto); Detari (Bologna); Bertuccelli (Avellino); Rizzolo (Palermo); Baldieri (Lecce); Massara, Pagano (Pescara); Fioretti (Piacenza); Montrone (Padova).


Sensini è stato ieri il protagonista della rimonta e della vittoria friulana a Piacenza.

1-2

MARCATORI: De Vitis al 58' su rigore, Sensini al 68'e all'87'.
PIACENZA: Gandini, Di Cintio, Di Bin, Papais, Doni, Lucci, Brioschi, Manighetti, De Vitis, Fioretti, Piovani. Pinato, Attrice, Chiti, Moretti, Cappellini. All: Cagni.
UDINESE: Giuliani, Oddi, Contratto, Sensini, Calori, Mandorlini, Mattei, Manicone, Balbo, Dell'Anno, Marronaro (63' Nappi). Di Leo, Negri, Vanoli, Rossitto. All: Scoglio.
ARBITRO: Mazzoli di Merano.
NOTE; spettatori 6722, dei quali 2573 per un incasso complessivo di 130 milioni 377 mila lire; angoli 4-3 per il Piacenza, espulso all'89' per fallo a gioco fermo Nappi. Ammoniti: Calori, Giuliani e Oddi per gioco falloso.

Dall'inviato
Guido Barella

PIACENZA — Una frustata, e l'Udinese si sveglia. È necessario un calcio di rigore e il gol più classico, quello dell'ex Totò de Vitis, per cambiare la storia del pomeriggio. Per regalare all'Udinese la prima vittoria in trasferta della stagione.

Ancora una volta, dunque, una partita dai due volti. Un primo tempo sonnacchioso, fatto di tanto studio e poco gioco e una rirpesa ricca di gol e non solo di gol. Con un punto di domanda grande così: ma è supponenza quella dell'Udinese? Già, per scattare, deve essere sempre pungolata? Una domanda destinata a rimanere senza risposta, una domanda che naufraga nei sorrisi offerti da questo primo successo stagionale lontano dal «Friuli». Un successo che vale molto: per la classifica, per la media inglese che a confermare la regolarità del cammino, per il morale alla vigilia del doppio confronto casalingo con Bologna e Reggiana. Da domani si discuteranno i «perchè»; la domenica vive ancora di sorrisi favoriti dai due punti, anche se nel dopopartita Scoglio spiegherà quel primo tempo così così con la maturità della squadra con, cioè, la consapevolezza dell'importanza che possono avere fuori casa anche i pareggi.

Insomma, se per esplodere serve che qualcun altro dia fuoco alla miccia, ben venga questo qualcuno. Sia pure un avversario, sia pure un «ex» dal dente avvelenato quale può essere Totò De Vitis, scaricato con pochi saluti in estate e ora qua a Piacenza a cercare di regalare la salvezza a una squadra apparsa contro l'Udinese davvero colpevole di tutti i propri mali. Già, perchè sono stati ingenui, i biancorossi: tanto ingenui. Hanno, dopo quel lungo primo tempo di studio paziente e per nulla emozionante, pensato che dai piedi di quei due tipetti niente male quaali sono proprio ®e Vitis e Piovani, poteva anche nascere l'occasione dell'anno, la vittoria sull'Udinese dei leoni dipinti come ammazza-campionato. Dunque, hanno rischiato, i piacentini, e hanno segnato. Per poi passare alla cassa e pagare il conto. Già, la nobile Udinese dall'alto del suo balcone ha guardato il popolino piacentino e non si è commossa. Uno sgarbo aveva ricevuto: ha alzato la voce e, complice un Rino Gandini un putroppo superficiale, ha cancellato i sogni biancorossi. Con tanti ringraziamenti: perchè se non ci fosse stato quel rigore saremmo ora qua a parlare di 0-0 senza storia, dell'ennesimo pareggio al risparmio colto dall'Udinese in questo primo scorcio di campionato.

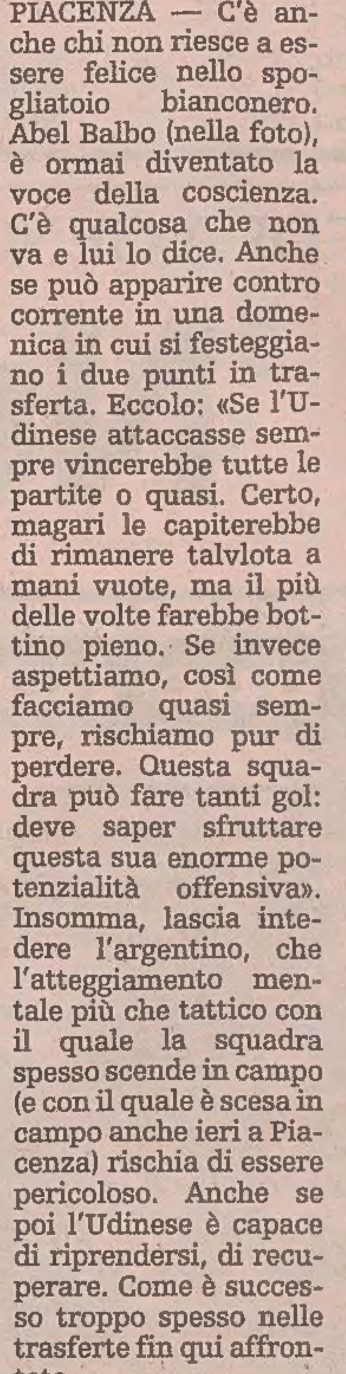
Tutto nella ripresa, dunque. Gol e non solo gol. Perchè, dopo il successo della rappresentazione data a «San Siro» una settimana fa, ecco le giacchette nere ancora a lavorare di concerto: sta per scadere il 90' quando il guardialinee chiama il meranese Bazzoli: ha visto Nappi, nessun dubbio, dare un pestone a Di Cintio. Cartellino rosso e via, negli spogliatoi. In campo, il biondo ex gigliato, c'era rimasto meno di mezz'ora: nell'undici di partenza gli era stato preferito (come la logica della vigilia suggeriva) Marronaro, Che quindi, complice quel cartellino rosso, sarà titolare anche domenica prossima contro il «suo» Bologna.

Ma proviamo a riassumere le emozione vissute in questo pomeriggio di sole, qua, sulla sponda del Po, laddove l'Emilia è quasi Lombardia. Del primo tempo si ricorda la punizione di Dell'Anno dal limite (di un soffio a lato), un tiraccio troppo alto di Sensini, ma soprattutto l'errore che Brioschi si ricorderà a lungo, mangiandosi le dita: è lo scadere quando Piovani taglia l'area bianconera, inventa un assist per Brioschi appunto che, solo soletto davanti a Giuliani, scaglia sui tabelloni pubblicitari il pallone dei sogni: ci pensate, il Piacenza sarebbe andato a riposo in vantaggio, mica niente. E invece il vantaggio, dopo due palloni non sfruttati da Marronaro e Balbo, giunge per il Piacenza su rigore, al 58'. Calori miscia il pallone favorendo così De Vitis che entra in area dove si scontra con Giuliani e l'accorrente Contratto. Rigore. Farà freddo abbastanza, Toto? Sì, in quegli undici metri tra lui e Giuliani ci sono tanti ricordi, tanti sogni, tante gioie ma anche tante amarezze. Sì è freddo abbastanza, De Vitis. ed è gol. Ma manca ancora mezz'ora, e l'Udinese punta è punta sul vivo. Ha un cuore, un orgoglio di difendere. Il pareggio giunge dopo appena una decina di minuti, al 68': mischia al limitare dell'area, pallone che giunge a Sensini che inventa una gran botta destinata all'angolino basso alla sinistra di Gandini. Il quale, beato lui, crede che il pallone sia fuori: si china ad accompagnare la corsa, quando s'avvede che invece è destinato in fondo al sacco è troppo tardi. E non è finita, un quarto d'ora e Balbo si vede annullare un gol (ma l'arbitro aveva già fischiato chissa cosa. Altri tre minuti è l'87', ed ecco il vantaggio bianconero: angolo battuto da Dell'Anno, Sensini che tocca di testa centrando il secondo palo e Brioschi che accentua l'angolazione a battere Gandini. Il tempo dell'espulsione di Nappi e dell'occasione del 3-1 con Dell' Anno che calcia alto e arrivederci a tutti. I due punti sono dell'Udinese, i sogni del Piacenza. Ma con i sogni non si arricchisce la classifica.

SPOGLIATOI

Balbo non è ancora contento

Scoglio: troppa prudenza sullo zero a zero



PIACENZA — C'è anche chi non riesce a essere felice nello spogliatoio bianconero. Abel Balbo (nella foto), è ormai diventato la voce della coscienza. C'è qualcosa che non va e lui lo dice. Anche se può apparire contro corrente in una domenica in cui si festeggiano i due punti in trasferta. Eccolo: «Se l'Udinese attaccasse sempre vincerebbe tutte le partite o quasi. Certo, magari le capiterebbe di rimanere talvlota a mani vuote, ma il più delle volte farebbe bottino pieno. Se invece aspettiamo, così come facciamo quasi sempre, rischiamo pur di perdere. Questa squadra può fare tanti gol: deve saper sfruttare questa sua enorme potenzialità offensiva». Insomma, lascia intendere l'argentino, che l'atteggiamento mentale più che tattico con il quale la squadra spesso scende in campo (e con il quale è scesa in campo anche ieri a Piacenza) rischia di essere pericoloso. Anche se poi l'Udinese è capace di riprendersi, di recuperare. Come è successo troppo spesso nelle trasferte fin qui affrontate.

Proviamo a dirlo: Udinese presuntuosa? No, Scoglio non è di questo avviso: gioca con equlibrio, non è vanitosa, anzi ragiona. Perchè vuole raggiungere la serie A, perchè che una regione intera che vuole tornare in serie A. E i ragazzi lo sanno e non vogliono deludere tanta attesa». Però quell'attendismo eccessivo, sullo 0-0, diciamolo francamente, non è piaciuto nemmeno a lui, al professore: «Stranamente ci siamo scossi solo dopo il gol di de Vitis, prima ci siamo quasi accontentati del nulla di fatto, del punticino che stava scaturendo. Il vantaggio del Piacenza, quindi ha permesso alla squadra di trovare valori importanti. Anzi, una volta raggiunto il pareggio, ha cercato con grande determinazione la vittoria, così come del resto è già successo altre volte in passato». Insomma, rifiuta, Scoglio, l'aggettivo «fortunata» relativo alla vittoria della sua Udinese: «Non è solo fortuna quando in 90 minuti si segnano due gol, e comunque uno in più degli avversari, ci si vede annullare un'a;tra rete, si creano occasioni come in definitiva ne ha create l'Udinese. Certo è evidente anche a me questa particolarità della squadra che sembra aver quasi bisogno di essere spronata. Ma è stata comunque una gara atipica, con momenti buoni e altri meno buoni. e tra quelli meno buoni metto proprio questa sorte di appagamento che sembrava aver colpito la squadra nel primo tempo: nell'Udinese che io desidero queste situazioni non possono, non devono ripetersi».

Mentre Nappi fugge verso il pulmann (no, non ha proprio voglia di parlare), «La sua espulsione? Sono episodi che fanno parte del calcio» minimizza Scoglio (Dell'Anno ammette con candore: «beh, se dobbiamo essere pungolati per poi reagire, e reagire in questo modo, ben vengano questi svantaggi. Ma non credo che si possa generalizzare il discorso: ogni partita ha una sua storia, due partite non possono mai presentare le medesime situazioni, al di là delle apparenze».

E il Piacenza? Piange. Ma dopo tanta ingenuità è difficile anche piangere. Totò De Vitis passa da un microfono all'altro raccontando di non aver provato nessuna emozione particolare andando sul dischetto per battere il rigore e poi cerca la colpa di tutti i mali del piacere, trovandola: «La sfortuna, non è possibile sia altrimenti. È solo tanta sfortuna». Mentre Gigi Cagni, mister locale, sa benissimo qual'è il problema della sua squadra: «Siamo troppo ingenui. E certe colpe, in un campionato che nulla perdona quale è quello di serie B, si pagano a caro prezzo. Succede sempre così ed è successo anche a noi oggi».

Guido Barella

SEI VITTORIE CONSECUTIVE PER I MARCHIGIANI, ANCHE IL LECCE DI BIGON PAGA PEDAGGIO AL «DORICO»

Una marcia trionfale per l'Ancona

2-1

MARCATORI: nel p.t. al 30' Tovalieri su rigore, 40' Lorenzini, 45' Ceramicola.
ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Pecoraro, Deogratias, Brugnera, Lupo, Gadda, Tovalieri (46' s.t. Carruezzo), Ermini, Bertarelli (42' s.t. Vecchiola). (12 Micillo, 13 Sogliano, 14 Siroti).
LECCE: Battara, Ferri (37' p.t. Altobelli), Amodio, Bellotti, Biondo, Ceramicola, Moriero, Aleinikov, Morello (24' s.t. Cinello), Barollo, Baldieri. (12 Gatta, 13 Ingrosso, 15 Maini).
ARBITRO: Cornieti di Forlì.

ANCONA — Sembra inarrestabile la marcia dell'Ancona. Anche il Lecce di Alberto Bigon ha dovuto pagare il pedaggio al vecchio stadio Dorico: salgono così a sei le vittorie consecutive ottenute dai marchigiani in questo inizio di campionato. I locali si sono imposti grazie alla consueta sagacia tattica, al pressing ragionato, ai guizzi delle sue velocissime punte ed alla generosità dei centrocampisti.

Ancona in vantaggio: un guizzo stupendo di Bertarelli al 29' che, dopo aver saltato seccamente Amodio, ha costretto il terzino ad atterrarlo. Il rigore è stato trasformato da Tovalieri. Al 40' il raddoppio: Gadda tocca su calcio d'angolo per l'accorrente Lorenzini che fa partire un bolide che si infila all'incrocio dei pali. Allo scadere il Lecce accorcia le distanze con Ceramicola, che approfitta di un liscio di Bruniera e dal dischetto infila Nista.

BOLOGNA

Ravanelli «killer»

0-2

MARCATORI: nel st 17' e 25' Ravanelli.
BOLOGNA: Pazzagli, List, Negro (19' st Bonini), Evangelisti, Baroni, Mariani, Incocciati, Di Già, Villa, Anaclerio (19' st Campione), Detari. (12 Cervellati, 13 Traversa, 14 Affuso).
REGGIANA: Facciolo, De Vecchi, Paganin, Monti (35' st Bertozzi), Sgarbossa, Zanutta, Bertoni, Scienza, Ravanelli (32' st De Falco), Zannoni, Morello. (12 Ciucci, 14 Altomare, 15 Dominissini).
ARBITRO: Scaramuzza di Mestre.

BOLOGNA — Ravanelli Redivivo. Il centravanti della Reggiana, dopo un avvio di campionato incolore, ha infilato una doppietta che ha liquidato il Bologna in quella che potrebbe essere stata l'ultima partita del giocatore con la maglia della Reggiana se in settimana verrà ufficializzato il passaggio alla Juventus. Il Bologna invece ha giocato una partita al limite della decenza ed al fischio finale i calciatori sono stati accompagnati negli spogliatoi con il lancio di monetine e al grido di «Andate a lavorare».

BRESCIA

Un grazie da Lucca

2-2

MARCATORI: 2' p.t. Domini, 10' p.t. Ganz su rigore, 39' p.t. Di Stefano, 13' s.t. Paci.
BRESCIA: Cusin, Carnasciali, Rossi (35' st Passiatore), De Paola, Luzardi, Flamigni, Schenardi (15' s.t. Saurini), Domini, Giunta, Bonometti, Ganz (12 Vettore, 14 Citterio, 15 Quaggiotto).
LUCCHESE: Landucci, Vignini, Baraldi, De Francesco, Pascucci, Delli Carri, Di Stefano (27' s.t. Simonetta), Marta, Paci, Donatelli, Tramezzani (24' st Russo). (12 Quironi, 14 Rastelli, 16 Baldini).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

BRESCIA — La generosità del Brescia in questo campionato è evidentemente grande. Dopo aver lasciato un punto domenica scorsa a Reggio Emilia, con un rigore tirato sul palo da Ganz, le «rondinelle» hanno pensato bene di non infierire sulla Lucchese facendosi rimontare due gol. Più che di «bontà» però si deve parlare di presunzione e preoccupanti pause nel gioco.

A CASERTA

Fatica il Pescara

2-2

MARCATORI: nel p.t. 25' Carbone; nel s.t. 2' Massara, 28' Ceredi, 31' Campilongo su rigore.
CASERTANA: Bucci, Monaco, Volpecina, Petruzzi, Serra, Giordano, Suppa, Manzo, Campilongo, Piccinno (30' s.t. Esposito), Carbone. (12 Grudina, 13 Mastrantonio, 14 Statuto, 16 Di Criscio).
PESCARA: Savorani, Camplone, Di Cara, Gelsi, Alfieri, Ferretti (40' s.t. Rosati), Pagano, Allegri, Bivi (16' s.t. Nobile), Ceredi, Massara. (12 Torresin, 15 Nunziata, 16 Martorelli).
ARBITRO: Fabricatore di Roma.

CASERTA — Il Pescara è riuscito a portare via un punto dal «Pinto». Hanno sfruttato nel migliore dei modi due delle pochissime occasioni da rete che hanno creato. Al 2' del secondo tempo Massara ha pareggiato il gol realizzato al 25' da Carbone su assist di Campilongo. Il Pescara si è portato in vantaggio su una delle tante azioni di alleggerimento. Pagano ha fatto un preciso traversone al centro dell'area che Ceredi ha trasformato in gol. La Casertana ha pareggiato con un rigore di Campilongo.

PADOVA

Ripresa vincente

3-0

MARCATORI: Nel st 4' Maniero (rigore), 30' e 40' Montrone.
PADOVA: Bonaiuti, Murelli, Lucarelli (26' st Rosa), Nunziata, Ottoni, Zanoncelli, Di Livio, Longhi, Maniero (21' st Ruffini), Franceschetti, Montrone. (12 Dal Bianco, 15 Trentoni, 16 Baldo).
COSENZA: Graziani, Marino, W. Bianchi, Gazzaneo (32' st Bianchi), Maretti, De Rosa, Signorelli (32' st Macrì), Aimo, Marulla, Coppola, Compagno. (12 Zunico, 13 Marra, 14 Deruggiero).
ARBITRO: De Angelis di Civitavecchia.

PADOVA — Il largo successo del Padova sul Cosenza è maturato tutto nella ripresa. Al 4' della ripresa il Padova passava in vantaggio su rigore con Maniero. Al 24' il raddoppio: fuga sulla fascia destra di Di Livio, assist per Montrone che di piatto di prima intenzione segnava. La terza ed ultima rete: Longhi si involava sulla fascia e serviva al centro l'accorrente Montrone, che di collo siglava.

PISA

Segna Scarafoni

2-1

MARCATORI: Nel pt 11' Scarafoni, 39' Lerda; nel st 33' Masolini (autorete).
PISA: Spagnulo, Chamot, Picci, Fiorentini, Taccola, Bosco, Rotella, Marchegiani (19' st Zago), Scarafoni, Simeone, Ferrante (41' st Dondo). (12 Sardini, 14 Gallaccio, 16 Polidori).
CESENA: Fontana, Destro, Pepi, Piraccini, Jozic, Marin, Leoni, Masolini, Amarildo (8' st Barcella), Giovannelli (19' st Del Bianco), Lerda. (12 Dadina, 15 Turchetta, 16 Nitti).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli.

PISA — Partita nervosa tra Pisa e Cesena, anche a causa di un arbitraggio discutibile. I toscani sono andati in vantaggio dopo 11' quando Scarafoni, da posizione molto difficile, con una stupenda torsione sul tronco, ha colpito la palla di testa spedendola in rete. Il pareggio dei romagnoli: cross di Leoni da destra, Lerda ha potuto saltare indisturbato. Al 33' Simeone ha battuto un corner e sullo spiovente, tra un nugolo di giocatori, ci ha messo lo zampino il pisano Ferrante.

MODENA

Un tosto Avellino

0-0

MODENA: Lazzarini, Cucchi, Marsan, Cardarelli, Moz, Circati, Sacchetti, Bosi, Dionigi (24' s.t. Landini), Caruso, Monza. (12 Meani, 13 Miggiano, 14 Parisi, 15 De Marco).
AVELLINO: Amato, Parpiglia, Gentilini, Cuicchi, Franchini, Levanto, Celestini, Esposito, Bonaldi, Fonte (27' s.t. Battaglia), Bertuccelli. (12 Ferrari, 13 Miggiano, 14 Parisi, 15 De Marco).
ARBITRO: Brignoccoli di Ancona.

MODENA — Partita senza sale quella fra Modena e Avellino, finita come era prevedibile a reti inviolate. Le due squadre si sono preoccupate soprattutto di coprire le rispettive difese. Bersellini ha dovuto rinunciare a diversi titolari: oltre Provitali e Ansaldi si è aggiunto all'ultimo momento Bergamo bloccato da un dolore muscolare alla coscia durante il riscaldamento. Il Modena si è presentato così con una formazione raffazzonata, priva di uomini in grado di imbastire un gioco accettabile. L'Avellino, che ha rinunciato a Stringare, ha capito che poteva azzardare più del previsto.

MESSINA

Bel derby senza reti

0-0

MESSINA: Simoni, Lampugnani (29' p.t. Bonomi), Gabrieli, Marino, Miranda, Ficcadenti (25' s.t. Breda), Lazzini, Carrara, Protti, Dolcetti, Battistella. (12 Oliverio, 13 Vecchio, 16 Sacchetti).
PALERMO: Taglialatela, Fragliasso, Incarbona, Valentini, Bucciarelli, Biffi, Bresciani, Favo, Cecconi (39' s.t. Paolucci), Modica, Centofanti (29' s.t. Pocetta). (12 Renzi, 13 Lunerti, 14 De Sensi).
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

MESSINA — Grande battaglia e numerose occasioni da rete per un inopinato pareggio. Messina e Palermo hanno dato vita a un eccezionale derby tutto siciliano (lo arbitrava il siracusano Lo Bello) che ha tenuto sulle spine il pubblico del Celeste. Entrambe le squadre avrebbero potuto segnare in svariati frangenti ma, sia per la titubante mira delle punte, sia per la bravura dei portieri Simoni e Taglialatela, il risultato è rimasto inchiodato sullo 0 a 0. Nella prima mezz'ora di gioco tre opportunità per i rosanero.

TARANTO

Meritava il Venezia

1-1

MARCATORI: nel p.t. 29' Lizzani; nel s.t. 33' Carillo (autorete).
TARANTO: Ferraresso, Cavallo (1' s.t. Bitetti), D'Ignazio, Mazzaferro, Brunetti, Zaffaroni, Marino (27' s.t. Fresta), Enzo, Bizzarri, Muro, Lorenzo. (12 Bistazzoni, 13 Fedele, 14 Camolese).
VENEZIA: Bianchet, Filippini, A. Poggi, Lizzani, Romano, Bertoni, Bortoluzzi, Carillo, Simonini, De Patre (35' s.t. Rossi), P. Poggi (18' s.t. Rocco). (12 Caniato, 13 Donadon, 16 Bressi).
ARBITRO: Merlino di Torre Annunziata.

TARANTO — Il Taranto ha riacciuffato il risultato quasi a sorpresa a poco più di un quarto d'ora dalla fine, ma in pratica per l'intera gara ha fatto quasi tutto il Venezia. La squadra di Zaccheroni prima ha conquistato il predominio del centrocampo, poi è andata a segno con Lizzani al 29', quindi ha fallito in un paio di occasioni il raddoppio e sul finire della gara ha fatto persino harakiri con il neo-acquisto Carillo, protagonista di una incredibile autorete. Il Taranto di Vitali ha mostrato gravissime lacune di gioco, con alcuni giocatori fuori ruolo.



TRIESTINA / UN PO' TRISTE MENDICARE UN PUNTO SULL'OGLIO, MA TANT'E'...

L'umilità frutta un punticino

Se i rossoalabardati avessero perso anche questa partita, avrebbero potuto gettarsi nel fiume

Serie C1 - Girone A

RISULTATI	
Alessandria-Spezia	0-0
Chievo-Massese	0-0
Como-Baracca L.	1-0
Palazzolo-Triestina	0-0
Pavia-Casale	0-0
Pro Sesto-Carpi	3-0
Siena-Empoli	0-0
Spal-Arezzo	3-2
Vicenza-Monza	0-0

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Chievo
Baracca L.-Spezia
Carpi-Alessandria
Casale-Siena
Empoli-Massese
Monza-Como
Pavia-Palazzolo
Triestina-Pro Sesto
Vicenza-Spal

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Spal	12	8	5	2	1	4	4	0	0	4	1	2	1	20	7	0
Casale	11	8	4	3	1	4	3	1	0	4	1	2	1	7	3	-1
Arezzo	10	8	4	2	2	4	4	0	0	4	0	2	2	12	7	-2
Empoli	10	8	3	4	1	4	2	2	0	4	1	2	1	8	4	-2
Monza	10	8	4	2	2	4	3	1	0	4	1	1	2	9	6	-2
Vicenza	9	8	2	5	1	4	2	2	0	4	0	3	1	8	3	-3
Como	9	8	3	3	2	4	3	0	1	4	0	3	1	7	6	-3
Spezia	9	8	4	1	3	4	2	0	2	4	2	1	1	6	6	-3
Pro Sesto	8	8	1	6	1	4	1	3	0	4	0	3	1	9	8	-4
Palazzolo	8	8	2	4	2	4	1	3	0	4	1	1	2	7	9	-4
Chievo	8	8	2	4	2	4	1	3	0	4	1	1	2	6	9	-4
Triestina	7	8	1	5	2	4	1	2	1	4	0	3	1	5	6	-5
Pavia	7	8	2	3	3	4	2	1	1	4	0	2	2	4	5	-5
Alessandria	6	8	0	6	2	4	0	4	0	4	0	2	2	7	9	-6
Massese	6	8	1	4	3	4	1	3	0	4	0	1	3	4	10	-6
Carpi	5	8	0	5	3	4	0	3	1	4	0	2	2	2	7	-7
Baracca L.	5	8	2	1	5	4	2	0	2	4	0	1	3	6	12	-7
Siena	4	8	0	4	4	4	0	4	0	4	0	0	4	2	12	-8

I MARCATORI

6 reti: Bottazzi (Spal).
4 reti: Briachi, Januale (Arezzo, 1 r.); Zamuner (Spal 1 r.).
3 reti: Pradella (Como); Artistico (L. Vicenza); Mandelli (Monza); Messina (Palazzolo, 1 r.); Labardi, Mezzini (Spal); Catto (Spezia).
2 reti: Alfano (Alessandria); Cammarieri (Arezzo); Calcagno, Caruso (Baracca Lugo); Carsetti, Weffort (Casale); Gori (1 r.), Gautieri, Musella (Empoli, 1 r.); Zironelli (L. Vicenza); Romairone (Massese); Tedeschi (Palazzolo); Mucciarelli (Pavia); Albino, Porfido (Pro Sesto); Brescia (Spal).

0-0

PALAZZOLO: Brivio, Aresi, Mascheretti, Morotti, Pirloni, Cavaletti, Miglioli (dal 68' Tolasi), Pala, Tedeschi, Crotti (dal 77' Rossi), Messina. (Gualeni, Brambilla, Palati).
TRIESTINA: Longo, Losacco, Sandrin, Bagnato, Cerone, Tangorra, Marino (dal 68' Solimeno), Terracciano, Trombetta, Casonato (dall'88' Runcio), Luiu. (Riommi, Cernecca, Prisco).
ARBITRO: Siciliano di Brindisi.
NOTE: giornata soleggiata con terreno in perfette condizioni. Spettatori paganti 1.200 circa per un incasso di 20 milioni. Angoli 5-2 a favore del Palazzolo. Ammonito nel primo tempo Bagnato per gioco falloso. Hanno debuttato in C1 gli alabardati Sandrin e Runcio.

Il pareggio permette alla squadra di tirare il fiato in attesa degli agognati rinforzi. Unico scopo non prenderle, e la Triestina ha fatto «bau» solo due volte agli avversari. Si diceva dell'umiltà: per gli uomini di Zoratti è stato come scoprire l'America ma è quello che ci vuole in serie «C1».

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

PALAZZOLO SULL'OGLIO — Se avesse perso anche questa partita la Triestina avrebbe potuto gettarsi nel vicino fiume con una bella pietra al collo. Gli alabardati hanno vissuto un brutto quarto d'ora solo all'inizio della ripresa quando il Palazzolo ha creato due grosse palle gol che avrebbero potuto imprimere una svolta all'incontro, ma si vedeva lontano un miglio che il pareggio stava bene anche ai lombardi. L'ultima mezz'ora è stata così una sorta di burletta con entrambe le squadre che badavano più che altro a non farsi del male. L'unico ricordo positivo che resta di questa gara è quel punticino in classifica che permette alla Triestina di tirare il fiato in attesa degli agognati rinforzi. L'allenatore Zoratti del resto durante la settimana non aveva fatto mistero delle sue intenzioni. E in effetti la sua squadra è scesa in campo innanzitutto col proposito di non prenderle.

L'inserimento di una sola punta, Trombetta, era un chiaro invito alla prudenza. Indietro tutta, insomma il suo motto. Con tre giocatori squalificati e con Romano e Urban ormai in viaggio, la Triestina non poteva fare miracoli. Da cicala si è trasformata improvvisamente in formichina per necessità di copione. Longo in sostanza è stato ben protetto da una difesa quasi sempre attenta e da un centrocampo ordinato e diligente almeno in fase di copertura. La coppia di centrali Bagnato-Cerone ha fatto leva sull'esperienza per tenere alla larga Messina, un vero condor dell'area di rigore. Losacco ha contenuto gli ardori del giovane Tedeschi mentre Sandrin malgrado qualche ingenuità ha presidiato la fascia sinistra lasciando più libertà a Tangorra. Da quattro stelle la prova di quest'ultimo che assieme a Terracciano è stato uno dei migliori in campo. Terry ha avuto l'arduo compito di dare il ritmo alla squadra e l'ha svolto con molto raziocinio e con molta umiltà.

Ecco l'arma nuova di questa Triestina: l'umiltà. Per la formazione alabardata sembra essere la scoperta dell'America ma è quello che ci vuole in C1. Il centrocampo non ha mai perso la testa come invece è accaduto con il Chievo. Ha tenuto palla quando serviva a ridurre la velocità della partita. La Triestina si è dedicata a un lavoro seuro, di copertura, ma alquanto redditizio. Luiu e Casonato hanno talvolta ben spalleggiato Terracciano. Trombetta, invece, là davanti ha sofferto spesso di solitudine in mezzo a una difesa disposta a zona. Marino resta invece un enigma del calcio. Si è mosso sulla trequarti avversaria nella zona destra ma le sue giocate hanno portato poca farina al mulino triestino. Per questa volta in fin dei conti va bene così perché si trattava solo di difendere lo zero a zero e quindi anche perdere tempo andava bene.

La Triestina nell'arco dei 90 minuti è riuscita a fare solo due volte «bau» agli avversari e in maniera poco convincente tanto che il portiere Brivio si è sporcato le mani due volte su tiri di Trombetta e Casonato. Ma raccontare che la Triestina è stata capace di costruire una palla-gol sarebbe una grossa balla. Il solito Terracciano ha cercato con i traversoni la testa di Cerone. Tutto qui.

Quando nella ripresa Marino ha lasciato il posto a Solimeno quest'ultimo è rimasto in avanscoperta mentre Trombetta è stato dirottato sulla fascia destra. Runcio, entrato a due minuti dal termine, ha avuto solo la possibilità di fare due corsette e intascare il premio partita per intero. Il suo ingresso sarebbe dovuto servire per spezzare il ritmo ma in realtà l'incontro era finito da circa mezz'ora. La Triestina ha imbastito una sorta di melina che il Palazzolo ha accettato quasi supinamente. Non è poi una grande squadra questo Palazzolo ma ha il pregio di avere la mentalità giusta per questa categoria. Fin quando le gambe rispondono, i suoi giocatori spingono, spingono e ancora spingono. Francamente è un po' triste che la Triestina sia costretta a mendicare un punto sull'Oglio. I padroni di casa si fanno vivi per la prima volta dalle parti di Longo al 10' con un'incursione di Tedeschi che approfitta di una leggerezza di Sandrin. Il cross di Crotti è buono ma Messina da favorevole posizione non trova il tempo giusto per battere a rete. Due minuti più tardi è Luiu che inventa un assist per gli avversari: il tiro di Crotti viene deviato in calcio d'angolo. La Triestina mette il naso fuori del suo guscio appena al 30' con un tiro da 30 metri di Trombetta che tenta di sorprendere Brivio ma finisce abbondantemente a lato. Al 38' Crotti libera Tedeschi in area: Longo in uscita lo anticipa.

Ripresa. Il Palazzolo preme sull'acceleratore. Cominciano 10 minuti da incubo per la difesa alabardata. Subito al 1' su suggerimento di Pala, Messina sbilancia gli alabardati facendo filtrare il pallone in mezzo alle gambe, Tedeschi viene a trovarsi la sfera sul piede a pochi passi da Longo ma il suo tiro in diagonale esce di pochissimo a lato. Ci prova anche la Triestina al 49' con Trombetta il quale da posizione angolata centra lo specchio della porta, Brivio si salva in angolo. Due minuti dopo su un cross di Cavaletti Messina spedisce fuori di testa. Al 53' il Palazzolo confeziona la più nitida palla-gol di tutta la gara. Traversone di Pala che Tedeschi da due passi corregge di testa in porta. Il pubblico locale scatta in piedi ma Longo compie un'autentica parata-monstre e poi la difesa libera con un certo affanno. Al 56' è Mascheretti di testa a tentare di segnare su invito di Crotti: fuori. I grandi pericoli sono finiti.

Ancora un brivido al 65' quando su rinvio del Palazzolo la difesa della Triestina rimane ferma. Longo esce di una decina di metri per fermare Tedeschi e lo stende. Espulsione? Per fortuna no, l'arbitro fa finta di non vedere e tira dritto. Negli ultimi venti minuti la Triestina cerca di nascondere il più possibile la palla e i lombardi non hanno più tanta voglia di trovarla. Parte del pubblico si spazientisce e lascia già lo stadio.

TRIESTINA / ZORATTI

«Finalmente abbiamo trovato concentrazione»

PALAZZOLO SULL'OGLIO — Giuliano Zoratti è lestissimo a uscire dallo spogliatoio della sua squadra, anche perché probabilmente non c'è molto da dire ai protagonisti di questo 0-0: «Sono soddisfatto del risultato — esordisce il tecnico — ma soprattutto mi è piaciuto l'atteggiamento della mia squadra, finalmente avviata verso quella concentrazione che più piaciuto l'atteggiamento della mia squadra, finalmente avviata verso quella concentrazione che più volte ho auspicato. Noi venivamo da prestazioni indubbiamente criticabili e da scarsi risultati, pertanto era obbligatorio venire qui a Palazzolo e giocare in maniera accorta.

C'erano delle preoccupazioni nell'ambiente rosso alabardato — spiega Zoratti — conseguenti allo scarso rendimento offerto dalla squadra nelle ultime domeniche, perciò c'era necessità assoluta di uscire dal campo del Palazzolo con qualcosa di conreto in mano.

Se aggiungiamo al punto conquistato, comunque molto importante, un rinnovato spirito di gruppo, ecco che il quadro assume toni globalmente positivi. Certo abbiamo commesso degli errori — ammette l'allenatore — ma nel complesso la squadra ha manifestato serenità, tranquillità, impegno morale nei confronti di un gioco che stiamo attuando da un certo tempo. In genere non si riesce a cambiare mentalità da una partita all'altra; abbiamo cambiato molti uomini, questo sì, ma ugualmente abbiamo presentato una difesa in linea, ampiamente rinnovata per le numerose assenze e il rendimento è stato buono, soprattutto nel giovane Sandrin. Ceron si è dovuto adattare nel non naturale ruolo di libero, e Tangorra ha esordito in posizione più avanzata, fornendo una buona prova. Forse i tifosi del Palazzolo non potranno capire appieno questa mia soddisfazione, ma ripeto che la novità più importante è la mentalità che la mia squadra ha finalmente ostentato. E questo è un risultato fondamentale, perché vuol dire che siamo sulla strada giunta per cambiare.

Se il direttore sportivo Nicola Salerno — precisa Zoratti, spostando il discorso sul mercato di novembre, argomento di grande attualità — riuscirà a fare miracoli, certamente avremo intrapreso la strada giusta per dimostrare il valore che abbiamo.

«Il campionato mi pare equilibrato: non ci sono squadre deboli: anche il Siena che era ultimo in classifica, mi sembra una formazione con buone qualità.

Sarà equilibratissimo questo campionato, per vincerlo, bisognerà dare continuità ai risultati. Per la Triestina, davanti alla quale ci sono tante avversarie, questo è un bene: più sono le compagini che lottano per la promozione, maggiore è la lotta; e questo determina una classifica corta.

Fin o a questo momento abbiamo perso molti punti, dei quali, almeno due o tre per causa nostra e non sarà facile recuperarli. Per risalire la china dovremo dare molto di più. Dobbiamo correggere ai difetti tecnici che abbiamo — precisa Zoratti — magari intervenendo sul mercato, poi non escludo che la Triestina possa reinserisi nella lotta per le primissime posizioni.

Bisogna parlare di ricostruzione — aggiunge l'allenatore — una ricostruzione lunga, difficile, che ci impegnerà moltissimo».

Parole di elogio nei confroti della Triestina le ha anche l'allenatore del Palazzolo, Zanchini: «La mia squadra non ha potuto concretizzare di più in attacco per la bravura della difesa rossoalabardata. Il risultato mi sembra equo, perché le squadre in campo hanno manifestato sostanziale equilibrio.

u. s.

TRIESTINA / IL MERCATO

Sulle nuove truppe in arrivo non ci sono più segreti

PALAZZOLO SULL'OGLIO — Sul suo taccuino Nicola Salerno ha già scritto i nomi dei giocatori che dovrebbero in settimana prestare soccorso a questa malandata Triestina. Il direttore sportivo alabardato si è spostato da Milano a Palazzolo per aggiornare e rincuorare l'allenatore Zoratti in questo difficile momento. «Al momento attuale — ha detto — posso solo confermare le partenze di Urban e Romano. Il primo va ad Avellino, il secondo a Catania salvo intoppi dell'ultima ora beninteso».

Se la Triestina dovesse fermarsi a queste due cessioni i giocatori in... entrata sarebbero tre. Sui loro nomi non ci sono più segreti. Si tratta di Bernardini dell'Ascoli, di Cipriani del Catania o Lunerti del Palermo e del mediano sinistro Ficarra. Quest'ultimo è stato coinvolto nell'operazione Urban e dovrebbe arrivare da Parma via Avellino. In questi casi verrebbe tappata quella falla che più volte abbiamo visto sulla sinistra dove non può bastare la spinta di Bagnato. Anzi, il difensore potrebbe addirittura essere spostato a destra. Sulla partenza di Solimeno resta invece un grosso punto di domanda. Dipende dalle offerte.

«Qualora se ne andasse anche Solimeno — spiega Salerno — prenderemo ancora una punta». L'impressione è però che la società non sia intenzionata a fare spese pazze. Anzi, prima vuole realizzare per avere i soldi e dopo intende comprare. Così si spiegherebbero le difficoltà incontrate da Salerno nella prima settimana di mercato. Per Cipriani il Catania per esempio chiede una cifra sostanziosa (circa 2 miliardi) ma la Triestina sul piatto della bilancia ha messo anche Romano quale parziale contropartita. Bernardini, ormai trentenne, costa circa mezzo miliardo ma la società alabardata ha chiesto uno sconto sul parametro. Zoratti aspetta questi rinforzi a braccia aperte.

m. c.


Nicola Salerno

TRIESTINA / FINALMENTE DISTESI

«Con i rinforzi...»

Cerone: «Siamo in grado di migliorare»

PALAZZOLO SULL'OGLIO — Finalmente! I giocatori della Triestina all'uscita dagli spogliatoi possono commentare in modo sufficientemente disteso, un risultato positivo; questo pareggio di Palazzolo, momento di transizione sulla strada della risalita, in attesa dell'arrivo di rinforzi, rappresenta pur sempre un sospiro di sollievo. E' facile incontrare volti sorridenti, anche se non è certo un trionfo pareggiare sul campetto provinciale di Palazzolo, ma è un modo come un altro per ripartire.

Fra i più felici il portiere Longo, che al 7' della ripresa ha salvato il risultato su un colpo di testa di Tedeschi da distanza ravvicinata: «Ci sono state critiche nei miei confronti, dopo le ultime prestazioni, e sono state probabilmente giuste perché in effetti non ho reso come posso. D'altra parte — precisa il numero 1 — ho avuto una serie di infortuni dai quali è stato difficile uscire. Sull'azione di Tedeschi ho fatto ricorso all'istinto: è stata una palla ribattuta a pochi metri dalla porta. Sono contento di avere contribuito a salvare il risultato, perché così comincio a restituire qualcosa che forse avevo tolto. Per quanto concerne la difesa — conclude Longo — mi sembra che si sia giocata una buona partita. Abbiamo iniziato con qualche apprensione, perché le assenze erano molte e il Palazzolo si è confermato una buona formazione; comunque tutti si sono comportati al meglio».

Felice Longo: una parata che ha salvato il risultato

Massimiliano Tangorra, al suo esordio nell'inusuale ruolo di mediano, si è dato molto da fare, senza manifestare timori: «Sono sceso in campo con la ferma decisione di dare il massimo e mi sembra di avere dato il mio contributo per la conquista di questo pareggio. Nel finale — aggiunge il barese — ho tentato anche l'affondo a rete, chiudendo un triangolo con Solimeno, ma il difensore che mi ha anticipato è stato bravo. Peccato, perché se avessi segnato in quell'occasione, certamente avremmo colto il risultato pieno».

Sollecitato sul suo impiego futuro quale possibile titolare, Tangorra non si sbilancia: «Sta al mister decidere: il mio compito è quello di allenarmi sempre con il massimo della serietà, sperando di conquistare un posto fisso in squadra».

Nella partita con il Palazzolo, il centrocampo della Triestina ha badato fondamentalmente a difendere, lasciando spesso l'iniziativa ai padroni di casa, fra gli altri Luiu non ha mai azzardato l'avanzata decisa: «L'importante era non perdere e mi sembra che, in tale prospettiva, la squadra e il centrocampo si siano comportanti sufficientemente bene. Abbiamo coperto la difesa che non ha corso grossi rischi. All'attacco inoltre era difficile offrire suggerimenti con costanza in quanto c'era una sola punta, Trombetta all'inizio e Solimeno nel finale, quando è subentrato a Marino. Qualcosa sicuramente cambierà nelle prossime giornate — afferma il giocatore — perché dal mercato di novembre il mister attende dei rinforzi proprio per il centrocampo, perciò, in relazione a quelli che saranno gli arrivi e alle caratteristiche dei nuovi, probabilmente muteremo assetto tattico nella zona centrale del campo».

Ersilio Cerone, libero improvvisato a causa delle numerose assenze, lascia lo stadio accompagnato da un avversario di tante battaglie, Messina: «Lo conosco da almeno dieci anni, avendolo trovato di fronte sia in serie B che in C. Per quanto concerne la mia prestazione personale, credo di essermela cavata egregiamente. Non potevamo perdere, viste le ultime partite, e la squadra mi sembra abbia risposto bene. In questo gruppo credo molto: abbiamo molti margini di miglioramento e lo dimostreremo sul campo».

Ugo Salvini

LE ALTRE PARTITE DELLA C1

La Spal 'intruppa' anche l'Arezzo

Nel giorno degli 0-0, ferraresi nuovamente solitari, toscani ricacciati nel gruppo di inseguitrici

Spal 3
Arezzo 2

MARCATORI: 40' e 67' Bottazzi (S), 73' Mezzini (S), 75' Briaschi (A), 90' Ianuale (A).
SPAL: Torchia, Lancini, Paramatti, Zamuner, Servidei, Mignani, Messersì, Brescia, Mezzini, Bottazzi (77' Papiri n.g.), Labardi (83' Bonavita).
AREZZO: Fabbri, Caverzan, Frescucci, Scattini, Pozza, De Poli (65' Profumo), Cammarieri, Biagianti, Ianuale, Strukelj, Brianschi.
ARBITRO: Pacifici di Roma.
NOTE - Ammoniti: Brescia, Lancini, Zamuner, Ianuale e Cammarieri. Spettatori oltre 20.000 (per un incasso di 158.080.000) [illegible] folta rappresent[illegible] tifosi aretini. An[illegible] per l'Arezzo.

FERRARA — La Spal ha superato anche l'Arezzo, mantenendo l'imbattibilità del «Paolo Mazza»: quattro vittorie in campionato e quattro in Coppa. Il successo dei biancoazzurri è stato pienamente meritato non solo per il gol in più, ma perché hanno dimostrato quel qualcosa in più che li ha differenziati dai pur valorosi antagonisti. Lo stesso presidente aretino Bianchi ha riconosciuto alla Spal un pizzico di superiorità, dichiarandosi contento non per il risultato, ma per la prestazione degli amaranto.

Alessandria 0
Spezia 0

ALESSANDRIA: Turci, Galparoli, Accardi, Cargioni, Tonini, Torri, Zanuttig, Sabato (65' Frattin), Fiori, Briata (46' Venturi), Alfano.
SPEZIA: Mondini, Carannante, Stafico, Catto, Torroni, Vecchi, Bergamaschi (83' Di Muri), Mirisola, Bagnoli, Gallo, Faccini (91' Mosca).
ARBITRO: D'Enrico di Frattamaggiore.
NOTE - Ammoniti: Torroni, Sabato, Carannante e Zanuttig. Angoli: 3-2 per l'Alessandria. Spettatori 5.000 circa.

ALESSANDRIA — Mai così in basso. L'Alessandria vista ieri al Moccagatta, con due o tre marce in meno dello Spezia, non aveva la men che minima possibilità di cogliere la prima vittoria del campionato. Per fortuna dei grigi, la formazione di Ferruccio Mazzola a un certo punto della gara ha tirato i remi in barca e ha deciso di accontentarsi del comodo pareggio.

Como 1
Baracca L. 0

MARCATORE: 58' Mirabelli.
COMO: Taibi, Maiuri, Annoni, Seno, Chiodini, Mirabelli, Mazzuccato (76' Gattuso), Pedone, Mirabelli, Berlinghieri, Mazzoleni (46' Catelli).
BARACCA L.: Zancopè, Dall'Igna, Manzo (90' Bettarini), Baldacci, Cotroneo, Raza, Calcagno (64' Actis Dato), Minetto, Caruso, Lombardi, Vivarini.
ARBITRO: Pisacreta di Salerno.
NOTE - Ammoniti: Annoni, Raza, Mazzuccato, Chiodini, Maiuri, Seno, Pedone, Vivarini. Espulso all'80' Catelli per proteste e al 95' Annoni per doppia ammonizione.

COMO — Se non ci fosse stato l'arbitro Pisacreta con le sue cervellotiche decisioni ad animare l'incontro, Como-Baracca Lugo sarebbe passato inosservato, con i padroni di casa ancora alla ricerca di una condizione perduta e il Baracca Lugo alla ricerca di una continuità soprattutto sul piano dei risultati, considerato che negli ultimi tre incontri aveva collezionato 5 punti.

Pro Sesto 3
Carpi 0

MARCATORI: 46' Albino, 49' e 65' Porfido.
PRO SESTO: Cesaretti, Giaretta, Castioni, D'Anna, Mandotti, Melosi, Mezzanotti, Albino, Porfido (75' Valtolina), Lo Pinto (83' Zocchi), Sala.
CARPI: Boschin, Papone, Malaguti, Nannini, Grossi, Zironi, Protti, Boron (50' Cavallo), Mariano (83' Buonocore), Aguzzoli, Fantazzi.
ARBITRO: Marchese di Napoli.
NOTE - Espulso Grossi all'81' per gioco falloso. Angoli: 3-2 per la Pro Sesto.

SESTO S. GIOVANNI — Un folgorante avvio di ripresa permette alla Pro Sesto di conquistare la prima vittoria in campionato. Il risultato si sblocca al 46': D'Anna calcia una punizione dal limite deviata dalla barriera verso Albino che, piazzato nell'area piccola, non ha difficoltà nello spingere di testa la palla in rete. Ancora Albino dava il via all'azione del raddoppio: lancio verticale per Lo Pinto, cross a centroarea per Porfido che firmava il raddoppio.

C1 girone B

I RISULTATI

Barletta-Fano	1-1
Casarano-Acireale	1-1
Catania-Salernitana	2-1
Chieti-Giarre	2-2
F. Andria-Ischia	1-0
Monopoli-Licata	0-2
Perugia-Siracusa	0-0
Reggina-Nola	2-0
Samb.-Ternana	1-1

CLASSIFICA

Ternana	13	8	5	3	0	7	2
Salernitana	12	8	5	2	1	10	6
Acireale	9	8	2	5	1	7	5
Giarre	9	8	4	1	3	7	5
F. Andria	9	8	3	3	2	9	8
Barletta	9	8	2	5	1	6	5
Samb.	9	8	2	5	1	5	4
Fano	8	8	2	4	2	12	8
Ischia	8	8	2	4	2	7	6
Chieti	8	8	1	6	1	4	4
Catania	7	8	2	3	3	8	9
Monopoli	7	8	2	3	3	7	8
Casarano	7	8	2	3	3	4	5
Perugia	7	8	1	5	2	2	3
Siracusa	7	8	1	5	2	4	9
Nola	6	8	1	4	3	2	6
Reggina	5	8	1	3	4	4	8
Licata	4	8	1	2	5	5	9

PROSSIMO TURNO

Acireale-Fano
Catania-Reggina
Ischia-Giarre
Licata-F. Andria
Nola-Chieti
Salernitana-Perugia
Samb.-Monopoli
Siracusa-Barletta
Ternana-Casarano

GIRONE B

Monopoli: incidenti

MONOPOLI — Al 40' della ripresa l'arbitro Costa di Treviso è stato costretto a sospendere la partita Monopoli-Licata (serie C1, Girone B) a causa di un insistente lancio di vari oggetti dagli spalti della curva Nord — affollata dai tifosi della squadra locale — in direzione del terreno di gioco. Le forze di polizia hanno anche sparato alcuni lacrimogeni. Il gioco è ripreso dopo circa 6' e la gara si è conclusa regolarmente sul risultato di 0-2 per i siciliani.

La sassaiola avvenuta durante e immediatamente dopo la conclusione della gara ha provocato cinque feriti lievi, tutti giudicati guaribili in una settimana.

Vicenza 0
Monza 0

VICENZA: Sterchele, Ferrarese, Di Carlo, Civeriati, Praticò, Lopez, Valoti, Gabriele (70' Zironelli), Artistico, Castagna (74' Cante), Gasparini.
MONZA: Rollandi, Romano, Perugi, Saini, Belpiano, Sala, Mandelli (88' Terni), Brambilla, Serioli, Robbiati (61' Erba), Viviani.
ARBITRO: Minetti di Frosinone.
NOTE - Ammoniti: Perugi, Brambilla, Saini e Serioli. Spettatori 10 mila. Sterchele porta a 538' la propria imbattibilità, la difesa del Vicenza con tre reti rimane la meno perforata del campionato.

Pavia 0
Casale 0

PAVIA: Limonta, Danzè, Grotto, Fogli, Morabito, Zanellato, Baioni, Provvido, Campistri, D'Agostino, Mucciarelli.
CASALE: Brancaccio, Paolini, Olmi, Carsetti, Omiccioli (12' Lunoro), Malgeri, Zaccolo, Tintisona, Weffort, Col, Avallone (85' Caronvale).
ARBITRO: D'Agostini di Roma.
NOTE - Ammoniti: Morabito, Campistri, Zaccolo, Tintisona e Col. Angoli: 3-2 per il Pavia.

PAVIA — Uno 0-0 quasi annunciato questo di Pavia, ma che calza alla perfezione. Il Casale, ben disposto con un centrocampo armonico e funzionale, presentava la novità dell'ex juventino Avallone. Il Pavia invece rinunciava all'impiego di Moschetti per schierare la solita formazione.

Chievo 0
Massese 0

CHIEVO: Zanin, Bassani, Volcan, Lazzarin, Maran, Seeber, Tamagnini, Gentilini, Curti, Labadini, Gori (76' Zagati).
MASSESE: Peruzzi, Loriери, Rossi, Tiberio, Redomi, Pessotto, Bellatorre (89' Milanese), Fabiani, Murgita, Mariani, Romairone (81' Scazzola).
ARBITRO: Corda di Cagliari.
NOTE - Ammoniti: Fabiani, Murgita, Volcan e Mariani. Angoli: 4-1 a favore del Chievo.

Siena 0
Empoli 0

SIENA: Pinna, Scugugia, Baronio, Rocca, Rocchigiani (75' Signorini), De Rosa, Brandani, Sacchi, Roselli, Ceccaroni, Casale (86' Mariani).
EMPOLI: Calattini, Daniel, Fasce, Galante, Baldini, Pellegrini, Gautieri, Filippi (46' Perrotti), Carboni, Musella, Castelli (65' Lupo).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE - Ammoniti: Baronio, Baldini, Musella e Sacchi. Angoli: 6-5 a favore dell'Empoli.



IL CONTROPIEDE L'ARMA VINCENTE DELLA SQUADRA DI FRANZOT

Il Monfalcone morde e fugge

Un bolide di Vascotto porta in vantaggio gli azzurri - Poi arrivano i gol di di Giordano e Cioffi

Interregionale - Girone C

RISULTATI	
Arzignano-Brescello	0-1
Bagnolese-Crevalcore	0-0
Boca-Mira	1-0
Castel S.P.-Rovigo	0-0
Off. Bra -Palmanova	2-0
Reggiolo-Monfalcone	1-3
San Donà-Progorizia	0-0
S. Lazzaro-Brugnera	2-1
Sevegliano-Ponte P.	1-1

PROSSIMO TURNO
Bagnolese-S. Lazzaro
Brescello-Sevegliano
Brugnera-Rovigo
Crevalcore-San Donà
Mira-Reggiolo
Monfalcone-Arzignano
Palmanova-Boca
Ponte P.-Castel S.P.
Progorizia-Off. Bra SM

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Rovigo	14	11	5	4	2	6	3	3	0	5	2	1	2	15	7	-3
Monfalcone	14	11	4	6	1	5	0	4	1	6	4	2	0	18	11	-2
Crevalcore	14	11	4	6	1	5	3	2	0	6	1	4	1	16	10	-2
Off. Bra SM	14	11	5	4	2	6	4	1	1	5	1	3	1	11	6	-3
Brescello	14	11	5	4	2	5	3	2	0	6	2	2	2	14	12	-2
San Donà	12	11	3	6	2	6	2	3	1	5	1	3	1	13	10	-5
Castel S.P.	12	11	4	4	3	6	3	2	1	5	1	2	2	12	10	-5
Mira	12	11	3	6	2	5	2	2	1	6	1	4	1	4	3	-4
Progorizia	11	11	3	5	3	5	2	2	1	6	1	3	2	9	11	-5
Sevegliano	10	11	2	6	3	5	2	2	1	6	0	4	2	11	11	-6
Arzignano	10	11	4	2	5	6	3	1	2	5	1	1	3	9	10	-7
Palmanova	10	11	2	6	3	6	2	3	1	5	0	3	2	5	7	-7
Reggiolo	10	11	3	4	4	6	1	3	2	5	2	1	2	10	13	-7
S. Lazzaro	9	11	2	5	4	6	1	3	2	5	1	2	2	8	13	-8
Boca	9	11	3	3	5	6	2	1	3	5	1	2	2	8	14	-8
Bagnolese	8	11	1	6	4	5	0	4	1	6	1	2	3	9	13	-8
Brugnera	8	11	2	4	5	5	2	2	1	6	0	2	4	10	16	-8
Ponte P.	7	11	0	7	4	5	0	4	1	6	0	3	3	9	14	-9

GIRONE B

Albinese-S. Paolo	1-0
Breno-Treviso	1-1
Caerano-S. Lucia	1-1
Cittadella-Conegliano	1-0
Giorgione-Bassano	2-0
Lumezzane-Darfo	1-1
Pievigina-Belluno	3-0
Rovereto-Benacense	1-0
Thiene-Bolzano	1-1

CLASSIFICA
Giorgione 15; Lumezzane 14; Bolzano 13; Caerano e Cittadella 12; Conegliano e Pievigina 11; Darfo, Albinese e S. Paolo 10; Breno, S. Lucia e Rovereto 9; Bassano e Thiene 8; Treviso 7; Benacense e Belluno 6.

1-3

MARCATORI: 9' Vascotto, 48' Giordano, 60' Cioffi, 79' Giovani.

REGGIOLO: Ampolini, Regattieri, Garzon, Angeli (57' Crocco), Giovani, Merlin, Muzi, Missora, Scotti, Galli (46' Ravenna), Mirandola. All. Guerreschi.

MONFALCONE: Carloni, Del Fabbro (46' Piani), Jannone, Asquini, Gaeta, Blasi, Giordano (67' Raffaeli), Masutti, Cioffi, Brugnolo, Vascotto. All.: Franzot.

ARBITRO: Cascio di Marsala.

NOTE: terreno in perfette condizioni, cielo sereno. Ammoniti Jannone e Masutti. Espulso al 71' Blasi. Spettatori 400 circa. Calci d'angolo 9 a 4 per il Reggiolo.

Servizio di
Giacomo Sironi

REGGIOLO (RE) — Tre colpi di frusta di mister Franzot e il Monfalcone passa a vele spiegate anche sul rettangolo reggiano, inaspettatamente «ospitale» con l'ospite goriziano. Nulla da dire sulla vittoria a cifre vistose degli ospiti, a spese di un Reggiolo che, reduce di quattro risultati utili, era atteso a una prova più solida. Le assenze di due pedine essenziali quali Ferretti e Leporati non giustificano la caterva di conclusioni sprecate dai reggiani, di fronte a una avversaria che sa condurre bene il gioco di rimessa, infliggendo sferzate in contropiede, risultate letali per i difensori del Reggiolo, ieri approssimativi e anche sfortunati.

Ma — anche nel calcio si dice — chi sbaglia paga e il Monfalcone, di volta in volta, a scampato pericolo rispondeva con puntate risolute sul fronte opposto, andando a bersaglio puntualmente. Dal canto suo il Reggiolo, anche dopo il primo gol, ha promosso una reazione troppo contenuta che concedeva respiro ai goriziani, saggiamente pronti a rintanarsi nella loro metà campo in attesa del rilancio sulle veloci punte che hanno avuto le maggiori espressioni in Vascotto e Cioffi. Sul 3 a 0 gli ospiti si facevano più cauti e usciva il Reggiolo, ma i «tiracci» non mirati a rete producevano scarsa convinzione di rimonta nel Reggiolo che, in superiorità numerica per espulsione di Blasi al 71', coglieva il punto della bandiera dopo la mezz'ora, a terno acquisito dai monfalconesi. Le ultime schermaglie creavano ancora un paio d'occasioni per i padroni di casa, spompati dopo 90' minuti infruttiferi e appesantiti dal vistoso passivo.

Le fasi più salienti. Mirandola al 2' spreca da due passi mancando inopinatamente il bersaglio. Risponde su calcio piazzato al 4' Brugnolo con sfera di poco sul fondo. Gol del Monfalcone al 9': Vascotto, imbeccato da Masutti, evita il contatto con un difensore poi appena in area reggiana fulmina di mancino Ampolini. Galli al 17' manca d'un palmo il bersaglio. L'azione si fa convulsa a centrocampo e soltanto al 38' Angeli, su punizione da 25 metri, costringe Carloni a ghermire la sfera destinata nel «sette».

Ancora una botta su calcio piazzato di Angeli al 44' lambisce il montante. Al 45' Giovani, a due passi da Carloni, incorna bene con palla fuori d'un soffio. La ripresa vede subito il Reggiolo all'attacco e al 2' Muzi coglie in pieno la traversa della porta goriziana con Carloni che fa scongiuri benevoli. Ma al 3' puntualmente arriva la seconda «legnata» ospite: palla in area reggiana apparentemente innocua, Merlin interviene per rinviare ma scivola, concedendo via libera all'accorrente Giordano che non ha difficoltà per trafiggere Ampolini. Tiro saettante di Mirandola all'11' che il portiere veneto blocca a terra.

Il Reggiolo si sbilancia in avanti e si becca la terza rete: siamo al 15' affondo dei goriziani sulla sinistra, palla-cross che Ampolini attende tra le braccia ma Cioffi è più lesto, anticipando tutti per deviare nel sacco.

Al 21' la rabbiosa reazione dei reggiani si traduce in una conclusione infruttifera di Ravenna. Mirandola riceve al 23' una conversione al centro di Crocco, stoppa di petto e destraccio alle stelle. Al 25' Blasi è espulso per atterramento di Mirandola lanciato a rete. Poi al 34' è Giovani, su calcio piazzato dalla mezzalunetta, a trovare lo spiraglio per il platonico punto della bandiera che ieri non ha garrito al vento.



Vascotto, autore del primo gol.

C2 girone A

I RISULTATI

Lecco-Aosta	1-1
Mantova-Legnano	2-1
Olbia-Tempio	1-1
Ospitaletto-Leffe	1-1
Pergoc.-Solbiatese	1-1
Ravenna-Fiorenz.	5-4
Trento-Novara	2-0
Valdagno-Centese	2-0
Varese-Suzzara	0-0
Virescit-Cuneo	0-0

CLASSIFICA

Trento	13	9	5	3	1	9	3
Ospitaletto	12	9	4	4	1	15	9
Ravenna	12	9	4	4	1	16	11
Fiorenz.	11	9	4	3	2	12	7
Aosta	11	9	3	5	1	9	5
Varese	11	9	3	5	1	11	8
Tempio	11	9	3	5	1	10	7
Valdagno	11	9	4	3	2	8	7
Virescit	9	9	3	3	3	10	8
Novara	9	9	4	1	4	13	12
Mantova	9	9	3	3	3	9	8
Solbiatese	9	9	2	5	2	6	8
Leffe	8	9	2	4	3	6	8
Centese	8	9	1	6	2	3	6
Lecco	8	9	2	4	3	5	9
Pergoc.	7	9	0	7	2	5	7
Cuneo	7	9	1	5	3	4	9
Suzzara	6	9	1	4	4	3	9
Olbia	5	9	0	5	4	3	9
Legnano	3	9	0	3	6	3	10

PROSSIMO TURNO
Aosta-Varese
Fiorenz.-Mantova
Leffe-Cuneo
Legnano-Pergoc.
Novara-Valdagno
Ospitaletto-Trento
Ravenna-Lecco
Solbiatese-Olbia
Suzzara-Virescit
Tempio-Centese

C2 girone B

I RISULTATI

Carrarese-Vastese	2-0
Civitanov.-Avezzano	3-2
Francav.-Teramo	0-0
Giulian.-Montev.	0-0
Gubbio-Ponsacco	0-1
Pistoiese-Prato	1-2
Poggibonsi-Viareggio	0-0
Pontedera-C. Sangro	0-0
Rimini-Cecina	3-0
Pesaro-Lanciano	2-1

CLASSIFICA

Viareggio	13	9	4	5	0	14	2
Pesaro	13	9	5	3	1	10	5
Pistoiese	12	9	4	4	1	12	6
Carrarese	12	9	5	2	2	8	4
Montev.	11	9	2	7	0	6	4
C. Sangro	10	9	3	4	2	11	7
Rimini	10	9	3	4	2	9	5
Teramo	10	9	1	8	0	8	6
Ponsacco	10	9	2	6	1	7	6
Civitanov.	9	9	2	5	2	6	7
Pontedera	9	9	2	5	2	8	10
Poggibonsi	9	9	2	5	2	7	9
Avezzano	8	9	2	4	3	9	10
Francav.	8	9	2	4	3	7	9
Vastese	8	9	0	8	1	5	7
Prato	7	9	3	1	5	10	13
Giulian.	7	9	2	3	4	5	14
Lanciano	5	9	1	3	5	6	11
Cecina	5	9	1	3	5	3	10
Gubbio	4	9	0	4	5	2	8

PROSSIMO TURNO
Avezzano-Gubbio
C. Sangro-Carrarese
Cecina-Civitanov.
Lanciano-Rimini
Ponsacco-Poggibonsi
Montev.-Francav.
Prato-Giulian.
Teramo-Pontedera
Vastese-Pesaro
Viareggio-Pistoiese

C2 girone C

I RISULTATI

A. Leonzio-Turris	5-2
Bisceglie-Battip.	0-0
Puteolana-Sangius.	0-1
Cerveteri-Astrea	1-2
J. Stabia-Altamura	0-1
Latina-Molfetta	2-0
Lodigiani-Catanzaro	1-0
Potenza-Formia	3-1
Savoia-Matera	0-0
V. Lamezia-Trani	1-1

CLASSIFICA

V. Lamezia	14	9	5	4	0	19	5
Lodigiani	14	9	5	4	0	10	3
Matera	11	9	3	5	1	7	4
Battip.	11	9	4	3	2	6	3
Potenza	11	9	3	5	1	6	3
Sangius.	11	9	4	3	2	7	5
Catanzaro	10	9	2	6	1	8	5
Latina	10	9	5	0	4	10	11
A. Leonzio	9	9	3	3	3	8	8
Bisceglie	9	9	1	7	1	3	3
Altamura	9	9	2	5	2	7	8
Savoia	8	9	2	4	3	8	8
J. Stabia	8	9	2	4	3	4	4
Formia	8	9	3	2	4	7	8
Astrea	8	9	3	2	4	8	10
Trani	7	9	2	3	4	8	8
Turris	6	9	2	2	5	7	14
Puteolana	6	9	1	4	4	2	9
Cerveteri	5	9	0	5	4	5	12
Molfetta	5	9	1	3	5	5	14

PROSSIMO TURNO
Altamura-Cerveteri
Astrea-J. Stabia
Battip.-Savoia
Formia-Catanzaro
Matera-A. Leonzio
Molfetta-Puteolana
Sangius.-Potenza
Trani-Latina
Turris-Bisceglie
V. Lamezia-Lodigiani

UNA PROVA NON ESALTANTE DEI FRIULANI

Botta e risposta a Sevegliano

Il Ponte di Piave va per primo in vantaggio: poi Marsich rimette le cose a posto su punizione

1-1

MARCATORI: 10' Fiorentelli, 16' Marsich.

SEVEGLIANO: Galiussi, De Marchi, Battistutta, Di Benedetto, Antonutti (57' Turchetti), Tirelli, Sebastianis, Lenarduzzi (86' Genna), Bolzon, Lotti, Marsich.

PONTE DI PIAVE: Sottana, Toffoli, Furlanetto, Morari, Furlan, Tomasi, Gaiazzo, Girardi, Fiorentelli (63' Dei Rossi), Volentiera, Onnivello (80' Cuzziol).

ARBITRO: Pacchioni di Busto Arsizio.

NOTE: Ammoniti; 64' Tomasi, 83' Volentiera, 89' Turchetti. Angoli 6-1 per il Sevegliano. Giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 330 circa.

SEVEGLIANO — Ancora rinviato l'appuntamento con la vittoria da parte del Sevegliano che contro un ordinato Ponte di Piave offre una prova non certamente esaltante. La compagine locale mantiene una netta supremazia territoriale, offre qualche scampolo di bel gioco, ma è sterile in quanto a profitto.

Il Ponte di Piave sceso al Comunale di Sevegliano con il chiaro intento di portar via almeno un punto, attua una rigida marcatura a uomo e si dispone ad agire soltanto in contropiede. Parte bene il Sevegliano che già al 4' con Marsich costringe il bravo Sottana a salvarsi a pugni uniti in angolo e al 9' una punizione di Lenarduzzi dalla distanza sfiora le trasversale. Al 10' per il Sevegliano la frittata è bella e servita. Al centravanti ospite perviene un fortunoso rimpallo e da oltre 30 metri confeziona uno splendido pallonetto che supera Galiussi, pescato al limite della propra area, e si adagia in rete.

Reagiscono i padroni di casa e ottengono il pareggio al 16' su punizione dai 20 metri per intervento duro su Lenarduzzi. Batte Marsich e la sfera si insacca a fil di montante. E' il periodo migliore del Sevegliano che al 25' va vicinissimo al raddoppio: Marsich per Lotti che si libera del suo angelo custode e batte a rete; Sottana è battuto ma il montante rinvia la sfera che viene definitivamente spazzata via da un difensore. Fa gioco il Sevegliano, anche se in difesa, con la squadra sbilanciata in avanti non tutto va per il meglio. E difatti al 30' Volentiera, lasciato completamente solo sulla sinistra, si proietta a rete ma spreca il tutto con un tiro da considerare errato sia come cross sia come fiondata a rete. Al 33' il fischio dell'arbitro precede un appoggio in rete di Marsich in quanto il passaggio era stato effettuato dopo che la sfera aveva superato la linea bianca di fondo campo e al 34' un tiraccio di Lotti che svirgola una conclusione. Al 39' una splendida azione del numero 10 gialloblù il cui passaggio trova libero Tirelli è a due passi da Sottana, ma la conclusione è errata e la difesa ospite si salva in angolo.

Si aspetta nel secondo tempo una più determinata azione del Sevegliano e l'inizio sembra dar credito alle aspettative; partono di slancio i gialloblù che cercano ripetutamente la via della rete, anche se i pericoli più grossi per Sottana vengono da calci piazzati. E' proprio su uno di questi, al 18. che Morari salta su una mina a portiere battuto. La partita vive ora una fase di «stanca» con azioni confuse da entrambe le parti ma si ravviva al 30' quando la paura attanaglia i tifosi locali. Dei Rossi, under 18, subentrato al centravanti titolare infortunatosi, sfrutta un pasticcio di Battistutta, entra in area e solo davanti a Galiussi batte a colpo sicuro. L'estremo difensore si supera e smanaccia salvando la propria rete. Si attende un «serrate» dei padroni di casa, ma questi non hanno nelle gambe il cambio di ritmo e la partita si spegne stancamente tra la delusione dei tifosi.

Alberto Landi

PUNTO PREZIOSO SUL CAMPO DELL'OSTICO SAN DONA'

Pro Gorizia, spezzato il ciclo nero

0-0

SAN DONA': Cecconi, Castellan, Faoro, Zotti, Giacomin, Rizzetto, Seno (dall'84' Busetto), Cravin, Brugnera (dall'80' Fantuz), Minincleri, Fantinato. Dell'Armellina, Biancotto, Manzatto. All.: Belligrandi.

PRO GORIZIA: Ferrati, Stacul, Illeni, Urdich, Pensi, Zilli, Iacoviello, Marchesan, Bertolutti, Drioli, Tosoni. Fantin, Marega, Valzano, Bregan. All.: Corosu.

ARBITRO: Bellati di Brescia.

NOTE: giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Ammoniti Rizzetto, Pensi e Fantuz, tutti per gioco falloso. Calci d'angolo 4-1 per il San Donà. Spettatori 600 circa.

SAN DONA' DI PIAVE — Dopo due sconfitte consecutive per la Pro Gorizia arriva un prezioso pareggio, colto sul campo del San Donà, campo che si conferma generoso di punti nei confronti della squadra isontina. L'incontro è stato alquanto deludente: da due squadre di rango si attendeva almeno un minimo di spettacolo e invece la sfida si è mantenuta su livelli di gioco appena sufficienti.

Il San Donà, privo di elementi fondamentali quali gli infortunati Del Zotto, Cappelletto e Favaro e lo squalificato Tamellini, pur mantenendo per lunghi tratti il controllo dell'incontro, non ha saputo scardinare l'attenta barriera costruita dagli uomini di Corosu. Nonostante il grande impegno di Brugnera e la generosità di Cravin, di autentiche palle-gol per la squadra di casa ve ne sono state solo un paio, entrambe sventate da un ottimo Ferrati.

Per il resto un continuo tentativo di liberare qualche uomo sulla trequarti, impresa riuscita poche volte per l'attento controllo che i goriziani attuavano sia sulle punte che sui centrocampisti sandonatesi. Un discorso a parte meritano Fantinato e Giacomin. Il biondo attaccante sandonatese, ancora a secco in questo campionato, ha disputato una prova contraddittoria: l'impegno non è mancato, ma i molti errori non trovano spiegazioni, tanto da essere indecisi se dare a lui la colpa o dare il merito all'arcigno Stacul, insuperabile sia sul gioco a terra che sulle palle alte.

Il centrocampista Giacomin invece ha disputato l'ennesima partita generosa, ma stavolta, forse per l'emozione di trovarsi di fronte ai suoi ex compagni, è risultato meno incisivo del solito. Tra le file goriziane, oltre all'intera retroguardia ben coadiuvata da Urdich, ha ben impressionato Marchesan, abile a condurre le azioni di rimessa, ma soprattutto a calciare le punizioni da fuori area. Discutibile invece la prestazione di Iacoviello, l'unica punta dello schieramento di Corosu: stritolato dalla morsa difensiva composta dalla coppia centrale Zotti-Rizzetto (i migliori del San Donà), si è reso pericoloso in una sola occasione, peraltro fallendola da favorevole posizione.

La cronaca è assai scarna. Al decimo Cravin entra in area, ma Ferrati gli chiude lo specchio della porta in uscita. Marchesan prova il suo calcio di punizione al 25', Rizzetto devia, ma Cecconi è ben piazzato. Ancora Cravin, alla mezz'ora, si fa vivo dalle parti di Ferrati: la sua conclusione è debole e il portiere isontino non ha problemi. Il secondo tentativo di Marchesan arriva al 34', ma Cecconi è bravo a deviare in corner. La ripresa inizia a un ritmo meno blando e al 10' Iacoviello, solo di fronte a Cecconi, spara alto di poco. Intorno al quarto d'ora il momento migliore del San Donà. Dapprima è Fantinato (15') a perdere l'attimo propizio per deviare un cross di Castellan; poi (16') una incursione di Castellan in area goriziana si conclude con una mischia nella quale il San Donà reclama anche per un fallo di mano; infine (17') è Fantinato a rendersi pericoloso.

Il San Donà insiste e al 21' ancora Fantinato ruba palla e fa partire un cross deviato a colpo sicuro da Cravin, ma Ferrati, ancora lui, si fa applaudire mettendo in angolo. Al 28' un preciso colpo di testa di Fantinato viene intuito da Ferrati e questa è l'ultima occasione per la squadra di casa, mentre la Pro Gorizia si fa viva nel finale con un altro calcio di punizione del bravo Marchesan.

Stefano Montagner

Buona prova di Ferrati fra i pali.

SECCA SCONFITTA A SAN MARTINO

Palmanova, una doppia batosta

2-0

MARCATORI: al 46 p.t. Quaresmini, al 44' s.t. Piccoli.

OFF. BRA S. M.: Bisioli, Menini, Tommasi (43' p.t. Vicentini), Guerra, Rossignoli, Zini, Boari, Battisti, Finetti, Quaresmini, Piccoli. All. Tona.

PALMANOVA: Moretti, Tamaro, Marangon, Corniali, Gigante, Michelini, Sesso, Castinetto (8' s.t. Antonutti), De Marco (33' s.t. Cresta), Muccignato, Delle Rovere. All. Zilli.

ARBITRO: masserano di Biella

SAN MARTINO BUON ALBERGO — Le Officine Bra San Martino non si sono lasciate sfuggire la possibilità di riscattare la sfortunata sconfitta con la Reggiolo, liquidando i friulani del Palmanova con un perentorio 2 a 0. Si è assistito ad un incontro spettacolare, carico dal punto di vista agonistico e che ha riproposto un San Martino costantemente all'attacco. Il Palmanova voleva limitare i danni e il chiaro intendo si concretizzava con un centrocampo fittissimo e una sola punta, troppo isolata per impensierire la retroguardia sanmartinese.

Palmanova tenta di spegnere sul nascere le azioni del San Martino che cozza sistematicamente contro un muro di avversari, pare di assistere ad una partita di scacchi, mossa e contro mossa, ma al primo errore i padroni di casa sono pronti ad approfittare: siamo al primo minuto di recupero, traversone dalla sinistra, il portiere sbaglia l'uscita e Quaresmini si trova il pallone da calciare in rete

Il secondo tempo è più aperto, ma sono sempre i neroazzurri a dominare con Finetti e Vicentini. La reazione dei friulani si esaurisce in due minuti: al 20' Muccignato fugge in contropiede, entra in area e tenta la botta, Bisioli è piazzato e devia. Sull'azione successiva l'arbitro fischia una punizione dal limite, se ne incarica Gigante che con un cognome così può solo tirare di potenza, la palla buca la difesa, ma trova attento Bisioli che para a terra.

Un po' poco per sperare nel pareggio infatti sono ancora gli aziendali a farsi pericolosi, al 31' il portiere interviene con i piedi fuori area per fermare Battisti che si allunga troppo la palla, al 39' sempre Moretti si allunga in tuffo a deviare una girata a volo di Boari, che due minuti più tardi sfiora il raddoppio con una deviazione di testa.

Il San Martino vuole vincere e convincere, un gol basterebbe solo per metà dell'opera e così ad un minuto dal termine è Zini, che non si era fatto molto vedere, compie una prodezza: scende sulla fascia e dalla linea di fondo pesca Piccoli sul primo palo con un passaggio millimetrico per l'attaccante è un gioco da ragazzi anticipare il portiere e depositare in rete.

Alberto Tonello

UNA GARA NERVOSA

Mobilieri «gelati» dal San Lazzaro

2-1

MARCATORI: al 25' Tracanelli su rig., al 49' Pirreca su rig., al 63' Moro.

SAN LAZZARO: Brunelli, Coccia, Garofoli, Cappelletti, Cesari, Pevarello, Gardini, Sabbadin, Moro M. (dal 73' Bertoneri), Neri, Ferraro (dal 46' Pirreca). All: Simonato,

CENTRO DEL MOBILE: Zavagno, Moro A., Moro C., Piccinin, Poletto, Frisotto, Benedet, Zanette (dal 39' Di Pierro e dal 70' Roma), Fabris, Rizzioli, Tracanelli. All: Piccoli.

ARBITRO: Vitale di Cremona. NOTE: spettatori 500 circa. Amminiti Sabbadin, Ferraro, Gardini, Cappelletti e Tracanelli.

SAN LAZZARO — Il San Lazzaro, proveniente da un ottimo pareggio sul campo del Rovigo, sembrava voler imporre subito il fattore campo. Al 3' Garofalo scendeva bene sulla sinistra e dal fondo crossava per Neri che di testa spediva a lato. Gli uomini di Piccoli non si facevanao per nulla intimorire e senza fare un gioco ostruzionistico o rinunciatario si difendevano elegantemente, con i due Moro in marcature a Poletto ottimo nel sostituire come battitore libero l'infortunato Parpinel. Il Centro del Mobile riusciva a imporre un ritmo blando alla gara a lui congeniale, scattando poi improvvisamente in contropiede. Con Zavagno inoperoso, al 25' è il Centro del Mobile a portarsi in vantaggio. Rizzioli, sfruttando l'ampio raggio di azione concessogli dagli avversari, dalla destra crossava lungo sul secondo palo, schiacciava di testa Tracanelli, Brunelli a terra respingeva con una mano e la palla schizzava su un braccio di Garofolo e per l'arbitro era rigore. Tracanelli siglava realizzando il suo quinto gol stagionale.

Al 35' il Centro del Mobile perdeva Zanette infortunatosi in uno scontro involontario con Cappelletti, giocando per 4' in inferiorità numerica. Zavagno al 37' bloccava in due tempi un'imperiosa staffilata dal limite di Neri. Il San Lazzaro piano piano cresceva di tono e Zavagno al 41' veniva graziato da Ferraro che sotto porta in spaccata non aggaqnciava un invitante assist di Neri. Al 45' si rifaceva pericoloso il Centro del Mobile. Bella azione di Fabris che dal limite smarcava Poletto spintosi in avanti, ma il suo tiro ad effetto sibilava di poco sopra la traversa.

A tempo scaduto il San Lazzaro reclamava vivacemente un rigore inesistente per un atterramento di Moro, ma l'arbitro Vitale lasciava correre, concedendo poi il rigore dopo 4' della ripresa, per un presunto fallo su Sabbadin, a nostro parere avvenuto fuorii area. Batteva Pirreca ed era il pareggio.

s.s.



TERZA SCONFITTA INTERNA PER IL SAN GIOVANNI

Un verdetto senza attenuanti

I rossoneri restano inchiodati al fondo della graduatoria - La Sacilese passa senza fatica

Eccellenza

RISULTATI	
Gradese-Ronchi	1-2
Cormonese-Maniago	0-0
Porcia-Serenissima	2-1
S. Daniele-Tamai	0-3
Manzanese-Itala S.M.	1-1
Cussign.-Fontanafr.	0-2
Gemonese-Lucinico	0-1
S. Giovanni-Sacilese	0-2

PROSSIMO TURNO

Lucinico-Sacilese
Fontanafr.-Gemonese
Itala S.M.-Cussign.
Tamai-Manzanese
Serenissima-S. Daniele
Maniago-Porcia
Ronchi-Cormonese
Gradese-S. Giovanni

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Tamai	14	9	6	2	1	5	4	1	0	4	2	1	1	12	4	0
Manzanese	13	8	5	3	0	3	2	1	0	5	3	2	0	19	5	+2
Fontanafr.	13	9	5	3	1	4	3	1	0	5	2	2	1	17	11	0
Ronchi	11	9	5	1	3	5	3	1	1	4	2	0	2	13	11	-3
Sacilese	10	9	3	4	2	4	1	2	1	5	2	2	1	9	6	-3
Cormonese	10	9	2	6	1	5	2	3	0	4	0	3	1	8	7	-4
Porcia	10	9	4	2	3	5	3	2	0	4	1	0	3	7	7	-4
Gemonese	9	8	3	3	2	4	1	2	1	4	2	1	1	9	7	-3
Serenissima	9	9	4	1	4	5	3	0	2	4	1	1	2	11	10	-5
Itala S.M.	9	9	2	5	2	4	2	2	0	5	0	3	2	10	11	-4
Gradese	7	9	2	3	4	5	2	1	2	4	0	2	2	10	12	-7
Maniago	7	9	2	3	4	5	2	2	1	4	0	1	3	6	8	-7
Lucinico	6	9	2	2	5	4	1	1	2	5	1	1	3	4	11	-7
Cussign.	6	9	1	4	4	4	0	1	3	5	1	3	1	4	13	-7
S. Giovanni	3	8	1	1	6	4	1	0	3	4	0	1	3	8	14	-9
S. Daniele	3	8	0	3	5	4	0	3	1	4	0	0	4	8	18	-9

I MARCATORI

6 reti: Pinatti (Gradese); Tolloi (Manzanese).
5 reti: Pentore (Porcia); Boscato (Sacilese).
4 reti: Fadi (S. Giovanni); Pitton (Fontanafr.).
3 reti: Minin (Serenissima); Severini (Ronchi); Macuglia (Gemonese); Meroni (Cormonese); Giordano, Galante (Fontanafr.); Bortolin B. (Tamai); Bianchet (Tamai).
2 reti: Benvegnù (Cormonese); Golles (Gemonese); Mattiussi (Fontanafr.); Dariotti, Canton (Tamai); Perco, Brugnolo, Cimadori (Ronchi), Cancelli (Cussignacco); Zocco (S. Giovanni); Chiaruttini (Gradese); Zilli (Maniago); Matiuzzo, Raicovi (I.S. Marco); Morandini, De Paoli (Serenissima).


Due fasi concitate dell'incontro casalingo del San Giovanni. (Italfoto)

0-2

MARCATORI: Al 42' Boscato, 50'Martignon.
SAN GIOVANNI: Spaaro, Bisiol, Stigliani, Ravalicco (dal 70' Podrecca), Candutti, Calvani, Calò, Prestifilippo, Fadi, Di Vita (dal 77' Busso), Zocco.
SACILESE: Rosa, Gastaldo, Cassin, Ceolin, Pignat, Giavon, Ballarin, Peressotti (Soncin), Ortiz (dal 90' Dalla Cia), Martignon, Da Re, Boscato.
ARBITRIO: Mesaglio di Udine.

TRIESTE — Concesse tutte le attenuanti del caso il verdetto che emettiamo nei confronti del San Giovanni è di consapevolezza. Il risultato dell'incontro giocatosi ieri sul campo di Viale Sanzio, dove i rossoneri ospitavano la Sacilese, è stato di 2-0 in favore degli ospiti, ma il nostro giudizio non è stato determinato dal risultato quanto dal non gioco messo in mostra dai padroni di casa.

Così non possiamo controbattere il signor Da Pieve, mister della Sacilese, quando a fine partita osservava che la sua squadra ha gestito a piacimento l'incontro. Iniziamo ad annotare qualcosa appena al 12' quando il San Giovanni con Calvani effettua il primo tiro in porta. Due minuti più tardi Fadi interviene su un cross effettuato da Calvani, l'intervento del rossonero mette in difficoltà l'estremo ospite che para in due tempi. Al 20' tocca a Peressotti il cui tiro centrale viene parato. Un minuto dopo un episodio sul quale Medeot, a fine gara, esprime tutta la sua perplessità. Infatti Fadi, appostato in area, riceve un ottimo pallone che deposita in rete. Per l'arbitro è fuori gioco, per Medeot il pallone gli era arrivato su passaggio di un avversario. L'arbitro però ha sempre ragione. La grande mole di gioco macinata dagli ospiti inizia a dare i suoi frutti al 30' quando Ortiz effettua un cross che viene raccolto in area da Peressotti, stop di petto, e tiro che Spadaro neutralizza in due tempi.

Al 40' tocca ancora alla Sacilese. Questa volta i protagonisti sono l'ottimo Boscato e Martignon la cui conclusione colpisce in pieno l'estremo difensore di casa che in questo modo para il tiro. Due minuti dopo un grossolano errore della difesa rossonera regala il vantaggio agli ospiti. Infatti Candutti, evidentemente preoccupato di mantenere alta la fama della buona ospitalità sangiovannina inventa un retropassaggio da manuale. Boscato ringrazia ed insacca. Il primo tempo possiamo chiuderlo in questo modo.

Nella ripresa dopo soli sei minuti arriva il raddoppio degli ospiti. Peressotti passa a Pignat il cui disimpegno attraversa lo specchio della porta e mette fuori causa Spadaro che, forse, si aspettava la conclusione a rete. Conclusione che invece viene effettuata da Martignon che insacca. Solo nel finale i padroni di casa hanno un'impennata d'orgoglio ma la fortuna, e dovrebbero saperlo, non li assiste. Al 40' infatti Podrecca mette in mezzo per la testa di Zocco la cui conclusione viene parata sulla linea. Poco dopo si fa vivo Calò su punizione ma non si fa sorprendere il portiere ospite. Allo scadere ancora protagonista il San Giovanni che prima coglie il palo con Fadi e poi spreca con Zocco. Riconosciamo ai ragazzi di Medeot l'impegno dimostrato, la difficoltà che possono avere incontrato nel tenere testa ad una squadra tecnicamente superiore ma la prova dei rossoneri ci è sembrata troppo opaca per non suscitare le nostre critiche. «Bisogna lavorare ancora» — dice Medeot. Ci sembra che il monito «Ora ed Labora» in questo caso sia più che mai d'attualità.

Paola Marsich

IL FONTANAFREDDA CONFERMA LA PROPRIA FORZA

Cussignacco in ginocchio

0-2

MARCATORI: al 52' Moras, all'84' Giordano.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Sclausero, Nigris, Modonutti, Iuri, Tedesco, Pellizzari (Livon, Caporale), Paolini, Cancelli, Stefanutti, Radin.
FONTANAFREDDA: Gremese, Sfreddo, Mattiussi, Moras, Cigaga, Bertolo, Giordano, Masotti, Dado (Lorenzini), Pitton, Galante (Rumiel).
ARBITRO: Tavian di Cormons.

CUSSIGNACCO — Il Fontanafredda espugna il Comunale di Cussignacco e continua il suo campionato di alta classifica legittimando ampiamente la posizione che occupa. Purtroppo per i biancorossoneri di casa non c'è stato nulla da fare dal momento in cui hanno subito la prima rete perché gli ospiti hanno saputo difendersi molto lucidamente.

L'incontro è iniziato a ritmi molto blandi, le squadre davano l'impressione di non volersi stuzzicare più di tanto. Infatti in tutta la prima frazione di gara possiamo segnalare solo due episodi accaduti attorno al quarto d'ora. Prima Mattiussi si è presentato al tiro da ottima posizione ma ha calciato maldestramente alto, poco dopo si è reso pericoloso Radin che è stato anticipato di un soffio da Gremese in uscita bassa. L'equilibrio così creatosi poteva essere rotto solamente da un episodio casuale e così è stato.

Erano trascorsi solo 7 minuti nel corso della ripresa che il Fontanafredda è passato in vantaggio. Giordano ha calibrato un cross dalla trequarti per la testa di Dado il quale ha schiacciato a terra. Nadalet ha ribattuto come ha potuto, la palla è schizzata prima sul palo e poi in campo e parecchi giocatori hanno cercato di impossessarsene. Nella mischia furibonda è spuntato il piede di Moras che ha trasformato in gol.

La rete ha cambiato il volto della gara, il Cussignacco è stato costretto a spingersi in avanti e di conseguenza a scoprirsi e il ritmo della contesa si è alzato improvvisamente e finalmente abbiamo potuto ammirare qualche bella azione da entrambe le parti. Ma, come si diceva prima, la difesa degli ospiti si è dimostrata imperforabile. A 6' dal termine i rossoneri sono pervenuti al raddoppio con Giordano. L'azione si è sviluppata sulla parte destra del fronte d'attacco. A Giordano che giungeva in corsa è stato servito un pallone d'oro, l'attaccante si è trascinato la sfera per qualche metro e ha scaricato in gol un violento destro in diagonale. Gli ultimi istanti sono scivolati via senza altri sussulti nonostante non sia mai venuta meno ai padroni di casa la voglia di recuperare o almeno di segnare il gol della bandiera. Per il Cussignacco quella di oggi è una sconfitta accettabile in quanto hanno affrontato avversari di valore e nonostante il risultato negativo il gioco espresso è stato più che apprezzabile.

Giorgio Regis

AI DANNI DELLA TEMIBILE SERENISSIMA

Porcia riscopre la vittoria

2-1

MARCATORI: al 14' Morandini, al 68' Cozzarini su rig., al 72' Fabro D.
PORCIA: De Re, Spagnolli, Bazzetto, Fabbro D., Gaetani, Carlon, Valentino (85' Tondanto), Fabro F., Bianco, Cozzarin, Pentore.
SERENISSIMA; Ermacora, Dorliguzzo, Mazzi, Rossi, Fedele, Pevere, Morandini, Visentin, De Paoli (Cum), Minin, Miani.
ARBITRO; Franzin di Monfalcone.

PORCIA — Una vittoria scacciacrisi per il Porcia, la Serenissima non sfrutta la superiorità numerica per l'espulsione all'11' del capitano del Porcia Bianco. I padroni di casa partono alla ricerca del gol partita per cancellare la sconfitta patita sette giorni prima a Tamai. Ancora una volta Prizzon è costretto a mescolare le carte in tavola, per le assenze di Bizzaro squalificato e Infanti infortunato: agli ospiti non resta che recitare il mea culpa per non aver saputo controllare la gara dopo il vantaggio e affondare i locali rimasti in dieci. La cronaca inizia subito all'11' con l'espulsione di Bianco, risponde subito il Porcia a 12' con Bazzetto che trova Pentore in mezzo all'area, ma viene anticipato da Mazzi.

Al 14' il gol del vantaggio ospite, Morandini recupera il pallone prima della metà campo e con una grande galoppata scende sulla destra, senza che nessuno lo ostacoli e supera De Re con un secco rasoterra, il Porcia risponde al 16' ancora con Pentore che tira alto, al 18' Visentin imbecca Morandin in area che viene però fermato da Spagnolli, al 21' Fabro Fabio tenta di sorprendere Ermacora con un tiro da lontano, ma la palla esce alta sulla traversa, al 36' brivido per De Re he vede il pallone sfiorare il palo alla sua destra, sul tiro dal limite di Miani, al 38' azione Bazzetto-Valentino con gran tiro di quest'ultimo ed è bravo Ermacora a deviare in angolo, al 46' De Re si supera deviando in angolo sopra la traversa un gran tiro di Morandini, che poteva portare gli ospiti sul 2-0 e chiudere l'incontro.

Inizio di ripresa con i locali subito in avanti, al 49' Fabro D. lancia a Valentino, che prima mette in mezzo per Pentore anticipato da Mazzi, al 55' Pentore in progressione supera il proprio avversario, e fa partire un diagonale che esce sul fondo, al 63' mister Pontoni forse sicuro del risultato, toglie la punta De Paoli e inserisce il difensore Cum, e il Porcia ne approfitta per guadagnare il centrocampo, al 68' arriva il gol del momentaneo pareggio su calcio di rigore calciato da Cozzarin per un fallo di mano del difensore Fedele su un innocuo cross di Bazzetto, sull'entuasiasmo del pareggio arriva il gol partita di Fabro D. al 72', l'azione nasce sulla sinsitra da Bazzetto che crossa al limite dell'area dove Fabro D. di prima intenzione calcia e supera sulla sinistra l'incolpevole Ermacora.

Roberto Ros

CON UN GOL DI MICLAUSIG

Lucinico viola Gemona

Era da quasi due anni che i friulani non perdevano in casa

0-1

MARCATORE: al 25' Miclausig.
GEMONESE: Benvenuti, Macuglia, Ganzitti, Pittoni, Chittaro (Londero), Cargnelutti, Laurini, Parente, Golles, Genna (Pavan), Vidoni.
LUCINICO: Tauselli, Graziano, Russian, Gomiscer, Urizzi, Bianco, Furlani (Doria), Tomizza, Miclausig (Trampus), Saveri, Polesello.
ARBITRO: Truant di Cervignano.

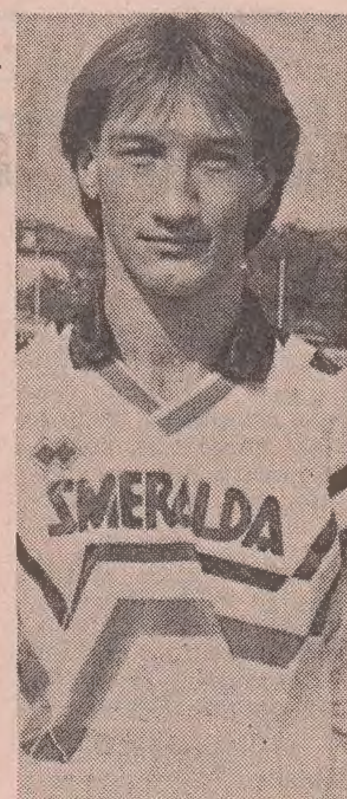
GEMONA — Era da quasi due anni che la Gemonese non perdeva un incontro di campionato tra le mura amiche. A interrompere bruscamente la tradizione ci ha pensato il sottovalutato Lucinico, aggressivo al di là di ogni previsione nel primo tempo, sparagnino e più maramaldo nel secondo.

Nel dopopartita grande delusione nel clan giallorosso ma anche aperte contestazioni sull'operato del signor Truant, tanto che il presidente Benvenuti ha parlato chiaramente di «arbitraggio a senso unico». Entusiasmo alle stelle invece nello spogliatoio degli ospiti, giustamente soddisfatti per un risultato che non gli è piovuto dal cielo ma è frutto dell'atteggiamento spavaldo tenuto in campo fin dall'inizio.

Infatti, nel corso dei primi 45' la Gemonese è apparsa impacciata ma soprattutto impaurita e incapace di superare con convinzione la metacampo. Il gol degli ospiti è giunto al 25': Gomiscer ha crossato dalla destra, il portiere Benvenuti è intervenuto in modo inefficace e il pallone deviato dal corpo di Miclausig è terminato in rete.

La reazione dei padroni di casa si è fatta attendere fino a tempo scaduto allorché Golles ha cercato la porta con un tiro in acrobazia finito sopra la traversa. Nella ripresa la Gemonese, pur conquistando il controllo del centrocampo, ha pagato oltremisura gli infortuni subiti nella prima frazione da Chittaro e Genna, suoi insostituibili uomini-faro, e l'estremo difensore ospite non ha mai corso seri pericoli. Maggiormente impegnato invece Bevenuti che ha negato la gioia del gol al 56' a Miclausig e al 58' a Saveri.

Alberto Sindici



Miclausig, autore del gol decisivo.

GRADESE GENEROSA MA INCONCLUDENTE

Ronchi corsaro in laguna

Gli ospiti sfruttano il contropiede e trafiggono per due volte i «mamuli»

1-2

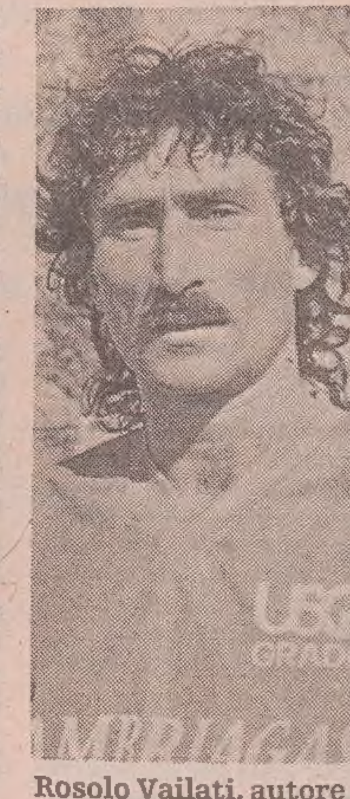
MARCATORI: al 43' Cimadori, al 61' Scala, al 70' Vailati.
GRADESE: Attruia, Cutti, Iaccarino, Clama, Menegaldo, Samuel Pozzetto (65' Lauto; 82' Maricchio), D'Oriano, Vailati, Iussa, Omar Pozzetto, Chiaruttini.
RONCHI: Zuppicchini, Caiffa, Michelini, De Bianchi, Roberto Codra, Paolo Codra, Perco (78' Antonelli), Scala, Sannini, Severini, Cimadori.
ARBITRO: Biancat di Aviano.

Servizio di
Antonio Boemo

GRADO — Il Ronchi espugna per la seconda volta quest'anno (lo aveva già fatto in Coppa Italia dopo aver vinto anche la gara d'andata sul proprio terreno) l'Isola della Schiusa. Un terreno che sembra portare parecchia fortuna alle squadre avversarie in fatto di punti. E per l'ennesima volta il Ronchi ha dimostrato di essere una squadra molto determinata e pronta a raccogliere qualsiasi occasione. Dall'altra parte c'era invece una Gradese che, dopo essere passata immeritatamente in svantaggio, non ha saputo reagire dimostrando anzi di perdere in lucidità.

A onor del vero c'è però da dire che i lagunari hanno giocato senza tre pedine fondamentali come Boemo, Degrassi e Pinatti e dare un vantaggio simile agli avversari è davvero troppa cosa. In quanto alla sintesi tecnica della gara diciamo solamente che nel primo tempo il Ronchi è andato a rete grazie a un errore difensivo lagunare e quella è stata l'unica vera azione in suo favore contro quelle ben più numerose (Iussa ha colpito anche un palo) dei padroni di casa. Nella ripresa, in contropiede, il Ronchi ha messo a segno il suo secondo gol ed è andato vicino alla rete in altre due occasioni mentre la pressione gradese — pur se confusa — è stata sempre costante.

La cronaca. Inizia alla grande la Gradese: Vailati al 5' spara verso la porta ma Zuppicchini para. Un minuto dopo per due volte Iussa tenta la vita della rete: prima calcia a colpo sicuro ma il portiere devia e poi, di testa, manda fuori di un pelo. E sempre Iussa al 7' colpisce anche il palo calciando dal limite. Al 21' si registra poi un insidioso cross di Menegaldo ma di un soffio l'estremo del Ronchi anticipa Samuel Pozzetto ben appostato e quindi al 41' annotiamo un altro tentativo (palla di poco sopra la traversa) di Vailati. La doccia fredda è però in arrivo. In un'azione di ordinario disimpegno l'arretrato Iussa tocca verso Attruia senza accorgersi che dietro a lui c'è Cimadori che lestissimo raccoglie la palla, dribbla il portiere gradese e insacca. Nella ripresa da segnalare la continua pressione gradese e i saltuari contropiedi del Ronchi. Su uno di questi, al 61' Scala realizza una bellissima rete superando Attruia. Infine al 70' i lagunari vanno finalmente in gol con Vailati che raccoglie di testa un passaggio di Chiaruttini.


Rosolo Vailati, autore dell'unica rete gradese.

RETI INVIOLATE CON IL MANIAGO

Cormonese svogliata

0-0

CORMONESE: Gruden, Mongelli, Benvegnù, Dugo, Goretti, Del Torre, Meroni, Zucco, Feresin, Vitturelli (dal 72' Depangher), Odina.
MANIAGO: Mason, Moni, Vettoretto, Spanu, Zorzin, Cartelli, Mazzoli, Roberto Zilli, Mauro Zilli, Dessoni, Brugnolo.
ARBITRO; Picotti di Udine.
ANGOLI: 13 a 3 per la Cormonese.

CORMONS — Pareggio sostanzialmente equo quello ottenuto fra la Cormonese e il Maniago. Per tutto il primo tempo e parte della ripresa i locali hanno interpretato forse troppo alla lettera le parole del loro tecnico Claudio Mian che in settimana invitava la squadra a spender meno energie nei primi 45' per sfruttarle nella ripresa.

Così è stato in quanto la Cormonese ha giocato al risparmio nel primo tempo per aggredire, senza grosse opportuità in conclusione, nella ripresa lasciando ampi spazi al Maniago che poteva addirittura passare in tre occasioni con Brugnolo se questo fosse stato lesto a indirizzare a rete alcune ghiotte occasioni.

I locali hanno avuto soltanto due palle gol per passare. Troppo poco quando si gioca in casa. Non è stata, però, una brutta Cormonese. Certo meno bella di altre prestazioni. Questa di Mian è una squadra ormai matura tanto da accontentarsi anche del punticino in mancanza della vittoria a ogni costo.

Manlio Menichino

IL TAMAI SEMPRE PIU' IMPLACABILE

Prosciuttai fatti a fette

0-3

MARCATORI: al 65' e 79' Bianchet, al 91' Mauro Vernardo.
SAN DANIELE: Straulino R., Da Dalt, Fabbro, Scaramuzzo (dal 72' Cimausero), Mazzoleni, Rocco, Di Giorgio, Maisano, Straulino M., Bais, Sgorlon.
TAMAI: Piccolo, Grimandelli, Ferrari, Verunica (dall'85' Verardo M.), Giordano, Corba, Bianchet, Sozza, Bortolin, Dariotti (dal 72' Santarossa), Canton.
ARBITRO: Londei di Mestre.

SAN DANIELE — Cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia. La validità di questa proprietà matematica si è chiaramente rivelata ieri a San Daniele dopo che la dirigenza locale, nei giorni scorsi, aveva esonerato Durisotti nel tentativo di imprimere una svolta positiva alla stagione dei diavoli rossi.

Il risultato di ieri però dimostra che tutti i guai del San Daniele forse non partivano dalla panchina, anche se la squadra del presidente Fantinel ieri non è certamente spiaciuta. E se Cimausero avesse trasformato, al 75', il rigore che avrebbe permesso ai suoi di arrivare al pari, ora forse non si starebbe a commentare una nuova sconfitta del San Daniele. Oltre a ciò comunque, non bisogna dimenticare che i diavoli rossi si trovavano ieri al cospetto di una signora squadra come il Tamai che ha saputo portare in porto la vittoria grazie anche a quel pizzico di cinismo che tutte le squadre di gran spessore hanno.

Enrico Grassi

DA UNA VOLITIVA ITALA SAN MARCO

Bloccati i «seggiolai»

1-1

MARCATORI: al 51' Luxich, all'85' Beltrame M.
MANZANESE: Reale, Beltrame S., Finco, Cencig (Paravano A.), Fabro, Picogna, Veneziano, Cobazzi, Tolloi, Beltrame M., Capello.
ITALA S.MARCO: Furlan, Fedel, Marassi, Bergomas, Clemente, Trevisan, Matiusso, Zamaro, Raicovi (Marega), Peresson, Luxich.
ARBITRO; Sossi di Trieste.

MANZANO — Molte occasioni perdute da ambo le parti nel corso di qeusta bellissima partita disputata al polisportivo comunale di Manzano, dove era di scesa la volitiva e tenace formazione dell'Itala san Marco. A soffrirne di più in questo entusiasmante incontro è stata la squadra dei seggiolai che ha corso il rischio di perdere l'imbattibilità, in quanto dopo aver subito la rete degli isontini ha stentato molto per acciuffare il pareggio, che in fondo è più che meritato e che va molto stretto visto l'infuriante pressing finale della squadra arancione.

Ad essere sinceri non è stata la miglior Manzanese del travolgente inizio del torneo, oggi mancavano due pedine interessanti come Florit e Paravano, ma ugualmente si è vista una squadra che gioca un buon calcio e che sa reagire alla tattica degli avversari, che solitamente scendono al comunale per non prenderle. L'Itala San Marco è la prima squadra che ha ottenuto il risultato voluto uscendo imbattuto, contro la formazione di Moretto.

Timo Venturini

CALCIO



GIRONE A / SI ALLUNGA L'IMBATTIBILITA' DELLA PORTA VIVAISTA: 559 MINUTI

Nulla di fatto nel derby triestino

Gli ospiti hanno avuto maggiore iniziativa - Appannati gli uomini-chiave di Jannuzzi



Il vivaista Roberto Savron.

0-0

SAN SERGIO: Nardini, Chermatz (60' Bazzara), Michelazzi, Marega, Tremul, Coccoluto, Lakoseljac, Sorrentino, Pescatori, Cotterle, Pase (69' Perlitz).

SAN LUIGI: Craglietto, Crocetti, Vignali, Battista, Vitulic, Savron, Donati, Bisani (43' Maniago), Sigur, Baiana, Calgaro (70' Porcorato).

ARBITRO: Zamparo di Latisana.

TRIESTE — Nulla di fatto nel derby triestino disputato sul rettangolo di Trebiciano. Il San Luigi mantiene due punti di vantaggio sui giallorossi del mister Jannuzzi e il portiere Craglietto aggiunge altri 90 minuti alla sua imbattibilità: ora sono 559 i minuti trascorsi senza che la rete dei vivaisti sia stata violata.

Gli ospiti hanno insomma più motivi per rallegrarsi di questo pareggio, soprattutto dal punto di vista della prestazione tecnica. Un buon San Luigi, infatti, quello visto all'opera, che ha tenuto a lungo in mano il pallino del gioco, creando anche alcune ghiotte opportunità per passare in vantaggio. Solo nella seconda parte della ripresa i padroni di casa hanno potuto dare vita con più continuità alla manovra offensiva, peccando però per lucidità e chiarezza di idee.

Se alla fine il responso del campo testimonia di un San Luigi nettamente in salute, dalla parte opposta ci si può lamentare per un periodo di appannamento che coinvolge gli uomini più rappresentativi della compagine di Jannuzzi.

Per il pubblico, accorso numeroso ad assistere a questo derby, le emozioni cominciano già all'avvio. Non passa neanche un minuto che il San Luigi, rovesciatosi in avanti, ha due nitide occasioni da rete. Prima Sigur intercetta un retropassaggio avventato al portiere ma non riesce a concludere; poi è ancora il numero 9 biancoverde a sparare alle stelle un invitante pallone spiovente dalla destra. Dopo una timida replica giallorossa di Pescatori, che era svelto a girare di testa un corner di Lakoseljac, il San Luigi confezionava la più bella azione della partita. Sigur, spalle alla porta, trovava sulla trequarti destra Donati che arrivava in corsa, scendeva lungo l'out e centrava. Sul pallone arrivava con tempismo lo stesso Sigur che, di testa, indirizzava a rete. La palla, con Nardini fuori causa, finiva sulla base del palo per essere poi definitivamente allontanata da Michelazzi.

Dieci minuti dopo il San Sergio metteva in parità il conto dei pali colpiti grazie a una staffilata di Marega dal limite dell'area. Nel finale di partita Nardini salvava il risultato con una plastica presa su un tentativo di Donati di poco entro l'area.

p. m.

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Tavagnacco-Arteniese	6-0	Spilimbergo-S. Luigi
Sanvitese-Pro Osoppo	4-3	Polcenigo-Cordenonese
Portuale-V. Rauscedo	0-0	Juniors-P. Aviano
Buiese-P. Fagagna	0-0	P. Fagagna-Valnatisone
Valnatisone-Juniors	0-2	V. Rauscedo-Buiese
P. Aviano-Polcenigo	1-1	Pro Osoppo-Portuale
Cordenonese-Spilimbergo	1-1	Arteniese-Sanvitese
S. Sergio-S. Luigi	0-0	Tavagnacco-S. Sergio

CLASSIFICA

Sanvitese	14	5	3	2	0	4	2	2	0	21	5	0
Spilimbergo	13	4	2	1	1	5	3	2	0	17	8	0
P. Aviano	12	4	2	2	0	5	2	2	1	11	7	-1
Juniors	11	4	1	2	1	5	2	3	0	13	10	-2
P. Fagagna	11	5	2	2	1	4	1	3	0	9	6	-3
S. Luigi	11	4	3	1	0	5	0	4	1	5	7	-2
Polcenigo	10	4	1	3	0	5	1	3	1	10	9	-3
V. Rauscedo	10	5	2	2	1	4	1	2	1	12	12	-4
S. Sergio	9	5	2	3	0	4	0	2	2	9	11	-5
Valnatisone	9	4	1	2	1	5	1	3	1	9	11	-4
Tavagnacco	8	5	2	2	1	4	0	2	2	12	8	-6
Cordenonese	7	4	1	1	2	5	0	4	1	7	12	-6
Buiese	6	4	0	4	0	5	1	0	4	3	6	-7
Portuale	5	5	0	3	2	4	0	2	2	9	14	-9
Pro Osoppo	4	5	0	3	2	4	0	1	3	14	24	-10
Arteniese	4	5	1	2	2	4	0	0	4	6	17	-10

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Union 91-Ruda	0-0	Pasianese P.-Fortitudo
Sangiorgina-Gonars	2-1	Flumignano-Aquileia
Ponziana-Varmo	0-1	P. Fiumicello-Costalunga
P. Cervignano-Juventina	2-2	Juventina-Bressa C.
Bressa C.-P. Fiumicello	0-0	Varmo-P. Cervignano
Costalunga-Flumignano	4-0	Gonars-Ponziana
Aquileia-Pasianese P.	1-0	Ruda-Sangiorgina
San Canzian-Fortitudo	2-0	Union 91-San Canzian

CLASSIFICA

San Canzian	13	5	4	0	1	4	2	1	1	13	6	-1
Varmo	12	5	2	3	0	4	1	3	0	9	5	-2
Ruda	11	5	2	2	1	4	1	3	0	11	7	-3
Gonars	11	5	3	1	1	4	2	0	2	10	6	-3
P. Fiumicello	10	4	1	3	0	5	1	3	1	9	6	-3
Aquileia	10	4	2	1	1	5	2	1	2	9	7	-3
Sangiorgina	10	5	3	2	0	4	0	2	2	10	9	-4
Bressa C.	10	4	1	3	0	5	2	1	2	6	6	-3
Flumignano	9	4	2	1	1	5	0	4	1	10	12	-4
Costalunga	8	4	3	0	1	5	1	0	4	13	9	-5
Juventina	8	5	2	1	2	4	0	3	1	4	5	-6
P. Cervignano	7	4	1	3	0	5	0	2	3	7	11	-6
Pasianese P.	7	4	2	1	1	5	0	2	3	7	13	-6
Union 91	7	5	2	2	1	4	0	1	3	4	10	-7
Fortitudo	6	4	1	1	2	5	1	1	3	5	9	-7
Ponziana	5	5	0	4	1	4	0	1	3	2	8	-9

CONTRO LA PRO FAGAGNA

Nuovo pareggio interno per un'incisiva Buiese

0-0

BUIESE: Monasso, Aita, Cantin, Bertolano, Fabro (58' Predello), Gigante, Vattolo (79' Baiello), Scomparin, Candido, Urban, Pezzetta.

PRO FAGAGNA: Pasquilli, Pilosio, Micelli, Chitarro, Vit, Del Frate (78' Predello), Zugliani (55' Martinelli), Lizzi, Dreussi, Molaro, Ziraldo.

ARBITRO: Petrucci di Cervignano.

BUIA — Ancora un pareggio interno, a reti inviolate per la Buiese, che però ha mostrato un gioco più incisivo a centrocampo, una difesa più che mai solida e un attacco a tratti spumeggiante. Nonostante tutto questo e per giunta l'assegnazione di un rigore, a sei minuti alla fine dell'incontro, la rete del rossonero Pasquilli è rimasta inviolata.

Ma veniamo alla cronaca. Il primo tempo vivace, ricco di spunti offensivi da entrambe le parti; la prima occasione al 12' viene per la Pro Fagagna, il cui numero undici Ziraldo calcia un ottimo e forte tiro teso da fuori area, che però finisce alto, la Buiese più che mai caricata e determinata alla vittoria, non ci sta e per un quarto d'ora cinge d'assedio gli ospiti, con ripetuti attacchi. Allora è la Pro Fagagna a rispondere con un paio di penetrazioni, prima con Ziraldo e poi con Molaro, ma anche qui nulla di fatto.

Nella ripresa la partita subisce continue interruzioni per falli più o meno gravi.

Clara Canci

AVIANO

Un punto a testa

1-1

MARCATORI: al 15' Zorat. all'85' Guglielmin.

PRO AVIANO: De Luca, Zanetti, Wood, Roveredo, Brescanzin, Mussoletto, Zorat, De Biasio, Cauzo, Antoniazzi, Della Negra (Vatta).

POLCENIGO: Bessega, Blasoni (dal 58' Perini), Bardieri, Vendruscolo, Pin, Sartor, Del Puppo (dal 58' Sartori), Nogherot, Gugliemin, Fabbro, Barbisin.

ARBITRO: Pivi di Legnano.

AVIANO — La Pro Aviano teme più il proprio campo che le trasferte. Batte la capolista Spilimbergo e poi si fa imporre in pareggio da un Polcenigo non certo trascendentale.

b.r.

PORTUALE

Un punto prezioso

0-0

PORTUALE: Donaggio, Del Rio (75' Maiorano), Ingrao, Bergamini, Carninci, Zocco, Krizman (85' Bercè), Graniero, Sorini, Coslevaz, Ravalico.

RAUSCEDO: Baratuzzo, Ovoledo, Moretti, d'Andrea N., Bellomo, d'Andrea D., Masiero, Marchi F., Lombardo, d'Andrea M., Sementi.

TRIESTE — Con una formazione incompleta il Portuale è riuscito a contenere il Rauscedo mettendo in tasca un importante punto che, tutto sommato vale il doppio. I padroni di casa aprivano subito le ostilità con Ravalico che al 3' sfiorava la marcatura, ma anche gli avversari non erano da meno.

d. m.

OCCASIONI SCIUPATE

«Mea culpa» dei granata contro lo Spilimbergo

1-1

MARCATORI: al 25' Franco, al 78' Gabrielli.

CORDENONESE: Pittau, Turrin L., Turrin M., Mozzon, Bullo, Toffolon, Tomasella, Turchet, Sessa, Orciulo, Gabrielli.

SPILIMBERGO: Battistella, Peressoni, Mazzeri, Da Canal, Presta, Angeli, Cestari, Paglietti, Lovisa, Cleva, Franco.

ARBITRO: Moroso di Udine.

CORDENONS — I granata costretti al pareggio dal blasonato Spilimbergo devono recitare il mea culpa per non aver saputo trasformare in gol almeno cinque ghiotte occasioni. Gli ospiti si sono mossi in campo al pari della loro fama solo nel primo tempo, concluso il vantaggio grazie al gol di Franco. Svarione difensivo di Turrin e Bullo con interventi a vuoto, e l'ala sinistra spilimberghese ha infilato Pittau senza problemi.

Nella ripresa Tomasella e compagni hanno cercato il pareggio con insistenza, mentre gli avversari hanno colpevolmente arretrato il raggio d'azione. Dopo reiterati attacchi, la Cordenonese è andata a segno con un abile pallo netto di testa da parte di Gabrielli, che ha raccolto una punizione di Orciulo.

Nei concitati minuti finali i granata avrebbero potuto guadagnare una preziosa vittoria, ma incredibilmente Sessa, Bullo e Turche hanno fallito le opportunità presentatesi davanti ai pali di Battistella.

Carlo Ragogna

SURCLASSATA L'ARTENIESE

Il Tavagnacco gioca a tennis

Grandi manovre veloci, buona forma, tanti gol

6-0

MARCATORI: al 10' Matelloni, al 25' Fabbro, al 58' Di Bert su rig., al 70' Domini, all'88' Matelloni, all'89' Fabbro.

TAVAGNACCO: Di Giorgio, Iacobucci, Di Bert, Nicolettis, Macorig, Nobile, Prosperi (Tonutti), Cautero, Fabbro, Garofoli (Domini), Matelloni.

ARTENIESE: Savio, Vidoni (De Monte B.), Bertossio, Piemonte, Sandri, De Monte A., Ermacora (Petruzzella), Pasudetti, Renda, Braidotti, Straulino.

ARBITRO: Claut di Maniago.

TAVAGNACCO — Era da tempo che al «Comunale» di Tavagnacco non si vedevano tanti gol e il risultato tennistico con cui i locali hanno regolato un'Arteniese che era scesa con velleità di vittoria.

D'altra parte i ragazzi di Tavagnacco hanno segnato in una sola partita quanto avevano segnato finora nelle precedenti otto partite. Grandi giocate in velocità dei locali con varietà di schemi e notevole condizione fisica. L'Arteniese invece dovrà rivedere al più presto i suoi piani se non vuole ritrovarsi immischiata nella bagarre della retrocessione.

La cronaca vede al 10' un ottimo lancio di Cautero per Matelloni che salta il portiere uscito fuori area e poi di testa insacca. Al 25' punizione dal limite con gran tiro ad aggirare la barriera di Fabbro che mette a segno il 2-0. Sul finire del primo tempo viene espulso l'arteniese Renda. Alla ripresa del gioco il Tavagnacco dilaga anche se al 10' è Braidotti a sprecare una bella palla. Al 13' rigore su Prosperi che Di Bert da par suo segna. Al 25' Tonutti, appena entrato entra in percussione e dopo un velo di Fabbro la palla perviene a Domini che con gran classe insacca. Al 30' e 31' Di Giorgio si erge a protagonista neutralizzando alla grande i tiri di Braidotti e Fraulino. Al 43' bella punizione dalla destra e Matelloni con gran tempismo ed elevazione segna ancora. Al 44' infine ancora Matelloni con grande altruismo serve Fabbro che con un bel tocco mette il sigillo finale.

Ennio Valent

SFIORATO IL PARI

Gli osovani come leoni contro la capolista

4-3

MARCATORI: al 10' Mattiussi, al 23' Piccolo, al 35' Candoni, al 65' Gorizizzo, al 68' Mattiussi, all'81' Chiarvesio, all'83' Giacomuzzo su rigore.

SANVITESE: Scodeller, Boz (Fabbro), Bertolo, Savian, Giacomini, Nadalin, Muccin, Giacomuzzo, Mattiussi, Perissinotto (Schiabel), Piccolo.

PRO OSOPPO: Zampa, Cossettini, Favi, Cargnelutti, Forgiarini, Candoni, Chiandussi (Lancerotto), Chiarvesio, Bellina, Forte, Gorizizzo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Il Pro Osoppo sfiora un clamoroso pareggio con la capolista Sanvitese, rimontando per ben tre volte il vantaggio dei pordenonesi, apparsi deconcentrati dopo un avvio di partita travolgente. In vantaggio con Mattiussi la Sanvitese ha raddoppiato al 23' con un eurogol di Piccolo. Il Pro Osoppo, sotto di due reti, ha avuto la forza di reagire e ha accorciato le distanze al 35' con Candoni. Nella ripresa ha riacciuffato la parità con Gorizizzo. Sospinta da uno scatenato Piccolo la Sanvitese ritorna in vantaggio con Mattiussi ma ha subito il gol del 3 a 3 a causa di una distrazione.

A 8 minuti dal termine però la Sanvitese ha chiuso il discorso definitivamente grazie ad un rigore trasformato da Giacomuzzo.

Federico Scodeller

GIRONE B / FLUMIGNANO IMBRIGLIATO

In 30 minuti il Costalunga cala un poker

Costalunga	*4*
Flumignano	*0*

MARCATORI: 65' Grimaldi, 67' Giacomin, 79' Bagatin, 90' su rigore Maggi.

COSTALUNGA: Comelli, Bellotto, Bartoli (64' Pelaschier), Giacomin, (88' Fratepietro), Manteo, Gandolfo, Germanò, Montestella, Bagatin, Maggi, Grimaldi.

FLUMIGNANO: Tollon, Antonello, Comel, Paravan, Crepaldi, De Paoli (73' Vidussi), Borgobello, Iacuzzo, Graziuso, Zanin (73' Frulani), D'Este.

ARBITRO: Moras di Pordenone.

TRIESTE — Nella prima parte della gara i raggi di un timido sole hanno soltanto accarezzato le fantasie del gol. Sembrava che la formazione del Costalunga stesse bluffando, quando, nell'ultima mezz'ora, ha calato un poker. Sin dagli scambi iniziali gli uomini di Macor hanno imbrigliato lo zelo della squadra friulana.

Si deve certamente citare anche la buona prova, nonostante tutto, di Iacuzzo, biondo artista, che ha saputo destreggiarsi elegantemente e, fungendo da fulcro, ha sorretto ogni iniziativa. Peccato non abbia saputo controllare anche i suoi nervi: la sua espulsione per scorrettezze, nella ripresa, ha danneggiato sicuramente la sua compagine.

Nella prima frazione della partita la cronaca è avara di spettacolo. Il Costalunga preme con maggiore decisione, ma sovente la manovra si spegne a centrocampo dove la lotta di rifà ardente.

Al 21' una rapida triangolazione suggerita da Grimaldi libera Germanò in area, ma l'attaccante non è equilibrato: il suo tiro non coglie il bersaglio. Al 30' un contropiede del Flumignano. Iacuzzo inizia alla progressione Borgobello che, dopo l'uscita del portiere, calcia a colpo sicuro. Bellotto, in scivolata, arriva giusto in tempo per deviare la traiettoria destinata al gol.

Al 65' il Costalunga abbassa il primo asso, è Grimaldi. Un ubriacante inserimento nella difesa nemica trova compimento nel rasoterra vincente. Stordita, la squadra ospite non sa reagire. Giacomin approfitta per esibire la sua potente calciata centrando il bersaglio su punizione indiretta. Al 79' Maggi si spinge sul fondo prima di crossare. In area emerge su tutti Bagatin il quale schiaccia, con violenza, di testa il pallone dietro le spalle di Tollon. Il risultato è definito all'ultimo minuto con Maggi che esegue con freddezza un calcio di rigore.

Michele Sinico

FATALE UN FALLO DI MANO

Veltri «trafitti» da un rigore

Il Ponziana si era ben opposto ai quotati ospiti

0-1

MARCATORE: 7' Martinis (su rigore). PONZIANA: Marsich, Musolino (85' Palese), Pusich, Mezgez, Bazzara, Cerchi, Bertoli, Toffolutti, Vecchiet, Frontali, Parisi. Calabrese, Lombardo, Rossi.

VARMO: Della Vedova, Pittuello, Bidoggia, D'Anna S., Del Giudice, Zanello, Burba, Bernardis, D'Antoni, Martinis, D'Anna G., Pontisso, Tubero, Fasan, Grigio.

TRIESTE — Uno sfortunato Toffolutti, con un fallo di mano, dà l'opportunità al Varmo di segnare su rigore la rete della vittoria. E pensare che il forte centrocampista biancoceleste è anche risultato tra i migliori in campo nell'ennesima prova sfortunata dei veltri.

La formazione che si è portata via i due punti da via Flavia, era sulla carta una quotata avversaria, vista l'ottima classifica, ma a guardare i 90 minuti la differenza non era poi così abissale. Infatti, l'undici di Di Mauro, soprattutto nella difesa, ha cercato di ribaltare il punteggio non riuscendoci in qualche caso per un nonnulla, senza che gli avversari si rendessero in qualche maniera pericolosi.

Al 25' della seconda frazione di gioco, su cross di Cerchi, è stato Bertoli, avventatosi di testa a dare l'opportunità a Della Vedova di mostrare tutto il suo valore. Poi è toccato a Musolino, servito in area di prima intezione da Toffolutti, vedersi respingere da un difensore il tiro col portiere ormai battuto.

Paris Lippi

DAL SAN CANZIAN

Fortitudo rimaneggiata superata con facilità

2-0

MARCATORI: al 19' Trevisan, al 33' Puntin.

SAN CANZIAN: Brisco, Mainardis, Di Gioia (85' Bergamin), Zentil, Giacuzzo, Bullian, Puntin, Bas, Mauro, Cocchietto (70' De Fabbris), Trevisan.

FORTITUDO: Messina, Di Paoli, Chermaz, Stasi, Apostoli, Zoch, Roici, Masutti (dal 68' Crevatin), Favento, Sclaunich, Pinna (18' Drago).

ARBITRO: Vacanti di Udine.

SAN CANZIAN D'I-SONZO — Non ha fatto molta fatica il San Canzian per domare una Fortitudo rimaneggiata e in serie negativa. Dal primo minuto i rossoneri si sono distesi bene in avanti mostrando qualcosa in più degli ospiti in fatto di gioco e ritmo. Già al 6' Trevisan è messo in buona posizione ma non coordina e l'azione sfuma.

Dopo l'1-0 il San Canzian amministra meglio il gioco e riesce a raddoppiare.

Fabio Bidussi

NESSUNA RETE

Bressa e Fiumicello si dividono la posta

0-0

BRESSA: Mauro, Caporale, Zorzi, Dugaro, Zuliani, Focardi (Borghini), Furlani (Bacchetti), Vit, Manzocco, Blasoni, Ciani.

PRO FIUMICELLO: Spessot, Mian, Capone, Macuglia, Giacuzzo, Aizza (Pozzar), Scarel, Pelos, Canciani, Milanese, Lestuzzi (Puntin).

ARBITRO: D'Andrea di Tolmezzo.

BRESSA — Le due compagini viste a Bressa per certi versi si assomigliano in quanto entrambe trovano difficoltà a finalizzare la manovra offensiva. Il Bressa risulta bene assestato nel reparto difensivo e a centrocampo. La Pro Fiumicello è parsa squadra ben quadrata, in possesso di notevole grinta e determinazione con due attaccanti rapidi e pericolosi.

Ezio Paccagnan

UNION 91'

Reti inviolate

0-0

UNION 91: Martina, Zoppè, Gressani (59' Grion), Cressatti, Marchetti, Marnicco, Turco (66' Zamparo), Nardone, Pittis, Berini, Bearzi.

RUDA: Malusà, Drigo, Tosoratti, Paro, Rigonat N., Murra (65' Zampar), Rigonat A., Mazzilli, Donda, Del Pin, Fumo (75' Zulli).

IN CASA

Con tanto fiato sospeso vince la Sangiorgina

2-1

MARCATORI: al 13' Masolini, al 73' e 75' Bertuzzi.

SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Turisan, Dodorico, Del Pin, Furlanis, Salvador, Andreotti (Casasola), Bertuzzi, Moro (Cristin), Pegolo.

GONARS: Danielis, Stellin, Bruno, Lucchetta, Moretti (Piccolotto), Gavin, Del Frate, Bosco, Masolini, Penz (Ioan), Pez.

ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Si è vista una gran bella partita. Le squadre sono scese in campo per darsi battaglia ed è stato un incontro molto vivace come tutti i derby. Il pubblico sangiorgino infatti è rimasto col fiato sospeso fino al trillo finale.

Costante Taverna

CERVIGNANO

Gli juventini pareggiano ma gridano al furto

2-2

MARCATORI: 10' Travagin, 38' Tosolini, 66' Casagrande, 78' Vrech.

PRO CERVIGNANO: Sorato, Strizzolo, Tell, Zanon, Franco, Rosin (Costa), Zentilin, Gregoris, Vrech, Di Florio (Mian), Tosolini.

JUVENTINA: Pascolat, Chiazzolini, Capotorto (Casagrande), Trevisan, Kerpan, Travagin, Andaloro (Cernigoi), Bastiani, Cecotti, Braida, Kaus.

ARBITRO: Feltrin di Pordenone.

CERVIGNANO — I tifosi della Juventina hanno a lungo protestato nei confronti del direttore di gara perché secondo loro ha convalidato il gol del secondo pareggio cervignanese realizzato da Vrech in chiara posizione di fuorigioco e non ha concesso un calcio di rigore a favore.

Salvatore Carbone

INCONTRO SCIALBO

'Esorcismo' ad Aquileia Successo dei locali

1-0

MARCATORE: 80' Marcuzzo

AQUILEIA: Gregorat, Spagnul, Fogar, Lepre D., Sain, De Grassi (82' Casotto), Marcuzzo, Parise (64' De Cesco), Moras, Klaniscek, Furlan.

PASIANESE PASSONS: Vosca, Della Negra, Mucignato, Fabbian, Zinutti, Comisso, Paviotti, Pugnale, Zilli, Livon, Butti (7' De Prophetis)

ARBITRO: Tafuro di Trieste.

AQUILEIA — Partita non spettacolare: a un primo tempo soporifero è seguita una ripresa non certo spumeggiante.

L'Aquileia è riuscita così a esorcizzare quella maledizione che le impediva di fare buoni risultati in casa.

Michele Tibald



LA SQUADRA DI PROSECCO SCONFITTA DALLA TARCENTINA, ULTIMA IN CLASSIFICA

Vesna, capitombolo interno

Gli ospiti hanno creato molto più gioco degli avversari - Al 91' il gol della bandiera

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Zoppola-Caneva	1-0	Spal-Forgaria
Fiume Veneto-Tagliamento	0-2	Biessanese-Budoia
Flaibano-Azzanese	2-2	Rive D'Arcano-Nogaredo
Majanese-Pordenone	0-1	Pordenone-Torre
Torre-Rive D'Arcano	1-1	Azzanese-Majanese
Nogaredo-Biessanese	0-1	Tagliamento-Flaibano
Budoia-Spal	0-1	Caneva-Fiume Veneto
Don Bosco-Forgaria	0-1	Zoppola-Don Bosco

CLASSIFICA

Tagliamento	13	5	3	2	0	4	2	1	1	16	6	-1
Azzanese	13	5	3	2	0	4	2	1	1	13	5	-1
Biessanese	12	4	3	1	0	5	1	3	1	10	5	-1
Spal	12	4	2	2	0	5	3	0	2	11	13	-1
Forgaria	11	4	0	4	0	5	2	3	0	9	7	-2
Flaibano	10	5	2	3	0	4	0	3	1	10	8	-4
Majanese	10	4	1	2	1	5	1	4	0	10	8	-3
Pordenone	10	5	2	2	1	4	1	2	1	5	5	-4
Fiume Veneto	9	5	1	3	1	4	1	2	1	9	7	-5
Zoppola	9	5	2	1	2	4	1	2	1	10	10	-5
Torre	7	4	0	3	1	5	1	2	2	9	11	-6
Nogaredo	7	4	1	1	2	5	1	2	2	8	11	-6
Don Bosco	6	5	1	2	2	4	1	0	3	8	12	-8
Budoia	6	4	0	2	2	5	1	2	2	7	12	-7
Caneva	5	5	0	2	3	4	1	1	2	7	13	-9
Rive D'Arcano	4	4	0	0	4	5	0	4	1	6	15	-9

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pro Romans-Mossa	3-1	Moraro-Reanese
Villanova J.-Torreanese	1-1	Riviera-Donatello
Tolmezzo-Primorje	0-0	Tarcentina-Tricesimo
Cividalese-Zarja	0-2	Zarja-Vesna
Vesna-Tarcentina	1-2	Primorje-Cividalese
Tricesimo-Riviera	0-1	Torreanese-Tolmezzo
Donatello-Moraro	2-0	Mossa-Villanova J.
Corno-Reanese	2-0	Pro Romans-Corno

CLASSIFICA

Primorje	13	5	3	2	0	4	1	3	0	13	7	-1
Pro Romans	12	5	3	2	0	4	1	2	1	17	9	-2
Tricesimo	11	4	1	2	1	5	2	3	0	11	6	-2
Tolmezzo	11	5	2	3	0	4	2	0	2	11	7	-3
Donatello	11	4	2	2	0	5	2	1	2	10	6	-2
Cividalese	9	4	1	1	2	5	2	2	1	13	13	-4
Vesna	9	4	1	1	2	5	2	2	1	5	5	-4
Mossa	9	5	3	2	0	4	0	1	3	11	12	-5
Corno	8	5	1	2	2	4	1	2	1	9	8	-6
Moraro	8	4	0	4	0	5	1	2	2	9	11	-5
Zarja	8	5	2	1	2	4	1	1	2	9	11	-6
Villanova J.	8	5	0	4	1	4	0	4	0	7	9	-6
Riviera	8	4	2	1	1	5	1	1	3	11	18	-5
Reanese	7	4	1	1	2	5	0	4	1	5	9	-6
Tarcentina	6	4	1	1	2	5	1	1	3	9	13	-7
Torreanese	6	5	0	2	3	4	1	2	1	6	12	-8

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Muggesana-Basaldella	2-0	Latisana-S.V. al Torre
Maranese-Pieris	1-0	Trivignano-Santamaria
Rivignano-Pozzuolo	1-1	E. Adriatica-Isonzo
Lignano-Risanese	1-2	Risanese-S.M. Sistiana
S.M. Sistiana-E. Adriatica	2-1	Pozzuolo-Lignano
Isonzo-Trivignano	1-2	Pieris-Rivignano
Santamaria-Latisana	1-2	Basaldella-Maranese
Staranzano-S.V. al Torre	1-3	Muggesana-Staranzano

CLASSIFICA

Maranese	13	5	3	2	0	4	2	1	1	10	6	-1
S.V. al Torre	12	4	3	1	0	5	1	3	1	17	9	-1
Trivignano	12	4	2	2	0	5	2	2	1	10	6	-1
Latisana	11	4	1	2	1	5	3	1	1	17	12	-2
Risanese	10	5	1	2	2	4	2	2	0	12	10	-4
Lignano	9	4	0	2	2	4	3	1	0	9	7	-3
Isonzo	9	4	1	1	2	5	2	2	1	11	10	-4
Rivignano	9	5	2	2	1	4	1	1	2	15	16	-5
E. Adriatica	9	4	1	2	1	5	2	1	2	14	15	-4
Pozzuolo	8	5	1	2	2	4	1	2	1	11	11	-6
Pieris	8	5	3	0	2	4	0	2	2	9	10	-6
Staranzano	8	5	1	1	3	4	2	1	1	8	12	-6
S.M. Sistiana	7	3	2	1	0	5	0	2	3	7	5	-4
Basaldella	7	5	0	5	0	4	0	2	2	7	11	-7
Muggesana	7	5	2	1	2	4	0	2	2	9	14	-7
Santamaria	3	4	0	1	3	5	0	2	3	9	21	-10

1-2

MARCATORI: al 38' Sacchetti, al 68' Lodolo, al 91' Kostnapfel.

VESNA: Coronica, Sedmak, Krisciak, Malusà, Vlach, Leonardi, Nonis, Barilla, Antonazzi (dal 65' Kostnapfel), Naldi, Candotti.

TARCENTINA: Lizzi, Nicoloso, Rizzotti, Siega, Tulissio, Pividori, Cecconi, Liani, Lendaro (dal 90' Pasianotto), Sacchetti (dall'86' Morandin), Lodolo.

ARBITRO: Betoli di Azzano Decimo.

PROSECCO — Perdere in casa fa sempre male, perdere con l'ultima in classifica ancora di più. Questo è successo ieri al Vesna purtroppo senza attenuanti. La Tarcentina ha meritatamente portato via i due punti perché ha creato più dei locali che ancora una volta hanno dimostrato grandi lacune in fase offensiva. La gara è iniziata con un gioco veloce e piacevole da ambo le parti, senza grossi pericoli però per i due portieri. Le difese hanno nettamente prevalso sugli attaccanti.

La prima occasione degna di nota è stata creata dai locali al 35', ma Naldi si faceva anticipare dal portiere. Su capovolgimento di fronte, dopo soli 3', gli ospiti passano in vantaggio: bella discesa di Rizzotti che in velocità supera Leonardi, crossa a centroarea dove, liberissimo, Sacchetti batte Coronica. Nella ripresa, al 62', ancora Sacchetti si presenta tutto solo davanti a Coronica che riesce a salvare. Al 68' ennesima veloce discesa di Rizzotti (classe '70) che supera tutta la difesa e serve Lodolo: a Coronica non resta altro che raccogliere la palla in fondo alla rete.

I locali cercano di rispondere ma sono poco incisivi e gli ospiti, mai domi, creano ancora qualche occasione. A sancire il punteggio finale ci pensa Kostnapfel che devia in rete con un bel colpo di testa una punizione di Leonardi proprio allo scadere del tempo.

b.r.



Moreno Nonis

TOLMEZZO
La capolista Primorje all'ennesimo pari

0-0

TOLMEZZO: Zuliani, Cremona, Baisero, Dorlando, Nodale, Cucchiaro G., Blanzan, Gaier, Merluzzi, Cucchiaro L., Valle (Paschini).

PRIMORJE: Babic, Luxa, Milani, Stocca David., Pipan, Savarin, Demarco, Stocca Peter (Stolfa Dean), Sulini, Crevatin, Tul.

ARBITRO: Zini di Udine.

TOLMEZZO — Pareggio con grande prestazione del Tolmezzo che ha nettamente sovrastato la pur valida capolista Primorje, ma ha sciaguratamente sciupato una moltitudine di occasioni finendo così col rimetterci un punto a favore degli ospiti, giunti in Carnia con la chiara intenzione di centrare questo risultato.

Avvio scoppiettante dei ragazzi di Damiani che prendono a bombardare il bravo Babic, e già si cominciano a registrare le prime occasioni gol mancate. Il ritmo dei tolmezzini è elevato, ma i gialloross si del Primorje rintuzzano attentamente tutti gli attacchi badando a non scoprirsi.

La ripresa è la copia della prima frazione: assalti del Tolmezzo e pressione che va via aumentando anche per l'espulsione del centravanti avversario. Ma la mira degli avanti di casa è quella che è, e il risultato resta bloccato sullo 0-0.

VILLANOVA
Un punto per parte

1-1

MARCATORI: al 35' Rodaro, al 70' Lorenzini.

VILLANOVA: Lolato, Minin, Mocchiutti, Giabai, Toson, Pizzamiglio, Rodaro, Ermacora, Bevilacqua, Bertossi, Chiari.

TORREANESE; Zamparutti, Montanino, Debrumatti, Incarbone, Benatti, Bassetti, Lorenzini, Lolli, Dungaro, Graneri, Guizzo.

ARBITRO; Biasotto di Pordenone.

VILLANOVA — Al 5' Dungaro si fa parare da Lolato un gol già fatto, ma è al 35' quando arriva la rete di Rodaro che spiazza il bravo portiere ospite. Nella ripresa: i biancoverdi sono convinti di fare propria la posta in palio, ma al 70' arriva la beffa, il libero Giabai si inciampa, sul pallone arriva tutto solo Lorenzini che realizza.

Lino Tesolin

TRICESIMO
Il derby al Riviera

0-1

MARCATORE: 60' Bruni.

TRICESIMO: Colussa, Gabbino, Cancelliere, Moroso, Coccolo, Novello, Ellis, Pilosio, Martarello, Michelazzi, Del Fabbro.

RIVIERA: Carnelutti, Clemente, Orlandi, Bradisitto, Tinappo, Tomadini, Sgarban (Dose, Gatti), Rusalen, Bruni, Del Medico, Tondolo.

ARBITRO: Bini di Latisana.

TRICESIMO — Il Tricesimo perde incredibilmente (almeno sulla carta) l'imbattibilità, e proprio sul campo amico. Di fronte a un Riviera che si dimostra estremamente tosto, becca un gol giocando in 11 contro 9 e non riesce più a risollevarsi.

ROMANS D'ISONZO
Il Mossa si arrende contro Furlan & c.

3-1

MARCATORI: 10' Furlan, 46' Coceani (autogol), 56' Grigolon (r.), 95' Candussi.

PRO ROMANS: Zonch, Livon, Budicin D., Zorzin Luca, Budicin G., Battiston, Candussi R., Gregorutti, Zorzin Nicola, Furlan, Candussi F.

MOSSA: Marussi, Medeot Davide, Fraussin F., Mattioli, Radigna, Fraussin D., Coceani, Medeot Roberto, Bonutti, Grigolon, Pinatti.

ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

ROMANS — La Pro Romans si aggiudica il derby con il Mossa davanti a una cornice di pubblico quantificabile in circa 250 persone. Il primo gol è stato firmato da Furlan al 10': il giocatore è filato via in sospetta posizione di offside e, mentre tutta la difesa ospite rimaneva ferma a reclamare il fuorigioco, il centrocampista infilava in diagonale Marussi. La Pro Romans sfiorava il raddoppio in un paio di circostanze, ma lo otteneva soltanto all'inizio della ripresa: Candussi faceva partire una staffilata da 25 metri e la deviazione fortuita di un difensore ingannava Marussi, facendo carambolare la sfera in rete. Il Mossa accorciava le distanze al 56' con un penalty decretato per fallo di Battiston su Pinatti: Grigolon faceva centro senza difficoltà. Dopo l'espulsione di Radigna al 90', Candussi triplicava nei minuti di recupero.

Tullio Grilli

CIVIDALE
Uno Zarja grintoso e vincente
Sconfitta senza attenuanti per i padroni di casa

0-2

MARCATORI: 18' Volic, 37' Zubin.

CIVIDALESE: Comuzzo, Tomasin, Cignacco, Azzano, Caucic, Giosualdo, Spina, Meroi, Fiorentini, Bonino, Guardino.

ZARJA: Cocevari, Parovel, Ridolfo, Auber, Grjc, Ferluga, Zubin, Germani. Volic, Fonda, Tognetti.

ARBITRO: Caliman.

CIVIDALE — Sconfitta senza attenuanti per la Cividalese. Alcuni giocatori in giornata poco felice, un po' di presunzione in altri hanno determinato la prima vera debacle per i colori biancorossi. Oggi doveva essere la partita chiave per il prosieguo di un campionato di vertice, e certo da quello che si è visto non c'è davvero da essere ottimisti.

Va dato atto alla compagine triestina di essersi presentata in campo con determinazione, ben impostata e grintosa. Attua un ottimo gioco di rimessa che trova in Volic un esecutore spietato e veramente insidioso.

La cronaca deve registrare ben poca cosa, se non i ficcanti e pericolosi contropiedi dello Zarja che al 18' con Volic (nella foto) e al 37' con Zubin chiudono definitivamente la partita. In evidenza tra gli ospiti, oltre al già citato Volic, l'ottimo Fonda, Tognetti e Auber. Per i cividalesi l'indomito Azzano e il portiere Comuzzo, il quale ha evitato che il punteggio fosse ancora più pesante per i colori biancorossi.

Silvano Mosconi



CORNO
I primi due punti

2-0

MARCATORI: 14' Nadali, 79' Drusin.

CORNO: Cantarut, Antonutti, Dosualdo, Nadali (Marcuzzo), Visintin, Biancuzzo S., Del Negro, Riz, Drusin, Zanette, Biancuzzo L. (Caucig).

REANESE: Cum, Miani, Lozer, Comello, Bassi, Morandini, Geissa, Piani, Scala, Mirabelli, Maureo.

ARBITRO: Verdelli di Trieste.

CORNO DI ROSAZZO — Il Corno pur non esprimendosi al massimo ha centrato l'obiettivo della prima vittoria interna della stagione. Il risultato è maturato in virtù di un gran colpo di testa di Nadalis su corner di Riz a cui ha replicato l'ottimo Drusin su preciso assist di Zanette.

Luigino Zucco

D. OLIMPIA
Terzo successo

2-0

MARCATORI: al 6' Parente, all'88' Sclausero.

DONATELLO OLIMPIA: Del Zotto, Almberger, Bronzin, Santini Alberto, Bortolozzo, Morandini Maurizio, Parente, Silverio, Romeo, Zucchini, Sclausero.

MORARO: Marussig, Minen, Calvani, Gomiselli, Conforti, Lestani, Feresin, Nargiso, Longo, Diviacchi, Barchetta.

ARBITRO: Paulini di Trieste.

UDINE — Parte bene la squadra di casa che già al 6' va in rete con Parente. La buona reazione del Moraro, che però non segna, è concentrata soprattutto nella ripresa. Si arriva così all'88' quando Sclausero fissa il risultato finale.

Fabio Santini



PERSICO E PETTAROSSO FIRMANO LA VITTORIA CONTRO IL BASALDELLA

Per la Muggesana due punti d'oro

LIGNANO
Beffati da Sandra

1-2

MARCATORI: 40' Bruno, 62' e 71' (r) Sandra.

LIGNANO: Matteazzi, Bonato, Bettin, Paschetto, Comandi, Natalini, Gelagi, Gobbo, Bruno, Vignoli, Sabatlao.

RISANESE: Fornasier, Tosolini II, Bogoni, Pez, Tosolini I, Ventura, Boschetti (Sandra), Ellero, Grop, Dindo, Avian.

ARBITRO: Tomasullo di Trieste.

LIGNANO — Dopo la segnatura di Bruno al 40', i padroni di casa potevano cogliere il raddoppio in almeno un paio di occasioni e anche in apertura di ripresa sfioravano il gol sempre con Bruno che mancava di poco la deviazione in porta. E questo deve essere stato il campanello d'allarme per la panchina ospite che inseriva prontamente Sandra che alla lunga si è rivelato la vera spina nel fianco del Lignano. Ma veniamo alla cronaca: al 40' giunge la rete di Bruno che raccoglie la palla su colpo di testa di Gelagi. Al 62' arriva la gran punizione di Sandra che beffa l'incolpevole Matteazzi.

e. l.

MARANO
Vittoria di misura

1-0

MARCATORI: al 57' Chiesa.

MARANESE: Della Ricca, Sutto, Talian, Corso, Cadotti, Formentin, Pizzimenti, Chiesa, Fattorutto, Del Sal, Regattin.

PIERIS: Dessabo, Gon, Coderini, Puntin, Samsa, Mascarin, Russi, Budicin, Bertossi, Zompichiatti, Butti.

ARBITRO; Franco di Maniago.

MARANO — Continua il buon momento dei lagunari: a farne le spese è questa volta il Pieris, al termine di una partita combattutissima che ha messo a dura prova le capacità del direttore di gara, costretto a estrarre cinque cartellini gialli e a espellere Candotti e Pez della Maranese e Butti degli ospiti. La cronaca: al 18' azione personale di Fattorutto con conclusione di poco alta. Al 30' Samsa approfitta di un attimo di sbandamento della difesa ma il suo tiro da buona posizione è alto. Al 57' il gol partita; perfetta torre di Regattin per Chiesa che dal limite lascia partire un gran destro imparabile per il portiere.

TURRIACO
Un k.o. casalingo

1-2

MARCATORI: al 12' Valentinuz, al 31' Severini, al 71' Butò.

ISONZO TURRIACO: Ceccotti, Zentilin, Anut, Zin, Croci, Tazio Furlan, Spessot, Stefano Furlan (dall'82' Tomasin), Perosa, Severini, Tamburlini.

TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, De Zottis, Cristancig (dal 67' Butò), Birri, Sellan, Finatti, Paviotti (dall'80' Cargnelutti), Valentinuz, Gerli, Burelli.

ARBITRO: Donno di Pordenone.

TURRIACO — Nonostante una gara estremamente equilibrata, l'ago della bilancia alla fine è andato a pendere a favore dell'Isonzo.

Così è stato ieri a Turriaco dove un buon Trivignano, ma non superiore ai padroni di casa, ha saputo far fruttare nella maniera migliore alcuni episodi: l'espulsione del leader locale Severini nella seconda frazione e, poco dopo, una sventurata uscita di Ceccotti, che lasciava via libera a un tiro senza pretese di Butò.

Daniele Benvenuti

TRASFERTA
Tripletta del S. Vito

1-3

MARCATORI: 28' Bortolotti, 41' Faleschini (r), 43' Ermacora, 77' Faleschini.

CASSARURALE: Orsini, Palombieri, Cergoli, Imperatore, Franco, Zambon, Cerni, Ulian, Bortolotti, Moretti, Pugliese.

SAN VITO AL TORRE: Montina, Sanna, Gigante, Rossi, Decorti, Paludetto, Faleschini, Manfrin, Polvar, Ermacora, Tuan.

ARBITRO: Cruciatti di Flaibano.

STARANZANO — Sono i biancorossi di casa a passare per primi: punizione dalla sinistra di Moretti ed è lesto Bortolutti a risolvere in mischia, con la difesa sanvitese piuttosto incerta a causa di un rimpallo e di un sospetto fuorigioco. Gli ospiti non ci stanno, aumentano la pressione e si guadagnano un calcio di rigore per un netto cinturamento in area ai danni di Faleschini, presente in tutte le azioni d'attacco rossoblù. Trasforma lo stesso Faleschini. Non passano che pochi minuti ed ecco il raddoppio. Ermacora trafigge Orsini in uscita.

Michele Neri

S. MARIA
Latisana corsaro

1-2

MARCATORI: 46' Snider, 54' Fabbroni, 89' Biasinutto.

SANTAMARIA: Gelletti, Serafini, Castellarin, Chiaradia, Fantin, Di Sopra, Fabbroni, Stefanutto, Guerin, Mauro, Biasinutto.

LATISANA: Cocetta M., Visentini, Bernardis, Snidar, Marzola, Niemiz, Turchetti, De Sabata, Ceccotti, Cocetta An., Gorubolo.

ARBITRO: Mininni di Udine.

SANTAMARIA — Al 25' il Latisana faceva tremare i tifosi locali con una splendidida punizione di Biasinutto che si stampava sul palo. Il secondo tempo inizia con un Santamaria più volitivo e concreto e già al 1', su una bella incursione, Turchetti viene affondato in area: giusto il rigore concesso che Snidaro realizzava con un tiro sul «sette» della porta difesa da Cocetta. Ma al 9', al termine di una mischia in area dei locali, il Latisana pareggia con Fabbroni. Dal canto suo il Latisana si accontenta solo di ottenere qualche punizione e al 22' il solito Biasinutto colpisce la traversa.

Luca Pettenà

SISTIANA
L'Edile subisce

2-1

MARCATORI: 24' Kosuta, 61' Derman, 67' Novati.

S.M. SISTIANA; Pavesi, Valente, Sette, Norbedo, Venturini, Perich, Pasian, Codiglia, Kosuta, Matkovic, Novati.

E. ADRIATICA: Mercusa, Kosira, Mitri, Catenaro, Mervich, Vatta, Urbanetti, Seppi, Derman, Candotti, Del Zotto.

ARBITRO; De Odorico di Udine.

SISTIANA — I primi 20 minuti di gara non hanno offerto molte emozioni, salvo una buona occasione per Derman, ben parata da Pavesi. Al 24' il gol del San Marco grazie a Kosuta che sfrutta un'indecisione della difesa e batte Mercusa; l'Edile accusa il colpo e cerca di reagire, al 38' c'è un gran tiro di Urbanetti ed è grande la parata di Pavesi. Nella ripresa la partita non cambia, con l'Edile in avanti e il San Marco che agisce in contropiede, tra il 55' e il 58' due buone occasioni per Del Zotto che non riesce a sfruttare.

Lorenzo Gatto

Due punti che per la Muggesana sono preziosi anche per il fatto che i verdearancio sono riusciti a creare svariate occasioni da rete mostrando di aver raggiunto un'ottima forma

2-0

MARCATORI: 39' Persico, 60' Pettarosso.

MUGGESANA: Scrignani, Ghersini, Persico, Fontanot, Potasso, Fuccaro, Bastia, Gattinoni, Mosetti, Pribaz (55' Cecchi), Pettarosso (84' Norbedo). (Vesnaver, Balbi, Zuliani).

BASALDELLA: Pecoraro, Fontanive, Castellano (52' Damiani), Tommasi, Romanello (70' Repezza), Viotto, Pantanali, Buran, Gavin, Zuliani, Fontanini (Gambirasio).

ARBITRO: Taiariol di Casarsa.

NOTE: Ammoniti 30' Bastia, 38' Viotto, 57' Fontanive, 77' Mosetti.

MUGGIA — Due punti che per la Muggesana sono davvero oro colato. I verdearancio di Sciarone si impongono meritatamente di fronte al proprio pubblico grazie a un attivo lavoro in contropiede difensivo e a delle ottime giocate in contropiede, e a un eccellente filtro di centrocampo. Dopo un avvio piuttosto sonnolento i padroni di casa passano in vantaggio al 39' sugli sviluppi di un calcio d'angolo: batte Gattinoni sulla destra, taglientissimo. Sotto porta irrompe Persico, fra i migliori in campo, che con uno splendido stacco aereo infila di testa la porta ospite. Nella ripresa, parte bene la Muggesana, che si fa nuovamente pericolosissima, prima con Pribaz, poi con Pettarosso. Ed è proprio Pettarosso, agilissimo laterale avanzato dei verdearancio, autentica spina nel fianco per la retroguardia friulana, a realizzare la seconda e pregevole rete. Ancora una volta in contropiede l'attivo Gattinoni si libera bene sulla sinistra facendo partire un cross al centro, dove sopraggiunge di corsa la giovane punta muggesana. Pettarosso, esterno, batte a colpo sicuro: è il 15' del secondo tempo. La Muggesana sul 2-0 controlla bene la partita e, a differenza della prima parte della gara mostra più lucidità, contraddistinta da una maggior mobilità in campo, sempre pronta a colpire di rimessa. A interrompere le azioni avversarie ci pensa quasi sempre il libero Ghersini, che per autorità merita di essere citato: lotta su ogni contrasto e ha sempre la meglio. E' un'autentica sicurezza. Ma in fondo è l'intera squadra locale ad aver disputato una gara saggia e intelligente, dimostrando una compattezza che nelle prime giornate non era stata evidenziata a sufficienza.

Luca Loredan

CALCIO
Coppa Regione

Sono stati definiti gli accoppiamenti della Coppa Regione valida per il Trofeo Devetti. Morsano-Azzanese, Prata-Don Bosco Pn, Tolmezzo V.P.-Ragogna, Torreanese-Basaldella, Teor-Torviscosa, Flambro-Lignano, Fogliano-Fossalon, Chiarbola-Muggesana, Doria-Pordenone, Ciconicco-Tricesimo, Ancona-Tarcentina, Terzo-Trivignano, Mortegliano-S. Vito al Torre, Pro Romans-Pro Farra, Isonzo S.P.-Villanova J., Junior Aurisina-Edile Adriatica.

Il prossimo turno si disputerà domenica 29 dicembre.



L'INCONTRO COL SAN NAZARIO HA RISCHIATO DI DEGENERARE

Al Domio un derby infuocato

Partita dai due volti: buon calcio nel primo tempo, gioco scadente nella ripresa

II Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ceolini-Cordenons	2-0	Visinale-S. Lorenzo
Virtus R.-S. Martino	1-2	Tiezzese-Sarone
Vigonovo-Pasianese	3-3	Aurora-Morsano
S. Quirino-Prata	1-1	Prata-Chions
Chions-Aurora	0-0	Pasianese-S. Quirino
Morsano-Tiezzese	2-0	S. Martino-Vigonovo
Sarone-Visinale	1-4	Cordenons-Virtus R.
Sangiov.-S. Lorenzo	1-1	Ceolini-Sangiov.

CLASSIFICA

Prata	15	9	6	3	0	11	5	+1
Morsano	13	9	5	3	1	13	6	0
Ceolini	13	9	5	3	1	12	7	-1
S. Martino	11	9	4	3	2	11	6	-3
Pasianese	10	9	4	2	3	17	9	-4
Vigonovo	10	9	2	6	1	14	11	-4
Chions	9	9	3	3	3	10	8	-4
Visinale	9	9	4	1	4	14	15	-4
Aurora	9	9	3	3	3	8	9	-4
S. Lorenzo	8	9	3	2	4	10	9	-5
Tiezzese	8	9	2	4	3	9	12	-5
Sarone	7	9	2	3	4	7	14	-6
S. Quirino	6	9	2	2	5	9	14	-7
Cordenons	6	9	2	2	5	6	13	-8
Virtus R.	5	9	2	1	6	6	10	-9
Sangiov.	5	9	1	3	5	4	13	-9

II Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Valvasone-Pagnacco	4-0	Ciconicco-Doria
Ragogna-Capor.	3-1	Domanins-Valeriano
Basiliano-Colloredo	1-1	Barbeano-Fanna
Vibate-Bulese	3-0	Bulese-Diana
Diana-Barbeano	1-0	Colloredo-Vibate
Fanna-Domanins	1-0	Capor.-Basiliano
Valeriano-Ciconicco	1-0	Pagnacco-Ragogna
Villanova-Doria	1-1	Valvasone-Villanova

CLASSIFICA

Vibate	13	9	5	3	1	13	6	0
Valvasone	12	9	5	2	2	18	9	-2
Valeriano	12	9	5	2	2	9	8	-1
Villanova	11	9	4	3	2	18	11	-3
Doria	11	9	4	3	2	15	8	-2
Colloredo	11	9	4	3	2	12	8	-3
Ragogna	11	9	4	3	2	13	10	-3
Barbeano	11	9	4	3	2	9	7	-2
Fanna	9	9	3	3	3	10	10	-4
Ciconicco	8	9	3	2	4	10	10	-5
Domanins	8	9	2	4	3	10	10	-5
Capor.	7	9	1	5	3	11	14	-7
Diana	7	9	3	1	5	7	15	-6
Basiliano	5	9	0	5	4	6	10	-9
Bulese	5	9	1	3	5	7	18	-9
Pagnacco	3	9	0	3	6	6	20	-11

II Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pulfero-S. Rocco	0-0	Povoletto-Azzurra
Natisone-Sangiorg.	1-0	Ancona-Forti e L.
S. Gottardo-Manzano	0-4	Bearzi-A.S.S.O.
Buttrio-Gaglianese	1-0	Gaglianese-Aurora
Aurora-Bearzi	0-2	Manzano-Buttrio
A.S.S.O.-Ancona	1-5	Sangiorg.-S. Gottardo
Forti e L.-Povoletto	0-2	S. Rocco-Natisone
Rizzi-Azzurra	0-0	Pulfero-Rizzi

CLASSIFICA

Rizzi	14	9	5	4	0	21	11	0
Povoletto	14	9	6	2	1	17	9	+1
Manzano	13	9	5	3	1	20	4	-1
Azzurra	13	9	5	3	1	10	4	0
Bearzi	12	9	5	2	2	13	6	-1
Ancona	11	9	4	3	2	15	9	-2
Natisone	11	9	4	3	2	11	7	-3
Buttrio	11	9	4	3	2	9	7	-2
Aurora	10	9	4	2	3	15	14	-3
S. Gottardo	8	9	3	2	4	10	14	-6
Pulfero	8	9	1	6	2	8	12	-6
Sangiorg.	5	9	1	3	5	5	10	-9
Forti e L.	5	9	2	1	6	9	22	-8
Gaglianese	4	9	1	2	6	8	17	-10
S. Rocco	4	9	1	2	6	5	17	-10
A.S.S.O.	1	9	0	1	8	6	19	-12

II Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Camino-Bertiolo	2-2	Flambro-Sedegliano
Pocenia-Campanelle	2-0	Talmass.-Zompicchia
Domio-S. Nazario	2-1	Breg-Codroipo
Ronchis-Palazzolo	0-1	Palazzolo-Romans
Romans-Breg	2-1	S. Nazario-Ronchis
Codroipo-Talmass.	1-0	Campanelle-Domio
Zompicchia-Flambro	1-2	Bertiolo-Pocenia
Don Bosco-Sedegliano	2-2	Camino-Don Bosco

CLASSIFICA

Flambro	13	9	5	3	1	14	7	0
Camino	13	9	5	3	1	14	9	-1
Codroipo	12	9	5	2	2	16	11	-1
Sedegliano	11	9	4	3	2	17	11	-2
Talmass.	11	9	4	3	2	11	5	-2
Palazzolo	11	9	4	3	2	11	8	-3
Campanelle	10	9	3	4	2	8	7	-4
Domio	9	9	3	3	3	9	9	-5
Romans	9	9	3	3	3	7	9	-4
Don Bosco	8	9	2	4	3	8	11	-6
S. Nazario	7	9	1	5	3	9	10	-7
Breg	7	9	1	5	3	8	11	-6
Pocenia	7	9	2	3	4	7	10	-7
Bertiolo	7	9	1	5	3	7	12	-7
Zompicchia	6	9	3	0	6	12	13	-7
Ronchis	3	9	0	3	6	8	23	-10

II Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Chiarbola	1-0	Futura-Torre Tap.
Castionese-Terzo	1-1	Olimpia-S. Andrea
Opicina-Porpetto	4-0	Mortegl.-Muzzanese
Malisana-Torvis.	1-1	Torvis.-Bagnaria A.
Bagnaria A.-Mortegl.	3-2	Porpetto-Malisana
Muzzanese-Olimpia	3-0	Terzo-Opicina
S. Andrea-Futura	0-0	Chiarbola-Castionese
Fossalon-Torre Tap.	3-0	Aiello-Fossalon

CLASSIFICA

Fossalon	15	9	6	3	0	20	5	+1
Castionese	14	9	5	4	0	14	7	0
Aiello	13	9	6	1	2	15	7	-1
Chiarbola	13	9	5	3	1	10	5	-1
Torvis.	11	9	3	5	1	15	7	-3
Opicina	11	8	4	3	1	14	7	-2
S. Andrea	10	9	4	2	3	11	11	-3
Muzzanese	9	9	3	3	3	15	11	-4
Bagnaria A.	7	9	3	1	5	12	16	-6
Terzo	7	9	2	3	4	7	13	-7
Porpetto	7	9	3	1	5	8	15	-7
Olimpia	6	8	3	0	5	10	14	-5
Mortegl.	5	9	1	3	5	13	14	-8
Torre Tap.	5	9	1	3	5	4	11	-8
Futura	5	9	1	3	5	7	15	-8
Malisana	4	9	1	2	6	2	19	-9

II Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fincant.-Kras	1-1	Fogliano-Medea
Gaja-S. Lorenzo	1-2	Villesse-Pro Farra
Mariano-Isonzo S.P.	0-1	Primorec-Piedimonte
Audax-Zaule	2-0	Zaule-Sovodnje
Sovodnje-Primorec	0-1	Isonzo S.P.-Audax
Piedimonte-Villesse	1-1	S. Lorenzo-Mariano
Pro Farra-Fogliano	0-0	Kras-Gaja
Capriva-Medea	1-1	Fincant.-Capriva

CLASSIFICA

Fogliano	13	9	4	5	0	15	7	0
Isonzo S.P.	13	9	4	5	0	11	6	-1
Medea	12	9	4	4	1	8	5	-1
Piedimonte	11	9	2	7	0	9	5	-2
Sovodnje	10	9	4	2	3	16	9	-3
Fincant.	10	9	3	4	2	12	8	-4
Pro Farra	10	9	3	4	2	8	11	-3
Villesse	9	9	2	5	2	9	8	-4
Zaule	9	9	3	3	3	9	9	-5
S. Lorenzo	9	9	2	5	2	12	13	-5
Audax	8	9	3	2	4	9	10	-5
Primorec	8	9	3	2	4	9	11	-5
Kras	7	9	1	5	3	12	15	-7
Gaja	7	9	2	3	4	7	10	-7
Capriva	6	9	1	4	4	10	16	-8
Mariano	2	9	0	2	7	7	20	-12

Le tre reti tutte nella frazione iniziale: al 22' Granieri segna su rigore, al 42' il raddoppio e al 43' la replica dei rossoneri

2-1

MARCATORI: al 22' Granieri su rigore, al 42' Lantri, al 43' Derosa.
DOMIO: Canziani, Conti, Amarante, Brico, Sulli, Ienco, Granieri, Zucca, Lantri, Naperotti, Rossi.
SAN NAZARIO: Benci, Derosa, Devescovi, Wallner, Pitacco, Canazza, Castro, Rugo, Carone, Sirotti, Berljavac.
ARBITRO: Principe di Monfalcone.

DOMIO — E' stato un derby infuocato quello che ha visto protagoniste Domio e San Nazario. L'incontro ha rispettato i canoni che vogliono i derby partite nervose e dispiace che il confronto abbia rischiato in numerosi frangenti di trasformarsi in rissa.

Le prime azioni vedono le squadre al piccolo trotto in fase di studio. Le due difese non si risparmiano e a risentirne sono la caviglie degli attaccanti. L'arbitro si vede così costretto a fare il... vigile urbano, fischiando a ripetizione. Al 22' un attaccante del Domio viene falciato in area e Principe indica il dischetto del rigore: è ottima la battuta di capitan Granieri, che manda palla da una parte e portiere dall'altra.

Passano 5' e il San Nazario ha l'opportunità di impattare su una precisa «scucchiaiata» dalla fascia sinistra su cui interviene perentoriamente Canziani. Sul ribaltamento di fronte i rossoneri tremano per una scorribanda del solito Granieri che spara a lato. Nel San Nazario manca il dialogo tra punte e centrocampo, mentre il Domio di distingue in fase di interdizione e le punte verdi rendono arduo il compito della retroguardia ospite.

Al 42' Lantri va in cielo a colpire di testa una palla vagante trafiggendo Benci. Nella successiva azione Derosa trova il tocco giusto che gonfia la rete alle spalle di Canziani. C'è ancora tempo, prima del riposo, per una punizione da posizione angolata per il Domio su cui l'ultimo baluardo degli ospiti interviene con sicurezza.

Di ritorno dagli spogliatoi il Domio, non perde il ritmo e Zucca può calciare da posizione centrale, ma la palla, la cui traiettoria è stata influenzata dal vento, finisce nei popolari. Al 20' si notano le prime avvisaglie di nervosismo: Rossi sferra un colpo proibito a Benci, che finisce a terra. Gli animi si accendono e da quel momento i giocatori si mettono a «picchiare». Il Domio sembra aver esaurito quella spinta che gli aveva permesso di dominare il primo tempo. D'altronde il livello della partita si fa via via più scadente. L'operato del direttore di gara sembra adeguarsi al degenerare del match commettendo errori marchiani. Al 35' ambedue le squadre perdono la bussola e, sulle contestazioni che seguono a un fallo, il nervosismo raggiunge l'apice traducendosi in un accenno di rissa. Il triplice fischio dell'arbitro mette fine a una partita dai due volti, che ha visto un buon calcio nel primo tempo, purtroppo dal 45' in poi il calcio ha lasciato spazio alla violenza.

Roberto Lisjak

POCENIA

Doppietta corsara

2-0

MARCATORI: al 70' (rigore) e al 71' Nolgi.
POCENIA: Versolatto, Chiarotti, Burato, Cudini, Meoto, Casasola, Nolgi, Bidin, Lovisutti, Pontoni, Vianello.
CAMPANELLE PRISCO: Vaccaro, Maranzana, Ricci, Bello, Noto, Surez (dal 75' Farina), Gatta (Mazzon), Ghetto, Pischianz, Punis, Manteo.
ARBITRO: Vuolo di Cividale.

POCENIA — Il Campanelle Prisco getta alle ortiche un'occasione di vittoria in casa del Pocenia, formazione che viaggia nella zona bassa della classifica.

La squadra triestina avrebbe potuto far suo il risultato già nel primo tempo. Un tiro di Gatta che si è stampato sul palo e un gol mancato di Manteo, che ha tirato di falso facilitando l'opera dell'estremo difensore avversario, hanno fatto perdere la grinta alla formazione ospite, priva tra l'altro di due giocatori del calibro di Coslovich e Farina.

La ripresa è tutta di marca locale, con azioni pericolose da parte del Pocenia. Gli ospiti denotano un vistoso calo. Al 70' l'arbitro fischia un fallo di mano in area del terzino Ricci. Rigore netto, che Nolgi si incarica di battere.

E' la prima rete dei padroni di casa, che raddoppiano nel giro di un minuto. Palla al centro e rimpallo a favore di Nolgi. I locali sfruttano abilmente il contropiede, che permette al capitano del Pocenia di realizzare una stupenda rete.

PARTITA COMBATTUTA

Un coriaceo Romans ha la meglio sul Breg

2-1

MARCATORI: al 45' Huez, al 75' De Piccoli, all'85' Del Zotto.
ROMANS: Gobbato, Pilosio, Grigio, de Clara (Del Zotto), Mella, Leone, Morettin, Merli, Salvador, Collovati, Pasutti (De Piccoli).
BREG: Allisi, Paoletti, Pekar, Paoli, Di Minich, Amoroso, Albertini, La Calamita, Olenich, Uodvicich, Huez.
ARBITRO: Frediani di Gorizia.

ROMANS— Partita tecnicamente modesta, ma agonisticamente combattutissima, il Breg, sceso in campo molto guardingo ha cullato per 75 minuti il sogno della vittoria, ma nel finale ha dovuto fare i conti con il serrate dei locali, che per la verità non avrebbbero meritato una sconfitta.

Il punteggio poteva cambiare già al 1', ma Merli dopo essersi liberato in area concludeva clamorosamente sul fondo, al 13' Grigio toccava corto per Gobbato, sulla traiettoria si inseriva l'insidioso Huez, il cui tocco batteva sulla sbarra, rimbalzava sulla linea e veniva definitivamente allontanato da un difensore. Ghiottissima l'occasione al 37' per il Romans smarcava Pasutti a tu per tu con Allisi, che batteva vergognosamente sul fondo. A pochi secondi dal riposo un liscio della difesa locale permetteva al liberissimo Huez di scaraventare alle spalle dell'incolpevole Gobbato.

Dopo il riposo il Romans pur non incantando, metteva alle corde un Breg apparso troppo rinunciatario e votato alla difensiva. Determinanti i cambi operati dal tecnico locale, alla mezz'ora l'indiavolato De Piccoli sgusciava tra i difensori e con un preciso pallonetto pareggiava. Al 40' Del Zotto su calcio franco da 25 metri pescava il jolly con un tiro imprendibile all'incrocio e consegnava ai suoi un'importantissima vittoria.

FLAMBRO

Due punti fuori casa

1-2

MARCATORI: 6' Spagnolo, 60' Cesarin, 88' Daniele Puzzoli (autorete).
ZOMPICCHIA: Sclippa, Donati, Piccini, Clarot, Lazzaris, Tessitori, Martina (Puzzoli L.), Margherit, Spagnolo, Vicario (Cecchin), Puzzoli D.
FLAMBRO: Trevisan, Gigante, Toneatto, Marello M., Pironio, Bertossi, Marello D., Ponte, Malisan, Degano, Cesarin.

RONCHIS

Vittoria preziosa

0-1

MARCATORE: al 15' su rigore Dreossi.
RONCHIS: Splendore, Meneguzzi, Colautto, Zoccolan (Pestrin), Masetto, Pizzolitto, Marchese, Conzato, Zanchetta, Stella, Spangaro (Montanaro).
PALAZZOLO: Feltrin, Zago, De Candido, Aere, Di Lazzaro, Picotto, Mauro, Mason (Fontana), Dreossi (Giuseppin), Scala, Biasinutto.
ARBITRO: Rossi.

MERETO

Due reti per parte

2-2

MARCATORI: 15' Zanin, 30' Deganis, 55' Donato, 70' Visentini.
MERETO DON BOSCO: Toffoletto, Piccoli, Del Bianco (S. Toppano), Giacomini, M. Toppano, Ermacora, Pussini, Beorchia, Deganis (A. Toppano), Michele Toppano, Visentini.
SEDEGLIANO: Dri, Usatti, Bagnariol, Darù, D. Prenassi, Basaldella, F. Prenassi, Zanin, Donato, Minuzzo, G. Donati.

CAMINO

Posta divisa

2-2

MARCATORI: 17' Bravin, 21' Driutti, 39' Enni Liani, 84' R. Moletta.
CAMINO: Giorgio Liani, Lucchetta, Marcuz, R. Moletta, (Dal Zotto), Canestrino, G. Moletta, R. Moletta, Gardisan (Turoldo), Tossutti, Visentini, Enni Liani.
BERTIOLO: Mauro, Buosi, L. Savoia, Cassin (Mucignato), Salvador, Malisani, C. Savoia, Di Bert, Driutti (Della Negra), Bravin, Zanin.

CODROIPO

De Gol a rete

1-0

MARCATORE: 47' De Gol.
CODROIPO: Teghil, Pasquon (Mattiussi), Venier, De Marchi, Viola, Beltrame, De Gol (Mangiacapra), Dreotti, Masotti, Agnoletti, Meret.
TALMASSONS: Nadalin, Sgrazzutti, Tomada, Pontisso, Battello (Sebastianis), Zanello, Burba, Turello, Pestrin, Fabiani, Trevisan.

CALCIO 2a CAT. GIRONE "E"

NIENTE DA FARE PER IL PORPETTO «SEPOLTO» DA QUATTRO RETI

Opicina, si ritorna a sorridere

4-0

MARCATORI: al 18' Cattonaro, al 30' Piero Sestan, al 60' Giugovaz, all'85' Piero Sestan.
OPICINA: Milani, Favretto, Zgur, Maracich, Colotti, Manuelli (65' Giugovaz), Cutrara, Sestan F. (15' Cattonaro), Gurtner, Versa, Sestan P.
PORPETTO: Pedron, Favotto, Cocetta, Bianchin, Antoniazzi, Rigo R., Visentin, Di Bert, Rigo A., Grassi, Moro.

TRIESTE — L'Opicina si riprende dopo lo scivolone di domenica scorsa e lo fa alla grande strapazzando il Porpetto. I triestini effettuano il primo cambio al 15'; al posto di Sestan entra Cattonaro, che un paio di minuti dopo, da un calcio di punizione, mette a segno la prima rete. Il ghiaccio è rotto e l'Opicina sente di poter far suo il risultato, tanto che al 30' Piero Sestan firma la seconda rete.

Nella ripresa Giugovaz, da poco sceso in campo, con un pallonetto dal limite porta a tre le reti per la sua squadra. Ormai gli ospiti sono domati e l'Opicina si accontenta di imbrigliare gli avversari che cercavano, comunque, di riprendere il terreno perduto. L'Opicina approfittava dello sbilanciamento in avanti del Porpetto per lanciarsi in pericolosi contropiede. Durante uno di questi Piero Sestan trova il varco giusto e mette in rete la quarta palla.

d. m.

PARI CON LA CASTIONESE

Rigore in zona Cesarini e il Terzo resta beffato

1-1

MARCATORI: al 48' Trevisan, all'89' Isola su rigore.
CASTIONESE: Simsig, Sebastianutti, Facini, Batello, Stroppolo, Pasello, Bon, Maran, Vinazza, Isola, Duria (D'Ambrosio).
TERZO: Ulian, Trevisan, Gasparotto, Francescotto, Fracaros, Moro, Fogar (Bidut), Morlacco, Nosella, Portelli (Iacumin), Contin.

CASTIONS DI STRADA — A un minuto dal termine il neroverde Maran semina un paio di avversari e viene fermato fallosamente; rigore ineccepibile trasformato da Isola, ed è pareggio. La divisione della posta premia eccessivamente la Castionese che solo nella parte finale si è resa pericolosa, mentre il Terzo ha giocato quasi costantemente in offensiva. Il gol del vantaggio ospite è giunto al 48' grazie a Trevisan, che raccoglie un cross dalla destra e depone in rete di testa.

BATTUTA D'ARRESTO

Chiarbola in bianco sul terreno dell'Aiello

1-0

MARCATORI: al 50' Macuglia E.
AIELLO: Pinat, Tiberio A. (Bertossi, Contin), Fonzari, Tiberio M., Nocent, Sergio, Trevisan, Macuglia A., Macuglia B., Rana, Macuglia E.
CHIARBOLA: Rossi, Canelli, Zancotti, Foti, Damiani, Rubesa, Castello, Appel, Nigris, Zaubner, Nigris I.

AIELLO — Inizio brillante del Chiarbola che, con un'azione filtrante partita da Castello, porta Nigris a tu per tu con il portiere aiellese, che sventa con un intervento d'istinto. Al 50' con una triangolazione, Contini-Trevisan-Contini, l'Aiello realizza grazie al bomber Macuglia l'unico gol della giornata. I vari capovolgimenti di fronte permettono al Chiarbola di proporsi come squadra leader. La tenacia dei difensori e l'ottima registrazione in difesa rendono però vano ogni tentativo di pareggiare.

Giuseppe Marcuzzi

A SPESE DEL TORRE

Tre gol, e il Fossalon rimane solo in vetta

3-0

MARCATORI: al 14' Roberto Franti, al 20' e 35' Fabio Franti.
FOSSALON: Franco, Tecnic (Portelli), Dovier, Bramuzzo, Fabio Franti, Degrassi, Pettenel, Furlan, Codenaro, Bolzan, Coghetto, Roberto Franti (dal 75' Stabile).
TORRE TAPOGLIANO: Ronco, Bevilacqua, Scapinello, Sardinna, Toman, Zanotto, Gregoret, Scrigotti, Nordin, Novello, Gabas.

FOSSALON — Il Fossalon mantiene la testa della classifica. Gli uomini di Girotto sono passati in vantaggio al quarto d'ora; Fabio Franti calciava una punizione dal limite e sulla respinta del portiere Ronco si avventava Roberto Franti che siglava l'1-0. Cinque minuti dopo era Fabio ad andare in gol. Frastornati dall'1-2, gli ospiti non hanno saputo impostare una contromossa. Verso la fine del primo tempo Bolzan veniva steso al limite dell'area. Fabio Franti si incaricava della punizione e firmava la sua doppietta con un gran tiro a fil di palo.

Domenico Lauto

MALISANA

Pareggio nel derby

1-1

MARCATORI: 3' Mauro Pitta, 11' Piovesan.
MALISANA: Bertoli, Bertossi, Pez, Pitta M., Monte, Pitta G., Cristin, Buiatti (77' Marcatti), Braida, Allegro, Zamaro.
TORVISCOSA: Clemente, Zaninello, Pevere, Canciani, Romano, Cudin, Polvar (77' Teloi), Carpin (35' Olivo), Piovesan, Carletti, Marchesin.

Parità al Brunetti per il classico derby della Bassa. Inopinatamente in vantaggio gli amaranto al 3'; Mauro Pitta, su punizione dai venti metri, piega le mani a un Clemente disattento. Si riversa in avanti il Torviscosa e il pareggio giunge all'11; Carletti stoppa la palla e serve Piovesan sulla destra. Nella ripresa, al 50', Cristin impegna l'estremo ospite, pronto a salvarsi con l'aiuto del palo. Tutto biancazzurro il finale di gara; Canciani al 74' colpisce la traversa e Olivo, dieci minuti dopo, manca il bersaglio di un soffio.

g. b.

BOCCATA D'OSSIGENO

Un pimpante Bagnaria elimina il Mortegliano

3-2

MARCATORI: 10' Turco, 28' Bon, 40' Moras, 42' Bon, 72' Turco.
BAGNARIA: Pecorari, Suppa, Padovani, Zanello, Moras, Tassile, Bon (Foglia), Chiussi C., Trevisan (Cisilin), Chiussi G., Fregonese.
MORTEGLIANO: Beltrame, Bertolin, Boga, Gomba, Contento, Zinzone A., Tirelli, Piticco, Dodorico, Turco, Zinzone F.

BAGNARIA ARSA — Partita vivace e spettacolare col risultato incerto fino al termine. Al 10' passa il Mortegliano con Turco, rimedia il Bagnaria che prima pareggia con Bon al 28', successivamente con Moras al 40' e di nuovo con Bon, al 42', rovescia il risultato. Ripresa arrembante del Mortegliano che accorcia le distanze al 72' con Turco e sfiora il pareggio.

a. l.

TERNO SECCO DEI LOCALI

Olimpia travolta a Muzzana

Due gol in mezz'ora chiudono ogni discorso

3-0

MARCATORI: al 12' e al 31' D'Orlando, al 90' Billia su rigore.
MUZZANESE: Buffon, Bin, Del Bianco, Maurizio, Giuseppin, Milan (Chiandotto), Squazzin (Zamparo), Carlo, D'Orlando, Pevere, Billia.
OLIMPIA: Benvenuti, Bredonzani, Margione, Tomaro (Masala), Gazzin, Bensi, Netti, Zemanek (Mangione), Sebastianutti Stefano, Sebastianutti Daniele, Trevisan.
ARBITRO: Sina di Maniago

MUZZANA DEL TURGNANO — I locali chiudono la partita con un gran primo tempo finito sul 2 a 0 ed amministrando il secondo riescono ad andare in rete la terza volta a fine incontro. Sul terreno amico la Muzzanese riesce ad esprimersi ad alti livelli, concedendo quasi nulla agli avversari e impostando il suo modulo di gioco. Al 12' scende Billia che, arrivato al limite dell'area, finta il tiro e allarga a sinistra per Pevere, che crossa al centro dove D'Orlando insacca di testa. Al 31' punizione dal limite; tocca a Billia e D'Orlando, con un potente tiro, infila nell'incrocio alla sinistra di Benvenuti. Al 90' fallo in area sul centravanti arancione; calcio di rigore che Billia mette in rete imparabilmente.

Gabriele Tomba

ASSENTE IL BOMBER COLAUTTI

S. Andrea fermato dal Futura

Sfuma per i locali il quarto successo consecutivo

0-0

SANT'ANDREA: Simbula, Guglia, Siard, Berti, Rados, Raker, Razen, Marcosini, Ramani (50' Messina), Pecorella, Cernecca (81' Spanu).
FUTURA: Vianello, Zabeo, Chiaccaro, Bertodi, Bruno, Filipputti, Titton, Tonelli, Marson, Zanutto, Vincenzino.
ARBITRO: Mulloni di Cividale.

TRIESTE — Il Sant'Andrea non riesce a cogliere il quarto successo consecutivo. A fermarlo è stato il Futura, che con una tattica tutta impostata sulla difesa ha strappato un risicato 0-0. La partita è stata scialba; di azioni pericolose se ne sono viste pochissime. I locali, poi, hanno dovuto fare a meno di Colautti, il bomber che proprio domenica scorsa, con due reti, li aveva portati al successo. Per Francini rimane quindi l'amaro in bocca per l'opportunità perduta di migliorare una già buona classifica. Anche perchè la mossa di inserire all' 81 Spanu, al posto di Cernecca, stava dando i suoi frutti. Infatti il nuovo entrato si è mangiato negli ultimi scampoli dell'incontro l'occasione più favorevole quando, travandosi a tu per tu con il portiere, ha fallito la rete della vittoria.

Paris Lippi



SAN LORENZO ISONTINO SI ASSICURA LA POSTA

Gaja maldestro anche in casa

Gli isontini sono riusciti nella rimonta dopo aver subito un primo gol di Cermelj

1-2

MARCATORI: al 23' Cermelj, al 46' Flocco, al 66' autorete di Lupo.
GAJA: Zemanek, Leban, Pugliese, Neppi (dall'80' Craievich), Lupo, Vengust, Kalz, Capolino, Volo (dal 58' Gombac), Ghiotto, Cermelj.
SAN LORENZO ISONTINO: Cosmini, Comand, Parisi, Candutti, Seculin, Toros, Scermino, Tesolin (dall'89' Imbrogno), Flocco, Rapone, Visintin.
ARBITRO: Rech di Monfalcone.

PADRICIANO — Il Gaja continua a non vincere sul proprio campo. Questa volta i gialloverdi di Padriciano hanno dovuto lasciare l'intera posta in palio al San Lorenzo, che con un po' di fortuna è riuscito a rimontare il gol iniziale di Cermelj. Già al 1' Zemanek corre un gran rischio quando il tiro cross di Flocco attraversa tutto lo specchio della porta senza trovare alcuna deviazione.

Il Gaja risponde con azioni veloci ma imprecise, che hanno spesso il difetto di concludersi con palloni alti e prevedibili sui quali i prestanti difensori isontini hanno sempre la meglio. Alla metà del primo tempo sfiorano il gol Kalz su punizione e Volo pochi attimi dopo con un forte tiro da fuori.

Il gol è però rimandato di poco, Neppi calibra un dosato cross dalla sinistra e Cermelj lasciato solo colpisce molto bene di testa mettendo la palla nell'angolino. Lo stesso Cermelj colpisce un palo dopo aver conquistato palla su un errato disimpegno della difesa avversaria. Nella ripresa il Gaja sembra meno concentrato e gli ospiti ne approfittano. Zemanek ribatte un tiro molto insidioso ma sulla sua corta respinta si avventa Flocco che mette in rete da pochi passi. Il nuovo entrato Gombac tenta di riportare in vantaggio i padroni di casa con un tiro da lontano ma Cosmini risponde alla grande. E' poi Cermelj a sfiorare la rete in contropiede ma Cosmini compie un altro miracolo parando in due tempi. Al 66' però la frittata è fatta: Parisi crossa in area, Lupo interviene maldestramente e supera l'incolpevole Zemanek con un pallonetto.

Massimo Vascotto

POSTA SPARTITA

Fincantieri e Kras: equilibrio

Logica conclusione di una gara giocata al centro

1-1

MARCATORI: al 3' Caiffa, al 28' Drassich.
FINCANTIERI: Zearo, Piccotti, Tofful (dal 46' Pilutti), Monticolo, Pangos, Driussi, Musig (dal 61' Maggio), Baldan, Cianci, Mauri, Caiffa.
KRAS: Caputo, Massai, Fadda, Padoan, Drassich, Pisani (dal 67' Lepore), Sparapan, Succi, Rotta, Bozic, De Pase (dall'86' Denuzzo).
ARBITRO: Cagnin di Gorizia.

MONFALCONE — Ancora una volta i biancorossi di Franzot fanno ritorno dalla bisiacaria con un risultato positivo e il conforto di una prestazione davvero encomiabile.

Stesso discorso vale anche per gli azzurri padroni di casa che costituiscono una delle formazioni emergenti dell'attuale torneo di seconda categoria e che sono alla ricerca di un posto al sole. La spartizione della posta in palio, alla fine dei novanta minuti di gioco, si è rivelata logica conclusione di una gara equilibrata, giocata soprattutto a centrocampo e con le qualità tecniche dei singoli giocatori a prevalere sui tatticismi esasperati.

Partivano assai bene gli aziendali di Aldino Petraz che passavano in vantaggio già al terzo minuto grazie al solito Caiffa, un vero lusso per la categoria, che approfittava di un rimpallo favorevole per scaricare al volo all'incrocio della porta difesa da Caputo.

Immediata la reazione ospite che, poco prima della mezz'ora, portava al pareggio di Drassich. Il numero sei faceva tutto da solo partendo da metà campo e, dopo un triangolo con Rota, scaricava alle spalle dell'incolpevole Zearo. Lo stesso numero uno si superava poco dopo salvando d'istinto su un colpo di testa ravvicinato. Poi più nulla a eccezione di una traversa colpita da Sparapan. Encomiabile l'impegno delle due squadre ma la stanchezza, soprattutto nella ripresa, ha fatto la differenza mentre uscivano dal rettangolo per infortunio il monfalconese Ceccotti e del jolly del Kras Pisani. Risultato giusto e nessuna recriminazione.

Daniele Benvenuti

GRANDE PRESTAZIONE

Il riscatto dell'Audax contro un forte Zaule

2-0

MARCATORI: al 57' Presti, al 66' Piscopo.
AUDAX: Russo, Terpin, Maggi, Chiopris, Bercé, Ranocchi, Sambo, Presti, Piscopo, Mestroni, Lodolo (dal 76' Di Siena).
ZAULE: Vitrani, Brez, Basiaco (Gnezda dal 46'), Ellero, De Luca, Razen (dal 68' Somma), Franco, Bruschina, Bonifacio, Ulcigrai, Atena.
ARBITRO: Piccolo di Udine.

GORIZIA — Pronto riscatto dell'Audax che con una grande prestazione ha battuto uno Zaule (0-0) molto volitivo. Si vede subito dall'inizio che l'Audax voleva la vittoria per scacciare le ombre del passato e già al 6' Mestroni salta tre avversari e manda un bel diagonale che sfiora il sette sinistro; al 22' Sambo se ne va sul filo del fuori gioco e sfiora il palo a porta incustodita. A questo punto gli ospiti non si perdono d'animo e in contropiede si fanno vivi ma l'Audax di oggi è ben attenta a chiuder ogni varco in maniera determinata e volitiva. Nella ripresa la svolta per la vittoria dei locali di Luigino Vidoz. Al 57' traversone di Maggi per Presti, stop di quest'ultimo e bella girata che realizza il primo gol locale; al 66' azione di Sambo che dà a Mestroni, questi supera un paio di avversari e anche il portiere ospite, mette sulla riga di porta con Piscopo che spinge in rete per il 2-0 finale.

Nel finale lo Zaule si fa vivo in contropiede ma l'Audax non ripete più gli errori grossolani del pasato e porta a termine una vittoria che è risultata meritatissima in considerazione della sfortuna passata.

m.m.

PIEDIMONTE-VILLESSE

Un pareggio «appassionante»

Partita dinamica e ricca di capovolgimenti agonistici

1-1

MARCATORI: al 15' Marega, al 50' autorete di Milloch.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Balbinot, Milloch, Primozic, Prodorutti, Interbartolo, Nitti, Tesolin, Bon (dal 74' Peressini), Saveri, Marega.
VILLESSE: Montanari, Tomaseni, Budai, Piva, Vecchi, Biasion, Corazza (dal 73' Chiarabellini), Olivo, Montanar (dall'83' Circosta), Calandra, Celante.
ARBITRO: Laganà di Monfalcone.

GORIZIA — Dinamica, piacevole, ricca di capovolgimenti di fronte e d'intensità agonistica.

Insomma, oltre alla bella giornata, una partita conciliante con il gioco del calcio.

Alla fine è finita in pareggio: risultato globalmente giusto.

Certo, nel primo tempo il Piedimonte, in virtù d'una organizzazione studiata e digerita negli anni, di schemi assimilati alla nausea che rendono sempre vibranti i match sotto al Calvario, aveva esercitato una pressione maggiore.

Il primo quarto d'ora dei padroni di casa è stato fantastico.

Ritmo, trame ariose, pressing allo sfinimento.

Così è nato in fretta il gol: è il 15', punizione insidiosa di Tesolin che il portiere non trattiene, lesto a intervenire è Marega che con una zampata infila l'estremo ospite.

Il Villesse reagisce, è encomiabile, salta a piacimento il centrocampo di casa ma trova sulla sua strada un Barazzutti in vena di miracoli.

A inizio ripresa, però, il Villesse viene premiato: è il 5' e in una mischia furibonda la palla finisce nel sacco.

Marco Damiani

EQUO PAREGGIO

Pro Farra e Fogliano: una partita senza gol

0-0

PRO FARRA: Spessot, Luca Brumat, Roberto Ermacora, Claudio Donda, Pelesson, Bressan, Visintin, Cattarin, Scarazzolo, Zuppel, Davide Brumat.
FOGLIANO: Cechet, Zotti, Ghermi, Marcuzzi, Trevisan, Contin, Clemente, Campo Dell'Orto, Feries (dal 60' Cargnello), Leban, Vianello.
ARBITRO: Tomasi di Trieste.
NOTE: al 48' espulso Cattarin; al 59' Scarazzolo e Marcuzzi.

FARRA — Pareggio equo della Pro Farra che si è difesa, ridotta in nove unità per quasi tutto il secondo tempo per le espulsioni di Cattarin e Scarazzolo contro Marcuzzi per l'ospite, con la grinta dei vecchi tempi che lascia ben sperare per il futuro per la formazione di mister Claudio Sari.

Il Fogliano, a dire il vero, ha attaccato per tutti i 90' mettendo sulla difensiva costante la Pro Farra che ha rischiato a più riprese la capitolazione ma l'attenta guardia del pacchetto difensivo ha saputo chiudere ogni varco alle punte ospiti. Due episodi di questa gara purtroppo brutti.

Il primo al 48' quando è stato espulso, giustamente Cattarin.

Il secondo al 59' quando Paolo Marcuzzi ha commesso un fallaccio (rottura del labbro) su Scarazzolo.

Espulsione per entrambi ma molti dubbi su Scarazzolo che è sempre stato scalciato da Marcuzzi.

VINCE IL S. PIER

Il «pugnace» Mariano meritava di meglio

0-1

MARCATORE: al 60' Devetta.
MARIANO: Luis, Altran, Nervo, Cussigh, Tonso, Brescia, Biason (dall'85' Filiput), Donat, Silvestri, Visintin, Ancora.
ISONZO SAN PIER: Lupoli, Braulin, Minin, Nosella, Bertogna, Fulizio, Cabas, Paronit, Guanin, Pacorig, Devetta.
ARBITRO: Osso Armellino di Udine.

MARIANO DEL FRIULI — Una partita piacevole, brillante, un bravi a tutti: eppure una squadra ha vinto (l'Isonzo San Pier), e una ha perso (il Mariano). Stavolta, però, a detta di tutti, il pugnace Mariano meritava qualcosa di più: per il cuore, per le trame di bel gioco, per la compostezza con la quale continua a scendere in campo alla domenica nonostante la buona stella abbia voltato da tempo le spalle al team del diesse Basaldella.

L'Isonzo San Pier, comunque, ha fatto la sua buona partita: il gol è nato dopo un'ora di gioco, quando scoccava esattamente il 60'. Un innocuo pallone filtrava nelle maglie della difesa del Mariano e il bomber Devetta, tutto solo, infilava l'incolpevole Luis.

Poi, il match è leggermente sceso di tono: sia chiaro, nessuno ha tirato i remi in barca, solo che la spinta alla manovra è risultata meno pimpante dopo il vantaggio decisivo degli ospiti. Ma il pareggio, va ribadito, era il risultato più giusto.

m. d.

CON IL MEDEA

Capriva cresce ancora ma finisce sul pari

1-1

MARCATORI: al 65' Persoglia, all'80' Pontel su rigore.
CAPRIVA: Hlede, Manzini, Vecchiet, Battistutta, Tollon, Marangon, Pituelli, Dilena, Persoglia, Grattoni, Olivier.
MEDEA: Burino Nicola, Cimbaro, Cristancic Giorgio, Zoff, Sartori, Bertolutti, Virgolini, Buttazzoni, Godeas, Cristancic Massimo, Pontel.
ARBITRO: Pestrin di Udine.

CAPRIVA — Il Capriva cresce di partita in partita grazie alla grinta che il nuovo allenatore De Rossi riesce a infondere ai suoi giocatori e, anche se non riesce a fare risultato pieno, stringe d'assedio il Medea per lunghi tratti dell'incontro. I rossoneri avevano avuto la possibilità di sbloccare lo zero a zero nel primo tempo, ma due conclusioni di Dilena non avevano avuto fortuna: prima su calcio piazzato uscito d'un soffio, poi al termine di un'azione che vedeva Nicola Burino protagonista di una grande parata. Persoglia, al sesto centro stagionale, faceva comunque secco l'estremo difensore ospite al 65' con il solito siluro su punizione toccatagli da Dilena. Il finale era arroventato: il Medea, che in verità non aveva mai tirato in porta nel corso della gara, si procurava un calcio di rigore grazie a un tuffo in area del vecchio volpone Pontel. Il pubblico locale protestava lungamente per la concessione del penalty, ma la giacchetta nera non recedeva dalla sua decisione e lo stesso Pontel poteva trasformare con freddezza il tiro dagli undici metri.

A SAVOGNA

Sovodnje dal Primorec sconfitto senza colpa

0-1

MARCATORE: all'85' Apuzzo.
SOVODNJE: Gergolet, Hmeljak, Tomsic, Zotti (Pahor), Terpin, Grillo, Butkovic, Devetak, Luis, Agosto, Modula.
PRIMOREC: Colomba, Civil, Macor, Ruzic, Silvestri, Canziani, Santi, Pertan, Bulici, Apuzzo, Smilovich.
ARBITRO: Sansa di Monfalcone.

SAVOGNA — Nonostante abbia attaccato per tutti i 90', il Sovodnje viene sconfitto immeritatamente dal Primorec per 1-0 con gol realizzato allo scadere.

Questa è la prima volta che il Sovodnje cade in casa e lo ha fatto proprio nella domenica che, con i pareggi di Fogliano e Medea, doveva essere la sua giornata per tornare a ridosso delle prime della classe.

A nulla sono valsi i continui attacchi di Modula e soci per scardinare la difesa ospite ma sulla loro strada ci si è messo il portiere Colomba, che ha neutralizzato ben tre conclusioni ravvicinate di Luisa, Modula e Agosto.

La porta ospite pareva stregata e così è maturata la prima sconfitta interna del Sovodnje con i triestini che fanno festa per aver ottenuto, in esterna, due punti insperati.

Per i biancocelesti locali nulla è perduto in quanto una sconfitta potrebbe anche esser salutare per affrontare in modo diverso le prossime avversarie che si chiudono in maniera eccessiva.



LA SESTA GIORNATA

Roianese continua la corsa Montebello è secondo

TRIESTE — La Roianese continua la corsa a punteggio pieno in vetta al girone F di Terza Categoria. Nell'ultimo turno i bianconeri allenati da Beorchia hanno superato di misura (1-0) l'Union grazie a una rete mesa a segno da Floridan.

I padroni di casa, pur sconfitti, sono usciti a testa alta dal campo avendo giocato praticamente alla pari con i capoclassifica. In più di un'occasione l'estremo difensore Lorenzutti si è superato per impedire all'Union di andare in gol. Vanno segnalate le buone prove di Zaccardi e Viezzoli per gli sconfitti e di Livan per i vincitori.

In seconda posizione torna solitario il Montebello che supera agevolmente il Don Bosco e approfitta del pareggio interno del Cgs con il Giarizzole. La compagine giallobìù, dopo aver corso un rischio iniziale con una traversa colpita da Budicin, ha dilagato portandosi sul 5-0 prima di subire la marcatura di Karlicek.

I ragazzi guidati da Cino sono andati in gol con Bassanese, Cino (per entrambi una doppietta) e Serra; Aldo Corona, l'estremo difensore, ha compiuto un'autentica prodezza parando un calcio di rigore sul 3-0. Da segnalare inoltre nel finale l'esordio dell'Under 18 Luxich nelle file del Montebello.

Lo Junior Aurisina grazie a un torpore iniziale della Fincantieri (al 15' già 0-2) si è garantito il successo in avvio di partita grazie alle reti di Kelemelic e Milos.

Nella ripresa i «cantierini» hanno tentato una reazione, che è sembrata però tardiva, e hanno addirittura subito la terza rete. La Fincantieri nel finale, comunque, avrebbe meritato il gol della bandiera visto che in una stessa azione ha colpito per ben due volte la traversa prima con Sambo e poi con Rebetz.

La squadra di Aurisina attende il 2-0 a tavolino dell'incontro con il Cus che la proietterà nelle zone alte della classifica.

Il Lelio Team coglie la seconda vittoria stagionale a spese della Stock mettendo il risultato al sicuro già nel primo tempo grazie alle reti di Corelli e Mondo. Va segnalata l'ottima prova di Fon portiere del Lelio Team che è sceso in campo privo di Ramani, Cernuta, Podgornik e che già al 10' ha dovuto rinunciare a Del Conte.

Cgs e Giarizzole «dividono la posta» pareggiando per 1-1 al termine di una partita molto nervosa. Le reti sono state realizzate da Fulin e Perini. Il pareggio va sicuramente stretto al Giarizzole che però ha dovuto «fare i conti» con l'ottima vena dell'estremo difensore Pellegrina.

Cus-San Vito non è stata disputata per il mancato arrivo al campo di gioco, all'orario stabilito, della formazione universitaria.

Piero Tononi

Union 0
Roianese 1

MARCATORI: 25' Floridan.
UNION: Siderini, Rupini, Spagliardi, Viezzoli, Romeri, Giacaz (75' Zigante), Marusig, Zaccardi, Spivac (70' Severino), Celje, Giorgesi.
ROIANESE: Lorenzutti, Muslo, Zangrilli, Porcelli, Civita, Livan, Florida, Monzoni, Bragagnolo, Tria, Parma.

Don Bosco 1
Montebello 5

MARCATORI: 26'-81' Cino, 42'-45' Bassanese, 74' Serra, 88' Karlicek.
DON BOSCO: Cecchini, Cartelli, Cossutta, Karlick, Facchin L., Facchin R., Franco (47' Braico), De Angelis, Riefolo, Stopper, Budicin.
MONTEBELLO: Corona, Perotta, Bartoli (65' Cerebuch), Pertoto, Bassanese, Cisili, Grdina, Grisoni, Serra (79' Luxich), Sorro, Cino.

Fincantieri 0
Aurisina 3

FINCANTIERI: Del Bello, Angelini, Angius, Canarutto, Toffoletti, Freno (46' Dri), Rebete, Gabrieli, Sambo, Vuch (58' Mauro), Bonut.
JUNIOR AURISINA: Candotto (70' Tamburini), Gruden, Zetto, Soranzio, Ruzzier, Milos, Gruden D., Kelemelic, Randovini, Bolle.

Lelio Team 2
Stock 1

MARCATORI: 35' Corelli, 42' Mondo, 50' Urbisaglia.
LELIO TEAM: Fon, Ligato, Lo Schiavo, Del Conte (10' Canciani), De Felice, Dana, Corelli, Morgan, Spataro, Braini (50' Arancio), Mondo.
STOCK: Furlan, Pococco, Mastromarino E., Gaeta, Cattaneo, Camassa, Bruno (65' Leghissa), Mastromarino G., Urbisaglia, Prestifilippo A., Duch (80' Macor), Mullnar, Sardella, Fratto.

Cgs 1
Giarizzole 1

MARCATORI: 48' Fulin, 80' Perini.
CGS: Pellegrina, Zulin, Casula, Simionati, Weber, Di Castri, Rizzotti, De Pangher, Notaro, Alfè, Vallepulcini.
GIARIZZOLE: Sternich, Odoni, Ierman M., Varcounig, Bossi (10' Perrone), Sergi, Aversa (55' Zagaria), Ierman, Bussani, Samec M., Perini.

Terza categoria

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Lelio Team-Stock	2-1	Montebello-Union
C.G.S.-Giarizzole	1-1	Junior-Don Bosco
C.U.S.-S. Vito	rinv.	S. Vito-Fincantieri
Fincantieri-Junior	0-3	Giarizzole-C.U.S.
Don Bosco-Montebello	1-5	Stock-C.G.S.
Union-Roianese	0-1	Roianese-Lelio Team

CLASSIFICA

Roianese	12	3	3	0	0	3	3	0	0	9	3	+3
Montebello	9	3	1	2	0	3	2	1	0	11	5	0
C.G.S.	8	3	1	2	0	3	1	2	0	9	2	-1
Junior	7	2	1	1	0	3	1	2	0	8	2	0
Lelio Team	6	3	1	1	1	3	1	1	1	9	9	-3
Fincantieri	5	3	1	0	2	3	1	1	1	12	12	-4
Giarizzole	5	2	0	1	1	4	1	2	1	4	6	-3
Don Bosco	5	4	1	1	2	2	0	2	0	11	15	-5
S. Vito	3	2	0	0	2	3	1	1	1	4	5	-4
Stock	3	2	0	1	1	4	1	0	3	6	9	-5
C.U.S.	3	3	0	2	1	1	0	1	0	3	7	-4
Union	2	4	0	2	2	2	0	0	2	4	15	-8



COOP E PESCHERIA PARI

Rivoluzione in vetta

Gomme Marcello si sono portate in cima alla classifica

I RISULTATI

Ecco tutte le classifiche del «calcio a sette»

SERIE A

Barriera Viale Sport-Montuzza	7-4
Presfin-Gavinel	2-1
Dino Caffè-Dal Macellaio	2-2
Didi Casuals-Taverna Babà	5-1
Usg Coop Arianna-Pescheria Grassilli	2-2
Laurent Rebulà-Acli S. Luigi Mirabel	6-5
Gomme Marcello-Cip Casa del Ciclo	3-2
Club Alpin. Triestino-Agip Università	3-5

Classifica: Gomme Marcello 12; Agip Università 11; Gavinel, Dal Macellaio 10; Cip Casa del Ciclo, Laurent Rebulà, Presfin 9; Asl Mirabel, Coop. Arianna, Didi Casuals 8; Viale sport 7; Taverna Babà, Pescheria Grassilli 6; Montuzza, Dino Caffè 4; Cat 3.

SERIE B

Pizz. Il Golosone-Bar Mario Bss	0-3
Cgs Ginn. Triestina-Gelati Sanson	3-6
Cantina Istriana-Monteshell Rot. Boschetto	5-6
Pizz. Ferriera-Colori Roiano	1-2
Comet Trasporti-Coop. Alfa 1.a	1-3
Schwagel Costr.-Ac Buffet Scagnol	1-2
Super Jez-Autotrasporti Zorzenon	3-1
Api Pizz. Number One-Edoardo Mobili	1-3
Jolly Miani Car-Rapid L'Ausiliaria	3-5

Classifica: Colori Roiano 15; Gelati Sanson, Super Jez 14; Cantina Istriana 12; Edoardo Mobili 11; Bar Mario Bss 10; Pizz. Ferriera 9; Autotrasp. Zorzenon, Coop. Alfa 1 8; Cgs Ginn. Triestina 7; Jolly Miani Car, Schwagel Costr. 6; Monteshell Zoppolato, Ac Buffet Scagnol 5; Rapid L'Ausiliaria 4; Il Golosone, Comet Trasporti 3; Api Pizz. Number One 2.

SERIE C

Seven Toning-Pizz. Michele	2-7
Ford La Concessionaria-Autocarroz. Stocovaz	3-3
Verde Sgaravatti-Abbig. Il Quadro	2-3
Da Andy-Promo Italia Ottica Prim.	2-2
Riviera Luglio Fotocomp.-Arti Grafiche Julia	7-2
Malan Viaggi-Il Piccolo	11-1
Centro Cucine Baà-Nuova Cierre Auto	1-2
Italspurghi-Bar Sportivo	2-1
Bar Garibaldi-Capitolino	rinv.

Classifica: Abb. Il Quadro, Italspurghi 12; Malan Viaggi, Pizz. Michele 11; Da Andy, Luglio Fotocomp. 10; Promo Italia Ottica 9; Ford La Concess., Autocarr. Stocovaž, Nuova Cr Auto 8; Verde Sgaravatti, Cucine Baà, Arti Graf. Julia 7; Bar sportivo 6; Seven Toning 5; Il Piccolo 4; Bar Garibaldi Stock 1; Capitolino 0.

Coop Arianna 2
P. Grassilli 2

MARCATORI: Andreutti su rigore, Bossi autorete, Baruzza, Laterza.
ARIANNA: Malvestiti, Daris, Verdnik, Viezzoli (Andreutti), Petranich, Furlani, Martini (Damiani).
GRASSILLI: Valle, Bossi, Fichera, Laterza, Quagliariello, Roma, Baruzza.

TRIESTE — Si sono spartite la posta la Coop Arianna e la Pescheria Grassilli anche se i «pescivendoli» avrebbero meritato di portare a casa l'intera posta; un rigore contestato e un'autorete di Bossi, però, hanno modificato il risultato.

Nuova rivoluzione in testa alla classifica dato che le Gomme Marcello vincendo di misura sul Clp Cssa del Ciclo si sono portate al comando approfittando della concomitante sconfitta del Gavinel. Quest'ultimo ha dovuto cedere l'intera posta al Presfin che con Princival e Petagna si è preso la soddisfazione di battere i primi della classe.

Anche l'Agip Università con Mazzucchina (2), Furlan (2) e Musich ha vinto il suo incontro a spese del Cat e si porta in seconda posizione a stretto contatto con la fuggitiva.

Sul fondo rimangono il Cat, il Dino Caffè che è comunque riuscito a pareggiare con il Macellaio e il Montuzza che ha rimediato un'ennesima sconfitta.

Ginn. Triestina 3
Gelati Sanson 6

MARCATORI: Rebec (2), Sardiello, Persi (2), Roici, Gherzil, Mario Lapaine, Rovatti.
GINNASTICA TRIESTINA: Trani, Pirc, Rebec, Sala (Sardiello), Krizsan, Widmar, Gregori (Savi M.).
GELATI SANSON: Pipan, Gherzil (Dudine), Helmersen, Franza (Rovatti), Doria, Persi (Pertan), Roici (Lapaine).

TRIESTE — La Ginnastica Triestina subisce una nuova battuta d'arresto a opera dei Gelati Sanson che con questo nuovo successo mantengono la seconda posizione in compagnia del SuperJez. A guidare la classifica è sempre il Colori Roiano che ha superato la Ferriera grazie ai gol di Zoch F. (2) e Calubierovich.

Il Jez con Monte, Ruzzier e Sturnega ha battuto l'autotrasporti Zorzenon per il quale è andato a rete il solo Bordon; continua la sua ascesa anche il Bar Mario Bss che con Baris, Mauri e Russo ha avuto ragione del Golosone che sta davvero attraversando un bruttissimo momento tanto che si trova in penultima posizione in compagnia del Comet. A chiudere la classifica è l'Api Pizz.

Number One che ha dovuto deporre le armi anche contro l'Edoardo Mobili che sta salendo rapidamente posizioni di classifica tallonando da vicino la Cantina Istriana che ha perso rapidamente molte posizioni causa gli scivoloni di questi ultimi turni.

Il Piccolo 1
Malan Viaggi 11

MARCATORI: Meregaldi, Villini, Pison, Rossini e Pedretti (2), Francini (1).
IL PICCOLO: Villanovich, Ferletti, Zebochin, Gallinucci, Benvenuti, Nobile.
MALAN VIAGGI: Serra, Pangher (Paterniti), Poli (Rossetti), Pison, Meregaldi (Pedretti), Francini (Villini), Rossini.

TRIESTE — Il Malan Viaggi non ha faticato per sommergere la squadra del nostro giornale sotto una marea di reti mantenendo in questo modo la seconda posizione. Il Malan Viaggi è una bella squadra, che punta a un campionato al vertice (come sta facendo) senza escludere la promozione e il Piccolo vi si è scontrato anche in formazione rimaneggiata e incompleta.

Al comando rimangono Il Quadro e l'Italspurghi, rispettivamente vittoriose sul Verde Sgarvatti e il Bar Sportivo, mentre in compagnia del Malan Viaggi vi è la Pizzeria Michele che con sette reti a due si è liberata del Seven Toning.

Goleada anche per il Luglio Fotocomposizione che ha mandato in rete Cosetti (3), Sottile (2), Carone e Franzolini.

La partita tra il Bar Garibaldi e il Capitolino è stata rinviata dato che il campo del Montuzza, appena messo a nuovo con il campo sintetico, non era ancora agibile.



ALLIEVI / REGIONALI

Itala San Marco dà soddisfazione

L'incontro di cartello con l'Ancona di Udine non ha deluso le aspettative del pubblico

Under 18 Reg.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aquileia-Portuale	1-3	Fiumic.-Fortitudo
S. Canz.-S. Sergio	3-2	Ponziana-S. Luigi
Lucinico-Ronchi	0-3	S. Giov.-Costal.
Zaule Rab.-Ruda	0-4	Ruda-Itala
Itala-S. Glov.	0-2	Ronchi-Zaule Rab.
Costal.-Ponziana	1-1	S. Sergio-Lucinico
S. Luigi-Fiumic.	0-1	Portuale-S. Canz.
Gradese-Fortitudo	2-3	Aquileia-Gradese

CLASSIFICA

Ruda	17	9	8	1	0	25	5	+3
Fiumic.	14	9	6	2	1	23	13	+1
S. Sergio	12	8	5	2	1	23	10	0
S. Canz.	12	8	6	0	2	16	8	-1
Ronchi	12	9	6	0	3	10	8	-2
S. Glov.	11	8	5	1	2	13	13	0
Costal.	9	8	4	1	3	17	11	-3
S. Luigi	9	8	4	1	3	11	8	-2
Gradese	8	8	4	0	4	14	12	-5
Ponziana	7	8	3	1	4	14	12	-4
Portuale	7	9	2	3	4	9	13	-7
Zaule Rab.	6	9	2	2	5	9	17	-7
Fortitudo	6	8	2	2	4	12	22	-5
Lucinico	3	8	1	1	6	6	16	-10
Itala	1	8	0	1	7	5	23	-11
Aquileia	0	9	0	0	9	11	27	-14

Under 18 Prov.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Olimpia-S. Marco	2-2	Breg-Opicina
Edile A.-Finc. Mon.	3-2	Primorje-Domio
Pieris-Chiarbola	3-0	Staranz.-S. Andrea
Muggesana-Staranz.	1-0	Chiarbola-Muggesana
S. Andrea-Primorje	1-0	Finc. Mon.-Pieris
Domio-Breg	2-2	S. Marco-Edile A.
Monteb.-Opicina	1-4	Olimpia-Monteb.

CLASSIFICA

Pieris	9	6	4	1	1	15	5	-1
Staranz.	9	7	4	1	2	13	5	-1
Finc. Mon.	8	6	4	0	2	12	11	-1
Monteb.	8	6	4	0	2	10	11	-1
Opicina	7	6	2	3	1	11	6	-1
Breg	7	6	2	3	1	13	9	-1
Domio	7	6	2	3	1	8	7	-2
Muggesana	7	6	3	1	2	6	5	-3
Edile A.	7	7	2	3	2	12	12	-4
Olimpia	7	7	2	3	2	4	7	-4
Chiarbola	4	6	2	0	4	10	11	-4
S. Andrea	4	6	2	0	4	7	12	-6
Primorje	3	7	1	1	5	5	13	-7
S. Marco	1	6	0	1	5	9	21	-8

Allievi Regionali

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cussign.-Corm.	3-1	Sangiorg.-P. Cerv.
Donatello-Bearzi	1-0	Costalunga-Ponziana
I.S. Marco-Ancona	2-0	S. Luigi VB-Ronchi
Manzanese-Chiarbola	2-0	Chiarbola-Monfalcone
Monfalcone-S. Luigi VB	1-0	Ancona-Manzanese
Ronchi-Costalunga	2-0	Bearzi-I.S. Marco
Ponziana-Sangiorg.	2-4	Corm.-Donatello
S. Giorg.-P. Cerv.	1-1	Cussign.-S. Giorg.

CLASSIFICA

I.S. Marco	16	10	7	2	1	21	5	+1
Ancona	15	10	6	3	1	21	8	0
Donatello	15	10	5	5	0	11	2	0
Manzanese	14	10	6	2	2	17	12	-1
Ronchi	12	10	5	2	3	13	11	-3
Corm.	11	10	4	3	3	17	14	-4
S. Giorg.	11	10	3	5	2	13	11	-4
Cussign.	11	10	5	1	4	20	22	-4
P. Cerv.	10	10	3	4	3	20	14	-5
Monfalcone	10	10	3	4	3	10	8	-5
Sangiorg.	10	10	3	4	3	12	16	-5
Bearzi	9	10	3	3	4	18	18	-6
S. Luigi VB	7	10	2	3	5	11	13	-8
Ponziana	5	10	1	3	6	9	21	-10
Chiarbola	3	10	1	1	8	9	30	-12
Costalunga	1	10	0	1	9	3	20	-14

Allievi Provinciali

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Don Bosco-Domio	0-4	S. Andrea-Primorje
Fortitudo-C.G.S.	0-4	Montebello-Opicina
S. Giovanni-Campanelle	7-0	Zarja-Servola
Olimpia-Zarja	6-1	Campanelle-Olimpia
Servola-Montebello	4-3	C.G.S.-S. Giovanni
Portuale-S. Andrea	2-1	Domio-Fortitudo
Zaule-Primorje	2-1	Don Bosco-Zaule
Riposa: Opicina		Riposa: Portuale

CLASSIFICA

C.G.S.	14	7	7	0	0	25	0	+3
Portuale	13	7	6	1	0	17	6	+3
Olimpia	10	6	5	0	1	22	6	+1
Fortitudo	9	6	4	1	1	16	13	0
Domio	8	6	4	0	2	15	6	-1
Zarja	8	7	4	0	3	17	22	-2
S. Giovanni	7	6	3	1	2	21	8	-3
Opicina	6	6	2	2	2	22	11	-2
Zaule	6	7	2	2	3	11	15	-5
S. Andrea	4	7	0	4	3	13	16	-6
Don Bosco	4	6	1	2	3	10	16	-6
Servola	3	6	1	1	4	7	26	-6
Campanelle	3	7	1	1	5	8	28	-8
Primorje	2	7	1	0	6	8	30	-8
Montebello	1	7	0	1	6	8	17	-9

Giovanissimi Reg.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
P. Cervign.-Ponziana	1-0	Triestina-S. Giovanni
Sangiorg.-Ronchi	2-2	Itala S.M.-Cormonese
S. Andrea-Monfalcone	1-3	Chiarbola-Pieris
Opicina-Chiarbola	4-2	Monfalcone-Opicina
Pieris-Itala S.M.	2-2	Ronchi-S. Andrea
Cormonese-Triestina	0-3	Ponziana-Sangiorg.
S. Luigi VB-S. Giovanni	2-1	P. Cervign.-S. Luigi VB

CLASSIFICA

Triestina	18	9	9	0	0	34	1	+5
Cormonese	15	9	7	1	1	25	8	+2
Monfalcone	14	9	6	2	1	33	12	0
Ronchi	10	9	3	4	2	16	12	-4
Pieris	10	9	3	4	2	13	13	-3
Ponziana	9	9	3	3	3	13	8	-5
S. Andrea	9	9	3	3	3	19	16	-4
S. Giovanni	9	9	3	3	3	9	8	-4
Itala S.M.	8	9	3	2	4	17	17	-5
Sangiorg.	6	9	2	2	5	14	25	-8
S. Luigi VB	6	9	1	4	4	4	23	-8
Chiarbola	6	9	2	2	5	8	28	-8
Opicina	4	9	1	2	6	8	29	-9
P. Cervign.	2	9	1	0	8	4	17	-12

Giovanissimi Prov.

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Triestina-Portuale	1-0	Fortitudo-D. Bosco
S. Andrea-C.G.S.	0-4	Esperia-Domio
Ponziana-Costalunga	sosp.	Olimpia-S. Nazario
Montebello-Zaule	0-4	Zaule-Campanelle
Campanelle-Olimpia	2-3	Costalunga-Monteb.
S. Nazario-Esperia	2-0	C.G.S.-Ponziana
Domio-Fortitudo	1-0	Portuale-S. Andrea
Roianese-D. Bosco	1-5	Triestina-Roianese

CLASSIFICA

Triestina	12	6	6	0	0	16	2	+3
Olimpia	11	7	5	1	1	31	7	+1
Domio	11	7	5	1	1	25	2	+1
Portuale	11	7	5	1	1	22	4	0
Campanelle	9	7	4	1	2	22	11	-1
Fortitudo	9	7	4	1	2	10	2	-1
C.G.S.	7	7	3	1	3	11	19	-4
Ponziana	6	6	3	0	3	4	3	-3
Costalunga	6	5	2	2	1	6	6	-3
Esperia	5	7	2	1	4	6	15	-5
Zaule	4	7	2	0	5	9	13	-6
D. Bosco	4	6	2	0	4	9	17	-5
S. Andrea	4	7	1	2	4	4	15	-7
S. Nazario	4	6	2	0	4	7	23	-5
Montebello	1	6	0	1	5	3	24	-8
Roianese	0	6	0	0	6	2	24	-9

TRIESTE — Nella decima di campionato del torneo regionale Allievi spiccava l'incontro di cartello tra l'Itala San Marco e l'Ancona di Udine, ovvero l'atteso match tra le due compagini di vertice. Hanno prevalso i padroni di casa. La partita non ha deluso le aspettative: è stata ben combattuta su entrambi i fronti: un incontro dai rari ed elevati contenuti tecnici. Vittoria dunque all'Itala San Marco, divenuta ora unica capolista, grazie alla rete di Valentinuzzi su calcio di rigore e al raddoppio di Peroni verso lo scadere. Oltre all'eccellente prova corale dell'Itala San Marco da rilevare la buona prova della punta Marassi e del terzino Acampora, mentre tra le file dell'ex capolista ha brillato l'attaccante Mortignoni. Prosegue sicura anche la marcia del Monfalcone che piega con un mimino scarto il San Luigi Vivai Busà, a sua volta rimasto per l'ennesima volta a secco. Il San Luigi comunque è riuscito anche questa volta a far vedere degli sprazzi di buon calcio, ma restano fatalmente troppe le occasioni gettate al vento dagli avanti biancoverdi in fase di conclusione.

Il Ponziana crolla rovinosamente ancora tra le mura amiche in un incontro che ha messo nuovamente a nudo la macroscopiche ingenuità e l'inesperienza della retroguardia biancoceleste. Sul difficile terreno della Manzanese il Chiarbola resiste un solo tempo riuscendo validamente ad imbrigliare le offensive dei padroni di casa; ma nella ripresa, rivelatasi senz'altro più vivace, si registra il prepotente ritorno della Manzanese che acciuffa l'ennesimo importante successo. Con il medesimo punteggio il Ronchi regola senza affanni il Costalunga. Anche in questo match i triestini resistono limitatamente alla prima frazione. Senz'altro più vivace ed equilibrato il match tra il Cussignacco e la Cormonese. L'incontro Donatello-Bearzi si è concluso a favore dei padroni di casa con una rete ottenuta da Cucchiara su preciso lancio del compagno Galuzzo. Pareggio infine per 1-1 della Sangiorgina di Udine e la Pro Cervignano; il match è stato piacevole e giocato a un buon ritmo.

Francesco Cardella

Donatello-Bearzi 1-0
Marcatore: al 10' Cucchiara.
DONATELLO: Scagnetto, Ruzzi, Desabbata, Zuliani, Galuzzo, Franco, Dose, Flamia, Cucchiara, Cluniz.
BEARZI: Fava, Francescut, Coinero, Zanier, Simonetti, Mossenta, Doria, Canciani, Perillo, Imbriani, Proietti.

Ronchi-Costalunga 2-0
Marcataori: Pizzignacco e Versolato su rig.
RONCHI: Cecchet, Chemin, Ausilio, Leghissa, Cumin, Frondalic, Versolato, Pizzin (Clapiz), Pizzignacco, Sandruzzi, Macor.
COSTALUNGA: Voch, Rudez, Macnich, Mondo, Chermaz, Tomizza, Colomban, Casasola, Basile, Vivoda, Sodomaco. Paoletti, Rizzitelli, Vesnaver, Clincon.

Monfalcone-S. Luigi V.B. 1-0
Marcatore: al 30' Doria.
MONFALCONE: Racozzi, Morigo, Volpi, Schiavon, Solmeni, Ceglia, Flaborea, Occhino, Novati, Doria, Infulati. Gasser, Tomsich.
SAN LUIGI: Santoro, Sturni, Vascotto, Paoli, Bandel, Dobrilla, Magania, Braida, Fattor, Zerial, Longo. Calza, Maddaleni, Maggi, Meli, Bozzer.

Cussignacco-Cormonese 3-1
Marcatori: Bodigoi, Pauluzzo, Gasparini (2).
CUSSIGNACCO: Orto, Ricato, Roviglio, Tirelli, Cherardini, Venier, Giordano, Gasperini, Marano, Pauluzzo, Passone.
CORMONESE: Simonit, Capello, Tartara, Braidotti, Molar, Debengnac, Desennu A., Simeone, Bodigoi, Desennu M., Vosca.

Manzanese-Chiarbola 2-0
Marcatori: Dindo, Braida.
MANZANESE: Sant (Sani), Dorigo (Vosca), Ban, Perossi, Dindo, Capello (Franco), Musuarra (Licoli), Furlan, Mascutti (Macchitella), Braida, Martino.
CHIARBOLA: Tommasino, Frisenna, Del Bello, Della Ventura, Banko, Tamburin, Dagri, De Mola, Braga, Milinko, Jugovaz.

Ponziana-Sangiorgina 2-4
Marcatori: Favalessa, Ioan, Zampieri, Passalenti, Postiglione, Lagonigro.
PONZIANA: Toigo, Allegretti, Bianco, Elison, Pretz (Bozzai), Morassut, Cozziutto, Postiglione, Lagonigro, Giraldi, De Bernardi (Bursich). Gherbaz, Ulian, Colli.
SANGIORGINA: Michelan, Tirelli, Petz, Ioan, Favalessa, Passalenti, Visentin, Sedran, Paolini, Macor, Zampieri. Gattesco, Pellizzari, Zanfagnini, Favalessa II.

Itala S. M.-Ancona Ud 2-0
Marcatori: Valentinuzzi su rig, Peroni.
ITALA SAN MARCO: Faggiani, Freschi, Acampora, Albertin, Cecchet, Luisa, Valentinuzzi, Cescutti, Marassi, Peroni, Seculin. Sabbini, Moras, De Cecco, Galatti, Tosoni.
ANCONA: Comisso, Pontonutti, Comuzzi, Picogna, Tasca, Di Gasparo, Scridel, Graffia, Lorenzin, De Clara, Mortignoni. Di Leonardo, Romano, Paiano.

NAZIONALI

Triestina crollata

1-4

TRIESTINA: Metti, Maggetto, Dandri, Pribaz, Lipout, Avanzo, Trampuz, Bernabei, Zocco (Giorgi), Silvestri (Olivieri), Luiso (Degrassi). Cibin, Scaggiante.

TRIESTE — Sfortunato esordio del neoallenatore Edi Pribaz sulla panchina rossoalabardata impegnata nel campionato nazionale Allievi. La Triestina infatti crolla sotto un secco 1-4 infertole dall'undici del Varese. I giovani alabardati erano partiti piuttosto bene riuscendo già al 2' ad andare a segno grazie alla mezzala Silvestri. Dopo il vantaggio dei locali avveniva l'espulsione del triestino Bernabei; il fatto, al di là dell'inferiorità numerica, conferiva eccessivo nervosismo ai ragazzi di Pribaz.

ALLIEVI / PROVINCIALI

San Giovanni: punteggio folle

Il Cgs è sempre più solo in cima alla classifica

TRIESTE — Il Cgs viaggia sempre più solitario al comando del campionato Allievi provinciali. I ragazzi di Savio travolgono letteralmente sotto valanghe di reti le malcapitate avversarie. A «prenderne quattro» questa volta è stata la Fortitudo; i verdearancio, dopo un primo tempo giocato sotto tono e terminato sul punteggio di 0-1, si sono scatenati nella ripresa grazie soprattutto a uno splendido Colbassi, autore di una tripletta, giunto con questi gol alla sua tredicesima marcatura stagionale. Troppi errori difensivi dei locali hanno permesso alla capolista di avere vita fin troppo facile nelle conclusioni a rete. La quarta segnatura per il Cgs è stata siglata da Lojacono. Con un punteggio stellare il San Giovanni «macina» uno spento Campanelle. Il 7-0 finale ci sta tutto a dimostrare l'enorme divario espresso in campo tra le due contendenti. L'Olimpia continua la sua serie positiva ai danni dello Zarja; il successo dei padroni di casa, forse eccessivo nella sua misura, è però indubbiamente sacrosanto: sei reti a una sono un divario troppo netto per accampare scusanti da parte degli sconfitti. Va comunque detto che i biancorossi ospiti non hanno avuto la dea bendata dalla loro parte. Un Domio pratico e senza fronzoli bissa il 4-0 di domenica scorsa a scapito questa volta del Don Bosco. Una tripletta di Murro e una segnatura di Donadoni non lasciano scampo ai verdi. Da segnalare su tutti la prova di Volo, sicuro protagonista ospite. Con questo successo il Domio si candida quale probabile vice-Cgs. Incontro molto combattuto tra il Servola e il Montebello: lo dimostra il 4-3 in favore dei padroni di casa. L'agonismo ha prevalso e a farne le spese è stata la quasi assente spettacolarità dell'incontro. Non bella partita quindi, nervosa e spezzettata, con il direttore di gara a farla da protagonista. Molto bene per gli ospiti il libero Castellano. Doppietta di Messina e Villalta per i servolani, Musolini, Bradamante e Zettin a rete per i gialloblù. Lo Zaule supera di misura uno sfortunato Primorje che continua nel suo trend negativo. Gli ospiti, pur non demeritando, sono usciti sconfitti per 2-1 con lo Zaule molto determinato a fare risultato pieno. Bella la rete locale di Pizzamus ed altrettanto spettacolare il gol giallorosso siglato da Husu. Un Portuale irriconoscibile prevale per 2-1 su un Sant'Andrea non decisamente fortunato: l'incontro, condizionato dal forte vento, non è sicuramente piaciuto. Il gol vincente di Rotero messo a segno a tempo scaduto è parso ai presenti una punizione eccessiva per il Sant'Andrea. Questa domenica di campionato, tanto prolifica in quanto a reti, non è stata altrettanto interessante come gioco, probabilmente a causa del fatto che solo ora il campionato sta entrando nel vivo e i giovani calciatori badano più al risultato che allo spettacolo. Il Cgs domenica prossima cercherà di mantenere la sua leadeship contro un lanciatissimo San Giovanni.

Angelo Lippi

Fortitudo	*0*
Cgs	*4*

MARCATORI: Colbassi (3), Lojacono.
FORTITUDO: Zorzon, Scandurra, Ulcigrai, Liguori, Pecchi, Dorriguzzo, Cicogna, Mutton, Pangher, Andreuzzi, Della Pietra.
CGS: Ciuffreda, Carretta, Arban, Ferrara, Dagri, Silvestri, Castellaneta, Olenich, Colbassi, Lojacono, Beltrame.

San Giovanni	*7*
Campanelle	*0*

MARCATORI: Vestidello (2), Bratina, Napoli (4).
SAN GIOVANNI: Zocco, Bencic, Brandi, Masci, Giurgevich, Bratina, Ceppi, Verginella, Vestidello, Napoli, Metullia.
CAMPANELLE: Giugovaz, De Simone, Bovis, Bastoni, Gioghi, Sain, Lella, Donato, Alessio, Colonni, Valente.

Olimpia	*6*
Zarja	*1*

MARCATORI: Zigoni, Donadona (2), Piselli, Mazzolenis, Borea, Gregori.
OLIMPIA: Trampus, Silvestri, Vescovich, Zigoni, Bertarello, Borea, Piselli, Cardolino, Donadona, Gratina, Valdo.
ZARJA: Della Pietra, Liuzzi, Gerbic, Dendi, Cocea, Bassanis, Diezza, Nacson, Jurencich, Morau, Rozzen. Gregori.

UNDER 18 / REGIONALI

Ruda convince

L'Aquileia sconfitto resta fanalino di coda

Il Ruda continua a vincere e a convincere dimostrandosi ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, di essere una squadra fortissima e dalle grandi potenzialità. Portelli e Selva formano una coppia di attaccanti temibile anche per quanto riguarda i calci di punizione vista l'ottima esecuzione di Portelli che proprio su calcio da fermo ha segnato un gran gol allo Zaule. La difesa è poi retta dall'ottimo e sicuro Zoff.

Ronchi e Pro Fiumicello hanno infatti vinto fuori casa proiettandosi così verso l'alta classifica. La vigoria fisica del Ronchi ha avuto la meglio in una partita maschia. Degna di lode è stata la prova di Braida andato anche a rete dopo aver seminato parecchi difensori avversari.

Meno netta ma non per questo meno preziosa la vittoria della Pro Fiumicello sul San Luigi. La partita è stata piacevole grazie anche all'ottimo arbitraggio.

Il San Canzian ha poi raggiunto in classifica il San Sergio dopo una bella partita ricca di reti.

L'Aquileia resta invece mesto fanalino di coda sconfitto in casa anche dal Portuale.

Gaetano Strazzullo

Aquileia-Portuale 1-3
Marcatori: al 30' Iacumin, al 25' Paolo Dazzara, al 50' Zucchia, all'80' Macchia.
AQUILEIA: Piorar, Battiston, Puntin, Tentor, Mian, Grego, Nocent, Tomat, Segato (dal 75' Dovier), Iacumin, Ghirardo. In panchina: Marchesan, Vidossich, Cossar.
PORTUALE: Ellero, Scrimiar, Macchia, Roitero, Tunter, Stefano Armani, Bercé, Cristian Dazzara, Zucca, Dazian, Vidonis. In panchina: Valente, Claudio Armani, Martin, Vacci.

San Canzian-San Sergio 3-2
Marcatori: al 20' e al 25' Fabris, al 30' Splendido, al 42' Giuressi, all'88' Martincich.
SAN CANZIAN: Colautti, Visintin, Minin, Chevardo, Pacor, Bergamin, Milani, Ustolin, Fabris, Splendido, Albanese.
SAN SERGIO: Padovan, Crassovec (dal 60' De Luca), Pontelli (dal 75' Tinunin), Ferson, Gargiuolo, Sabadin, Giovannini, Giuressi, Martincich, Policardi, Leghissa.

Lucinico-Ronchi 0-3
Marcatori: al 30' Galopin, al 32' Candotti, al 65' Braida.
LUCINICO: Calligaris, Bais, Venturolli, Mellini, Indaco, Cobal, Giacomini, Locicero, Claucich, Veliscek, Clancich.
RONCHI: Bregant, Zimolo, Brandolin, Giarenal (dal 75' Libassi), Candotti, Fulizzio, Gallopin, Zanet, Braida, Gariazzo (dal 65' Fornicola), Deffendi.

Zaule-Ruda 0-4
Marcatori: due gol Portelli, due gol Selva.
ZAULE: Francavilla, Sossi, Smilovich (dal 75' Sabadin), Tugliach, Rosaz, Sauron, Novel, Loggia (dal 46' Gentile), Visentin, Novak, Sila.
RUDA: Zoff, Rigonat, Pecorari, Cossar, Cumini, Fumo, Gregorat, Passin, Portelli, Valentinuzzi (dall'83' Pohln), Selva.

Itala-San Giovanni 0-2
Marcatori: al 9' Sabini, al 61' Napoli.
ITALA SAN MARCO: Bernardi, Ricchi, Martellos, Culugnatti, Lozei, Luisa, Surian, Visintin, Cavalli, Tomasinsig, Mian.
SAN GIOVANNI: Apollonio, Corsi, Fonda (dal 60' Napoli), Facciuto, Lussi, Visintin, Benci, Rosso (dal 65' Verginella), Zei, Sabini, Chermaz.

Costalunga-Ponziana 1-1
Marcatori: al 25' Stefano Scher, all'80' Koren.
COSTALUNGA: Boniotto, Rudez, Billa, Taucer, Mondo, Mergiani, Sircelli, Visintin (dal 70' Coronica), Koren, Marchesi, Vuk.
PONZIANA: Calabrese, Andrea Scher, Stefano Scher, Lombardo, Rossi, Morin (dal 70' Daversa), Vecchiet (dal 70' Bursig), Tedeschi, Zucchi, Pescatori, Pavesi.

San Luigi-Pro Fiumicello 0-1
Marcatori: al 66' Casagrande.
SAN LUIGI: Bol, Robra, Palermo, Monteduro, Puzzer (dal 65' Pitone), Dandli, Zatich, Giursi, Polacco, Giacca, Ricci.
PRO FIUMICELLO: Versegnassi, Bianchin, Parmisan, Stabile, Sinatti, Vigil, Italia, Merluzzi, Alvaro, Andrian, Casagrande. In panchina Aldrigo e Peressin.

Gradese-Fortitudo 2-3
Marcatori: al 50' su rigore, e all'86' Lauto, al 5' Giovannin, al 17' Della Pietra, al 45' su rigore Petronio.
GRADESE: Facchinetti, Perrot, Bianco, Zampar, Bottin, Giulio Tognon, Belcan, Ronny Tognon, Lauto, Marin, Maricchio.
FORTITUDO: Roiaz, Gori, Chelo (dal 55' Visintin), Moratto, Drago, Stradi, Picciolla, Della Pietra, Petronio, Novel, Giovannin. In panchina Braico e Zugna.

GIOVANISSIMI / REGIONALI

Alabardati, successo in piena regola

Ha superato bene in trasferta la Cormonese (3-0) che la insidiava molto da vicino

GIOVANISSIMI / PROVINCIALI

La Triestina ritorna in vetta

Facile successo del Don Bosco sulla Roianese

TRIESTE — La Triestina si aggiudica di misura (1-0) il big match contro il Portuale grazie a una rete di Fabrizio Ribarich nel primo tempo. La formazione allenata da Vittorio Muiesan, così, torna in vetta alla classifica pur dovendo recuperare ancora la gara con il Costalunga. La squadra rossoalabardata ha sfruttato l'unica occasione-gol del primo tempo mentre i «portualini» ne hanno fallita una clamorosa. I giovani allenati da Borriello sono scesi in campo molto contratti e hanno patito molto le avanzate dei difensori della Triestina per lasciare in fuorigioco gli attaccanti azzurri che in alcuni casi hanno anche recriminato. E' stata un'ottima prestazione, comunque, quella offerta dalla Triestina che nella ripresa ha sfiorato il raddoppio in più occasioni con Panizzoli, Basso e Bossi.

Negli altri due incontri d'alta classifica il Domio supera di misura la Fortitudo (grazie a un'ottima prestazione di Menegoni e di Scotto Di Minico e a un'autorete dei muggesani) meritatamente e l'Olimpia vince con il Campanelle al termine di una gara davvero entusiasmante. Nel corso del match si sono messi in bella evidenza Pentassuglia e Giassi.

Facile successo del Don Bosco sulla Roianese con in gran vena il libero «salesiano» Andrea Morin.

Il Cgs, pur con in porta il centravanti Svara, supera largamente il S. Andrea (buone prestazioni di Peteh, Balbi e Ferrante).

Il S. Nazario supera l'Esperia con reti di Malandi e Balbi e lo Zaule travolge il Montebello per 4-0.

Triestina	*1*
Portuale	*0*

MARCATORE: Ribarich.
TRIESTINA: Scrignar, Padoan (Martinuzzi), Rosso, Basso, Dagri, Ribarich, Crevatin, Bossi (Benvenuti), Gomisel, Tognon, Panizzoli. Apollonio A., Wolf.
PORTUALE: Sossi, Borriello, Tamburini, Cerquenich, Zoch, De Stasio, Crecich, Stenni, Delise, Leo (Valmarin), Pettirosso (Saitta). Pizzino, Benedetti.

Roianese	*1*
Don Bosco	*5*

MARCATORI: Ruggiero, Tomasi, Ordura (2), Morin, Mantese.
ROIANESE: Rutigliano, Bolle, Sugan, D'Alberto, Restelli, Pauletich, Cosciani, Kirchmayer, Giaconi, Mantese, Bartolich. Pernich, Rinaldi.
DON BOSCO: Bonacci, Sartoretto, Chmet, Tomasi, Morin, Barbo (Fuschino), Ruggiero, Miani, Sanacore, Biloslavo, Ordura.

Campanelle	*2*
Olimpia	*3*

MARCATORI: Udina, Giassi, De Marchi, Bottizer, Cotide.
CAMPANELLE: Zanni, Vecchiet S., De Paoli, Busletta, Vecchiet M., Tolazzi, Benvenuti, Bottizer, Giassi, De Grassi, Ritossa.
OLIMPIA: Pranzo, Barducci, Kodarin, Pentassuglia, Sinico, Udina, Albanese, Cotide, Lavorino, Demarchi, Donadona. Cattalan, Pennino, Coglia, Burg.

S. Andrea	*0*
Cgs	*4*

MARCATORI: Lokar (2), Zotta, Ferrante.
S. ANDREA: Taccheo, Borean, Canziani, Trevisan, Frison, Goti, Gelmini, Battiston, Ledovini, Privilegi, Poli. Cappel, Bergamin, Zulliani.
CGS: Svetina, Balci (Samuelli), Arban, Peteh, Cettina (Culazzu), Zotta, Bianco, Chiella, Martini, Ferrante, Lokar. Persich.

Domio	*1*
Fortitudo	*0*

MARCATORE: Postogna (autorete).
DOMIO: Menegoni, Milkovic, Ojo, Valentini, Grizon, Scotto, Di Minico, Vecchiet, Scrigner, Segarelli, Zullian, Gubeila. Godnic, Paoletti, Fazio, Marzari.
FORTITUDO: Novel, Roiz, Ferrari, Postogna, Apollonio, De Gregoris, Tarlao, Negrisin, Urban, Parovel, Furlanich. Chessa, Giuliano, Colomban, D'Este, Zarattin.

TRIESTE — La Triestina legittima il suo primato in classifica nel campionato giovanissimi regionali superando nettamente (3-0) la Cormonese in trasferta. La compagine di Cormons insidiava i rossoalabardati da vicino, ma sul campo i ragazzi guidati, per la prima volta nell'anno, da Milan Micussi hanno legittimato il successo.

In terza posizione si conferma il Monfalcone che supera sul terreno del Villaggio del Fanciullo il S. Andrea. La compagine triestina ha giocato un'ottima gara salvo il primo minuto che ha registrato subito due reti al passivo causa l'applicazione «alla lettera», da parte del direttore di gara, della regola che impedisce al portiere di scambiare la palla con i difensori. Già nella prima frazione il biancoazzurri sono riusciti ad accorciare le distanze, con Donald Paljuch, e nella ripresa hanno cercato in tutte le maniere di raggiungere il pareggio salvo capitolare nuovamente all'ultimo minuto su una classica azione di contropiede. Il S. Andrea può anche recriminare per aver colpito nella ripresa un paio di volte il palo e la traversa.

San Giorgina e Ronchi pareggiano 2-2; per la formazione di S. Giorgio Di Nogaro sono andati a segno Moro (su rigore) e Citossi.

L'Opicina, al termine di un'ottima gara, supera il Chiarbola per 4-2. Le reti per i padroni di casa sono state realizzate da Galati, Tuntar, Sisto e da un'autorete degli ospiti che, a loro volta, hanno realizzato con Buono (su rigore) e De Ponte (su punizione).

Il San Luigi supera di misura il San Giovanni al termine di una gara che i «vivaisti» hanno dominato e che non sono riusciti ad arrotondare nel risultato visto che Berger ha sventato anche un calcio di rigore. La Pro Cervignano agguanta i primi punti del torneo superando di misura il Ponziana con rete di Giolo, appena entrato. La formazione friulana ha meritato il successo visto che i triestini sono stati pericolosi solo in contropiede.

Pieris e Itala S. Marco pareggiano per 2-2 al termine di una gara cha ha visto le squadre protagoniste per un tempo a testa. Bisogna segnalare che nel Pieris hanno fornito una buona prova Bovo e Sirca che domani faranno un provino con la Juventus.

S. ANDREA-MONFALCONE 1-3
Marcatori: Ardessi, Zagato (2) e Paljuch.
S.ANDREA: Cipollone, Giannini, Matcovich, Minatelli, Sparma, Aiello, Rigatti, Farnetti L. (Craighero), Lo Vullo, Paljuch, Sbisà (Luiso V.) Farneti M.
MONFALCONE: Franco, Floreani, De Marchi, Buonacunto, Fumis, Meladossi, Zagato, Ardessi, Girotto, Castellan, Massà. Lenzoni, Montico, Bertoz.

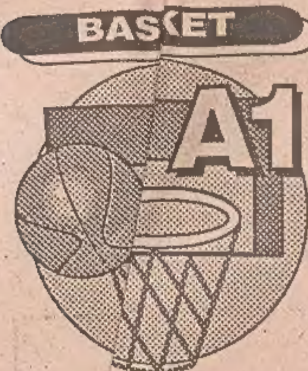
OPICINA-CHIARBOLA 4-2
Marcatori: Galati, Tuntar, Sisto, Buono e De Ponte.
OPICINA: Paoletich, Picciga, Scarpa (Sisto), Borstner, Delloro, Zibana, Galati (Da Rossi), Martino, Sau, Leone, Tuntar.
CHIARBOLA: Razza, Della Ventura, Pozzecco, Stupar, Buono, De Ponte, Doria (Rodella), Santori (Donolato), Fontanot, Rovatti, Melillo.

S. LUIGI-S. GIOVANNI 2-1
Marcatori: Opatti, Castellano e Peruzzo.
S. LUIGI: Ferluga, Giacomelli, Botteri, Peruzzo, Zudini, Spizzamiglio, Krevatin, Paoli, Kravos, Testa, Opatti. Mijat, Palmin, Figus, La Cognata, Perossa.
S. GIOVANNI: Berger, Sorgo, Daris, Rosso, Castellano, Sessi, Pugliese, Botta, Manfè, Fontanot, De Domenico. Skerl, Metz, Giraldi.

PIERIS-ITALA S. MARCO 2-2
Marcatori: Di Giorgio, Sirca, Zorzenon e Franco.
PIERIS: Dapas, Novati, Padovan, Bovo, Gobbo, Guida, Fantina, Zorzenon, Cericola, Prudencio, Sirca. Miani, Bonavita, Marega.
ITALA: Cantarutti, Andresini, Famea, Faggiani, Di Giorgio, Zoff, Chinese, Bortolus, Violano, Bressan, Franco.

PRO CERVIGNANO-PONZIANA 1-0
Marcatore: Giolo.
PRO CERVIGNANO: Ghirardo (Politti), Veronesi, Valussi, De Tommasi, Diana, De Stefano, Curelli, Tibald, Margarit, Iob, Tardivo (Giolo).
PONZIANA: Marcon, Rotta, Tunin, Dagnino, Rizzitelli, Messina, Moratto, Ladich (Scama), Bertocchi, Moro (Steffè), Marchetti. Postiglione.

Piero Tononi



STEFANEL / IL MOMENTO NEGATIVO

Alla ricerca del male oscuro

La partita di Varese è stata la copia carbone delle recenti brutte prestazioni biancorosse


Forse solo Pilutti ha meritato la sufficienza.

Servizio di
A. Cappellini

TRIESTE — Il male oscuro. Chi chiamare al capezzale di questa Stefanel malata? Quale luminare potrebbe...illuminare gli addetti ai lavori sui motivi che frenano le azioni dei «ragazzi» di Tanjevic. Lo stesso coach è perplesso: per lui è difficile trovare, almeno fino ad ora, plausibili spiegazioni. «Bisogna lavorare» continua a ripetere. Probabilmente ha ragione: soltanto attraverso il contributo di tutti, il confronto fra tutte le posizioni, l'impegno di tutti si potrà trovare la via d'uscita. Si dovrà trovare la via d'uscita per non rischiare terribili delusioni.

Anche a Varese è continuata la striscia negativa dei biancorossi triestini: una sola vittoria, quella nel derby casalingo contro la Benetton, in cinque giornate sono veramente un bilancio non confortante. E continua, in parallello, l'incapacità di Pilutti e compagni di ritrovare il filo del discorso cestistico che pur hanno dimostrato di conoscere.

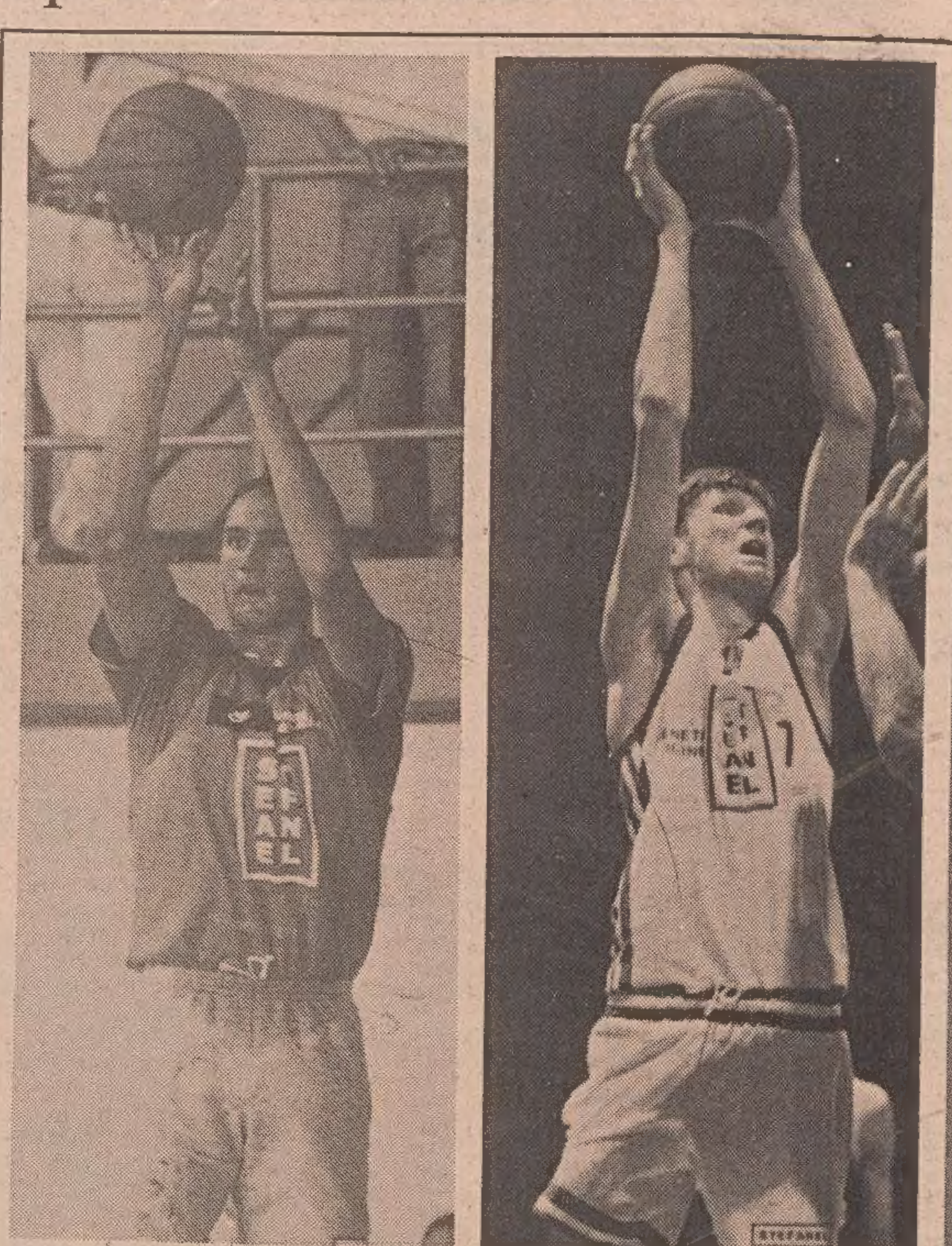
Tranne l'episodio della partita a Chiarbola contro la Knorr, una partita giocata, tra l'altro, con una discreta intensità, tale cioè da far sperare nella convalescenza, la Stefanel, nel suo complesso, ha giocato costantemente sotto tono (sotto il sotto tono, sarebbe più opportuno dire), offrendo prestazioni dalla negatività sconcertante: quella contro la Ranger è stata la copia carbone di quelle disputate nelle settimane precedenti contro Livorno, contro Pavia in Coppa Italia e contro Torino.

Sabato scorso l'impietoso obiettivo della televisione ha mostrato alla larga platea dei telespettatori un drappello di giocatori incapaci di organizzare un gioco efficace, estremamente nervosi, estremamente imprecisi e facili alla demoralizzazione: inspiegabile il crollo verticale avvenuto dopo 4 minuti della ripresa quando la Stefanel era riuscita a riagguantare i varesini sul punteggio di 43 pari.

Non è detto che non si debba, che non si possa sbagliare: è la frequenza di tali errori, e la grossolanità di tali errori che preoccupa, che non è accettabile: vi sono alcuni giocatori che appaiono come l'ombra di quelli che si sono fatti apprezzare in passato. I due americani, per cominciare: Middleton è la brutta copia di quel giocatore esplosivo ed incontenibile che si conosce, la potenza di Gray naufraga nella disattenzione e nell'apparente svogliatezza, Meneghin e Cantarello sembrano a corto di energie (tanto da far apparire irresistibile un onesto uomo da tabelloni come Wilkins), le finezze tecniche e le invenzioni di Fucka restano soltanto intenzioni. E così via. Forse solo a Pilutti l'ancora della salvezza per l'impegno e la grinta. Ma certo ciò non basta a fare una squadra a fare una partita.

Su questo appannamento collettivo, ora, si possono fare soltanto ipotesi, aggiungendole a quella già fatte (stanchezza fisica, psicologica e così via). Un noto proverbio dice che l'ottimo è nemico del buono, ovvero che cercando sempre, lavorando sempre alla ricerca della perfezione si rischia di procedere per estremi e di non possedere la virtù di una solida media. Di un plafond di rendimento costante, consolidato che permette il risultato minimo: in fin dei conti questa è la virtù della Knorr, quella che ha permesso alla squadra bolognese l'attuale classifica e di vincere pur non giocando bene. In medio est virtus, tanto per usare un altro proverbio.

Ma queste sono soltanto ipotesi. E allora? Allora si chiamino a consulto i luminari per trovare il male e ordinare la cura. Magari procedendo umilmente per tentativi; tempo c'è ne ancora, non moltisimo, ma c'è ne ancora. Davvero utili a questo proposito i quindici giorni di intervallo che concedono gli impegni della nazionale. Il prossimo impegno di campionato, in casa contro la Scavolini, il 24 di questo mese, dovrà dire molto sul futuro della Stefanel.



Tempo di nazionale

ROMA — Cominciano oggi, con il raduno dei convocati, le due settimane riservate alla nazionale di Gamba, un momento della praparazione per le Olimpiadi di barcellona. Della partita sono due biancorossi: Davide Cantarello e Gregor Fucka, anche se per il pivot della Stefanel possono sopraggiungere impedimenti a causa della sua attuale non perfetta condizione fisica. Gli azzurri sono attesi, già questa settimana a un duplice impegno: mercoledì a Parigi contre la nazionale francfese e sabato a Roma il confronto con gli All Star, ovvero contro la selezione dei migliori stranieri militanti in Italia. Il martedì della settimana successiva partita di ritorno a Montecatini contri i francesi. Il ct Gamba ha confermato le convocazioni diramate la scorsa settimana, con l'unica eccezione della sostituzione di Bosa, infortunato, con Pessina

STEFANEL / DINO MENEGHIN

«Mi sembra che si giochi senza la testa»

TRIESTE — Dino Meneghin non è uomo da cercare scuse: la franchezza è un suo innegabile pregio. Non cerca attenuanti, almeno in questo momento, per la sconfitta di Varese: «Abbiamo giocato male, abbiamo giocato male in attacco e abbiamo giocato male in difesa. Abbiamo concesso tanto, tutto a una squadra, come la Ranger, la quale, con il nostro... mo, con il nostro tipo di gioco dovremmo daalmeno venti punti. Per esempio, ha dato troppo spazio a Wilkins, cha come unico pregio quello di essere grosso e, quindi, difficile da spostare».

L'autocritica di Dino continua: «In attacco poi non si riesce a concludere: facciamo gioco ma, troppo spesso, lo sprechiamo con conclusioni affrettate e intempestive. Sparacchiamo tiri da tre punti quando non c'è la possibilità del rimbalzo o ci buttiamo dentro quando ci sono raddoppi: sembra proprio che giochiamo senza cervello».

Un momentaccio, davvero un momentaccio. Situazioni che, comunque, la lunga carriera di Meneghin ha gia conosciuto: «Certamente periodi di questo tipo non sono infrequenti nello sport, in chi fa sport professionistico. Generalmented sono motivati da stanchezza fisica e, in parte, anche di testa. Come ho già detto altre volte penso che noi ci si trovi in una di queste spiacevoli situazioni».

E per uscirne? «Superare questi momenti non è certamente facile: bisogna lavorare con pazienza, cercare la tranquillità, attendere che le tossine fisiche e mentali si assorbano. A questo propositi i quindici giorni di intervallo che ci aspettano possono risultare davvero prteziosi».

A Meneghin, comunque, la partita di Varese ha portato qualche consolazione: l'aver visto il figlio Andrea comportarsi onorevolmente: «Nonostante abbia 17 anni, quindi logica inesperienza, Andrea si è mosso bene in campo: ha giocato per sè e per i compagni. Una buona partita sotto tutti i punti di vista».

al. ca.





BASKET A1

LA SCAVOLINI «RUBA» I DUE PUNTI NEL MATCH-CLOU DELLA GIORNATA

Ma Roma non è cara agli Daye

Il Messaggero cede nonostante l'83 p.c. nel tiro da due e un vantaggio di 7 punti al 37'

Serie A/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Knorr Bologna-Phonola Caserta	102-72	Philips Milano-Messaggero Roma
Scavolini Pesaro-Messaggero	103-100	Knorr Bologna-Ticino Siena
R. di Kappa To-Benetton Treviso	78-79	Benetton Treviso-Phonola Caserta
Glaxo Verona-Libertas Livorno	74-80	Clear Cantù-Ranger Varese
Ticino Siena-Philips Milano	82-100	Stefanel Trieste-Scavolini Pesaro
Ranger Varese-Stefanel Trieste	82-69	Libertas Livorno-Filanto Forlì
B.M. Trapani-Clear Cantù	78-72	Glaxo Verona-R. di Kappa To
Branca Pavia-Filanto Forlì	106-98	B.M. Trapani-Branca Pavia

CLASSIFICA

Knorr Bologna	16	9	8	1	820	708
Benetton Treviso	14	9	7	2	755	704
Philips Milano	12	9	6	3	864	782
Scavolini Pesaro	12	9	6	3	823	740
Libertas Livorno	12	9	6	3	705	734
Phonola Caserta	12	9	6	3	780	799
Messaggero Roma	8	9	4	5	880	848
R. di Kappa To	8	9	4	5	774	759
Glaxo Verona	8	9	4	5	765	794
Stefanel Trieste	8	9	4	5	717	721
Ranger Varese	6	9	3	6	741	766
Branca Pavia	6	9	3	6	838	852
Clear Cantù	6	9	3	6	736	762
Filanto Forlì	6	9	3	6	780	875
Ticino Siena	6	9	3	6	707	766
B.M. Trapani	4	9	2	7	752	827

Serie A/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sidis R.E.-Panasonic R.C.	98-77	Panasonic R.C.-Cercom Ferrara
Napoli Basket-B. Sardegna SS	91-79	Sidis R.E.-Scaini Venezia
Kleenex PT-Lotus C. Montec.	90-93	Napoli Basket-Kleenex PT
Aresium Milano-Cercom Ferrara	111-82	Pall. Firenze-Marr Rimini
Scaini Venezia-Telemarket BS	104-83	Lotus C. Montec.-Mangiaebevi BO
A.P. Fabriano-Pall. Firenze	89-80	Telemarket BS-A.P. Fabriano
A.P.U. Udine-Mangiaebevi BO	91-94	B. Sardegna SS-Aresium Milano
Marr Rimini-Billy Desio	76-67	Billy Desio-A.P.U. Udine

CLASSIFICA

Lotus C. Montec.	16	9	8	1	783	692
Aresium Milano	14	9	7	2	883	822
Panasonic R.C.	14	9	7	2	851	761
Marr Rimini	12	9	6	3	729	718
Kleenex PT	10	9	5	4	777	729
Pall. Firenze	10	9	5	4	837	801
Scaini Venezia	10	9	5	4	793	779
A.P. Fabriano	10	9	5	4	749	752
Cercom Ferrara	8	9	4	5	752	785
Mangiaebevi BO	8	9	4	5	797	806
Sidis R.E.	8	9	4	5	756	774
Telemarket BS	8	9	4	5	755	814
Napoli Basket	6	9	3	6	678	747
B. Sardegna SS	6	9	3	6	735	753
Billy Desio	4	9	2	7	707	755
A.P.U. Udine	0	9	0	9	733	827

Serie B/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gorizia-Avellino	105-80	Imola-Gorizia
Cagliari-Virtus Padova	58-62	Avellino-Campobasso
Campobasso-Marsala	76-71	Bergamo-Modena
Imola-Pescara	94-70	Marsala-Cagliari
Lucca-Petrarca Padova	87-100	Pescara-Lucca
Modena-Roma	105-89	Petrarca Padova-Roma
Ragusa-Bergamo	83-84	Porto SG-Ragusa
Ravenna-Porto SG	93-101	Virtus Padova-Ravenna

CLASSIFICA

Modena	14	7	7	0	592	521
Marsala	10	7	5	2	599	540
Campobasso	10	7	5	2	592	562
Petrarca Padova	10	7	5	2	639	580
Porto SG	10	7	5	2	589	562
Virtus Padova	10	7	5	2	515	502
Gorizia	8	7	4	3	554	538
Bergamo	8	7	4	3	571	553
Ragusa	6	7	3	4	635	633
Roma	6	7	3	4	591	587
Imola	6	7	3	4	599	580
Cagliari	6	7	3	4	538	559
Avellino	4	7	2	5	572	638
Ravenna	4	7	2	5	621	683
Pescara	0	7	0	7	521	626
Lucca	0	7	0	7	555	619

103-100

SCAVOLINI PESARO: Workman 26, Gracis 7, Magnifico 24, Boni 1, Daye 31, Costa 4, Grattoni 10. N.e.: Caldini, Zampolini, Cognolato.
IL MESSAGGERO ROMA: Mahorn 20, Barnia, Fantozzi 13, Premier 24, Avenia, Lulli, Niccolai 18, Radja 21, Attruia 4. N.e.: Croce.
ARBITRI: Zanon e D'Este di Venezia.
NOTE: tiri liberi: Scavolini 21/24; Il Messaggero 20/27. Tiri da tre punti: Scavolini 10/18 (Workman 3/5, Gracis 1/4, Magnifico 3/3, Daye 1/2, Grattoni 2/4). Il Messaggero 6/12 (Fantozzi 1/3, Premier 3/6, Niccolai 2/3). Usciti per cinque falli: Magnifico al 36'43", Niccolai al 36'59", Attruia al 38'01", Fantozzi al 38'59". Spettatori 4.500.

PESARO — La Scavolini ingigantisce la crisi del Messaggero, alla sua terza sconfitta consecutiva, al termine di una partita incredibile. I romani perdono un incontro pur avendo realizzato l'83 per cento nel tiro da due (contro il 46 della Scavolini), ma soprattutto dopo aver dominato alla grande per 37 minuti. La Scavolini ha avuto il grande merito di non darsi mai per vinta, anche quando a 5' dalla fine era sotto di 15 lunghezze (80-95). Workman e Daye, in ombra all'inizio, non hanno sbagliato più nulla e al 37' sul 97-90 per il Messaggero, i pesaresi hanno operato un parziale micidiale di 10-0, che ha frastornato i romani, autori di errori e di ingenuità incredibili.

A 30 secondi dalla fine il Messaggero ha avuto l'opportunità di riportarsi sul 100 pari, con tre liberi di Premier, ma proprio all'ultimo secondo Daye ha infilato dalla distanza il canestro dell'insperata vittoria. Tutto quanto di buono ha fatto il Messaggero nel resto della gara è passato quindi in secondo piano, specialmente il primo tempo impeccabile di Niccolai, spina nella difesa pesarese, di Radja, di Mahorn e di Fantozzi, quest'ultimo uscito per falli proprio nel momento decisivo della gara.

La Scavolini, in balia dell'avversario per lunghi tratti, ha avuto ragione per l'orgogliosa reazione operata nell'incandescente finale.

KNORR SCHIACCIASASSI

Morandotti, un 'mostro' La Phonola sparisce

102-73

KNORR BOLOGNA: Brunamonti 21, Romboli 6, Coldebella, Dalla Vecchia, Binelli 11, Wennington 8, Morandotti 22, Cavallari 4, Bon 14, Zdovc 16.
PHONOLA CASERTA: Gentile 16, Esposito 12, Dell'Agnello 4, Vitiello, Thompson 19, Tufano 7, Donadoni 3, Avent 4, Brembilla 4, Fazzi 4.
ARBITRI: Maggiore e Teofili di Roma.
NOTE: tiri liberi: Knorr 28/34, Phonola 13/18; usciti per cinque falli: 34'08" Wennington (85-57), 37'56" Binelli (92-64); tiri da tre punti: Knorr 8/13 (Brunamonti 3/4, Zdovc 2/3, Bon 3/5, Morandotti 0/1), Phonola 8/17 (Gentile 3/7, Esposito 4/8, Dell'Agnello 0/1, Donadoni 1/1); tecnico a Gentile, spettatori 7.000.

BOLOGNA — La Phonola esce umiliata contro una Knorr che anche quando ha schierato i rincalzi ha dominato la partita con l'autorità di una squadra che sembra non temere confronti. Quasi trenta punti incassati sono un verdetto duro per la Phonola che fra due turni si troverà ancora di fronte i bolognesi nell'Euroclub. La 17.a vittoria centrata dalla Knorr su 18 partite fra campionato, europeo e Coppa Italia è arrivata anche senza Wennington, rimasto quasi sempre in panchina per falli, ma con uno strepitoso Morandotti, escluso dalla nazionale ma grande protagonista con 7/8 in azione, 8/8 dalla lunetta, 8 rimbalzi e un play come Brunamonti che ha segnato 21 punti, con tre bombe e quattro rimbalzi. La Phonola, in svantaggio per 40', ha vissuto solo su Thompson e sui tiri da fuori con cui Esposito e Gentile hanno violato la difesa arcigna della Knorr. Avent e Dell'Agnello, che è stato azzerato prima da Morandotti poi da Bon e ha segnato i suoi primi due punti al 17', sono stati inesistenti.

SENESI «GOBBI»

Si accende la Philips e la Ticino si spegne

82-100

TICINO SIENA: Portesani, Vidili 6, Lasi 11, Pastori 9, Lampley 20, Kornet 17, Solfrini 17, Visigalli, Bagnoli, Bucci 2.
PHILIPS: Baldi, Blasi 3, Pittis 12, Dawkins 16, Riva 27, Pessina 17, Montecchi 4, Rogers 21. N.e.: Alberti e Biffi.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Deganutti di Udine.
NOTE: tiri liberi, Ticino 10/14; Philips 21/24. Tiri da tre punti: Ticino 6/22 (Kornet 3/11, Lasi 3/4, Vidili 0/5, Bucci 0/1, Portesani 0/1); Philips 9/19 (Riva 4/7, Rogers 3/5, Pittis 0/3, Montecchi 1/3, Blasi 1/1). Uscito per cinque falli Lasi. Spettatori 7.000 (incasso, record, di 145 milioni di lire).

SIENA — Una Philips troppo forte per la Ticino è passata con disinvoltura a Siena, sebbene i toscani avessero schierato in campo il «sesto uomo», un pubblico record di 7.000 spettatori. Diciotto punti di divario ci stanno tutti, per la differenza di classe, dimostrata anche dall'incapacità dei senesi di approfittare nel secondo tempo di un momento di crisi dei lombardi per accorciare le distanze.

La Philips è partita subito in progressione e dopo i primi 15', dopo la parità sul 7/7, 9/9 e 12/12, il vantaggio è andato via via facendosi sempre più consistente, culminando nel divario massimo sul punteggio di 57 a 38.

Nella seconda parte della gara c'è stato il calo temuto da D'Antoni. Dal 5' al 13' con un parziale di 16 a 4 la Ticino si è riportata a soli 6 punti di distacco dai milanesi (66/72) ma poi i senesi hanno ripreso a sbagliare molto e la partita si è avviata ad una conclusione scontata.

BENETTON CORSARO

Prato ancora «novello» butta la palla decisiva

78-79

ROBE DI KAPPA TORINO: Abbio 23, Bogliatto, Della Valle 7, Prato, Hurt 10, Magee 23, Milani 2, Zamberlan 13. (Non entrati Negro e Trevisan).
BENETTON TREVISO: Mian 8, Iacopini 11, Keys 14, Pellacani 8, Generali 2, Vianini 2, Del Negro 34. (Non entrati: Mayer, Colladon e Buzzano).

TORINO — Le ingenuità si pagano, e la Robe di Kappa, affidando a pochi secondi dalla fine la palla della vittoria ad uno juniores, ha scontato questa scelta ed ha subito così la seconda sconfitta casalinga del campionato. A violare il campo dei torinesi, dopo la Clear Cantù, è stata la Benetton Treviso, che si è presentata a Torino orfana dei due giocatori di maggior prestigio, Kukoc e Rusconi, entrambi infortunati.

L'incontro è stato per circa 38' abbastanza brutto, con le due squadre molto imprecise al tiro e nei passaggi. Nel finale, però, la svolta della partita, soprattutto per alcune ingenuità sia della Benetton che della Robe di Kappa che hanno però penalizzato solo i torinesi. Sul punteggio di 68-74 per gli ospiti, ad un 1'47" dalla fine, la prima «sorpresa». Fallo di Keys in difesa e successiva protesta dell'allenatore trevigiano Skansi, che si prende un tecnico dagli arbitri: Abbio realizza quattro tiri dalla lunetta (due per il fallo e due per il tecnico) ed un tiro da tre punti, nell'azione successiva, dopo la rimessa a metà campo.

Risponde Mian, anche lui da tre punti (75-77), ma a 11" dalla fine il giovane Prato, con la palla della vittoria, sbaglia il passaggio e la Benetton vince.

BLITZ LIVORNESE

Le «bombe» di Vincent disintegrano Verona

74-80

GLAXO VERONA: Brusamarello 16, Bonora 3, Savio, Kempton 8, Minto 12, Moretti 18, Gallinari 2, Schoene 15. N.e. Laezza e Frosini.
LIBERTAS LIVORNO: Busca 4, De Piccoli 8, Ragazzi 14, Vincent 27, Sonaglia, Rolle 17, Carera 4, Forti 6. N.e. Ordini e Diana.
NOTE: tiri liberi: Glaxo 18 su 25; Libertas 15 su 24. Tiri da tre punti: Glaxo 6 su 20 (Brusamarello 3/7, Bonora 0/1, Savio 0/1, Minto 1/4, Moretti 2/5, Schoene 0/2); Libertas 7 su 18 (Busca 0/1, Ragazzi 1/2, Vincent 5/10, Sonaglia 0/1, Rolle 1/3, Forti 0/1). Usciti per cinque falli: Carrera al 37' Schoene e Gallinari al 40'. Spettatori 4.000.

VERONA — Tre «bombe» di Vincent negli ultimi cinque minuti della partita hanno permesso alla Libertas Livorno di espugnare il Palaolimpia a conclusione di una partita che ha visto i toscani più continui nel rendimento, abili nel tenere basso il ritmo della gara, più reattivi ai rimbalzi. La Glaxo ha pagato la serata nera dei due americani e nel finale, non ha più difeso con intensità se non con Gallinari. Proprio l'uscita dell'anziano giocatore ha spianato la strada alle bombe di Vincent. La partita è stata equilibrata nel primo tempo (37- 38). Nella ripresa il Livorno ha giocato con più calma e tranquillità, mentre la Glaxo ha forzato malamente diverse conclusioni. Il Livorno ha raggiunto un vantaggio massimo di otto punti (67-75) a un minuto dalla sirena grazie ai frequenti tiri liberi di Ragazzi, abile nel far cadere in fallo gli avversari.

CANTU' SEMPRE PIU' GIU'

Trapani, miracolo bis Clear, doccia scozzese

78-72

d.t.s

PALL. TRAPANI: Mannella, Piazza 19, Tosi 12, Alexis 16, Castellazzi 7, Shasky 14, Cassì 4, Martin 4, Favero 2. N.e. Schluderbacher.
CLEAR CANTU': Buratti 2, Zorzolo, Tonut 17, Rossini, Gianolla 16, Caldwell 8, Gilardi 7, Mannion 22. N.e. Tagliabue e Bianchi.
ARBITRI: Rudellat e Zeppilli di Nuoro.

TRAPANI — La Pallacanestro Trapani non replica la prestazione perfetta di Roma, ma sotto il profilo della carica agonistica, della tensione emotiva, fa certamente meglio. Batte la Clear Cantù partendo da condizioni disperate, e cioè affrontando più di mezzo tempo supplementare senza americani in campo, ed in più con lo svantaggio psicologico d'aver buttato via al 40' una partita già vinta.

Dopo un lungo inseguimento, infatti, Trapani era riuscita a riacciuffare Cantù, avanti di dieci punti a metà ripresa. A solo 7" dalla fine, col punteggio sul 65-63 per i granata, Shasky sbagliava il primo tiro dell'uno più uno che avrebbe chiuso il match. Rimbalzo della Clear, invece, e facile canestro di Tonut sul filo della sirena.

Nel supplementare il Trapani andava sotto di tre punti, perdeva Shasky per il quinto fallo (Alexis era già uscito a fine secondo tempo). Sembrava una partita segnata, ma i canestri di Tosi e, soprattutto, di Piazza, permettevano il recupero, mentre Cantù si bloccava contro la zona 2-3 trapanese.

GRAN EQUILIBRIO A PAVIA

Il Fernet fa digerire anche i cesti di McAdoo

106-98

FERNET BRANCA: Zatti 2, Aldi 19, Masetti 4, Oscar 46, Monzecchi 2, Lock 25, Cavezzana 8, Del Cadia, Minelli. N.E.: Gabba.
FILANTO FORLI': Bonamico 19, Corzine 25, Mentasti 4, Fumagalli 13, McAdoo 33, Ceccarelli 2, Codevilla 2, Di Santo. N.E.: Fusati e Casadei.
ARBITRI: Pallonetto e Piezzi di Napoli.

PAVIA — La Fernet Branca torna alla vittoria pur faticando prima di scrollarsi di dosso una Filanto grintosa, tenuta a galla a lungo da Bonamico, da un Corzine preciso e dal solito immarcabile McAdoo. Partita quasi sempre in equilibrio con la Fernet che ha toccato un vantaggio massimo di 12 punti al 5' della ripresa sul punteggio di 71 a 59. Con Aldi bravo a sfittare i limiti difensi di McAdoo, e conock, tornato in ottimforma sotto canestr i padroni di casa no si sono affidati solo al conclusioni da lonta di Oscar, comunq risultato ancora u volta il miglior realiatore. La svolta deca è venuta dal contriede di Pavia nella resa, quando la veloci dei gialloblù (aggsivi in difesa e supri a rimbalzo) ha tato gli esperti gioci di Forlì a corto di gpe e incapaci di reagcon lucidità in att. Deludenti Mente Ceccarelli. L'ultimrivido nel finale: Moo si trova in mann pallone da tre p e potrebbe riportli ospiti ad un solo p, ma fallisce. Sulb fronte Oscar non sa e chiude la part

SERIE A2 LE ALTRE

Reggio Calabaria ko, scappa Montecatini

Breeze 111
Cercom 82

BREEZE MILANO: Anchisi 2, Portaluppi 9, Dantley 44, Vranes 24, Battisti 7, Polesello 2, Lana 8, Coerezza 1, Maspero 14. (N.e.: Motta).
CERCOM FERRARA: Magri, Coppo 11, Stivrins 9, Binotto 12, Embry 32, Manzin 5, Aprea 1, Mikula 4, Ansaloni 5, Natali 3.
ARBITRI: Penserini e Moarisco di Pesaro.

Turboair 89
Majestic 80

TURBOAIR: Talevi 2, Barbiero 3, Guerrini 13, Tulli 12, Murphy 24, Spriggs 19, Pezzin 13, Sala 3, Pedrotti. (N.e.: Petrucci).
MAJESTIC: Mandelli 4, King 10, Boselli 5, Mitchell 18, Morini 16, Vitellozzi 4, Masetti, Corvo 3, Esposito 20. (N.e.: Farinon).
ARBITRI: Zancanella di Este e Skerly di Trieste.

B. Napoli 91
B. Sardegna 79

NAPOLI BASKET: Robinson 31, Lee 27, Dalla Libera 16, Sbarra 8, Lenoli 4, Lonkar, Teso 5, Pepe, Morena. N.E. La Torre.
BANCO SARDEGNA SASSARI: Thompson 18, Comegys 17, Bini 6, Casarin 10, Castaldini 5, Picozzi 2, Ceccarini 12, Angius 9. N.E. Salvadori, Zaghis.
ARBITRI: Tallone e Righetto.

Sidis 98
Panasonic 77

SIDIS REGGIO EMILIA: Londero 12, Lamperti, Boesso 5, Solomon 37, Ottaviani 3, Reale 6, Binion 16, Casoli 2, Vicinelli 17. (N.e.: Cavazzon).
PANASONIC REGGIO CALABRIA: Santoro 4, Lorenzon 2, Bullara 16, Garret 10, Tolotti 10, Young 33, Ranieri 2, Rifatti. (N.e.: Li Vecchi e Sigon).
ARBITRI: Baldi e Giordano di Napoli.

Scaini 104
Telemarket 83

SCAINI VENEZIA: Ferraretti, Vazzoler 2, Coppari 12, Hughes 27, Blanton 36, Mastroianni 2, Valente 2, Guerra 19, Natali 4. (N.e.: Meneghin).
TELEMARKET BRESCIA: Bonaccorsi 27, Cessel 6, Toolson 9, Paci 4, Plummer 24, Colonna, Mazzoni 11, Cagnazzo 2, Agnesi. (N.e.: Troiani).
ARBITRI: Garibotti di Chiavari e Nuara di Genova.

Marr 76
Billy 67

MARR RIMINI: Ruggeri 4, Terenzi 2, Semprini 14, Altini, Myers 18, Johnson 23, Israel 11, Dal Seno 4. (N.e.: Fontana, Giovanardi).
BILLY DESIO: Gnecchi, Vettorelli, Rorato 3, Gattoni 9, Gnad 13, Righi 4, Scarnati 5, Alberti 4, Caldwell 29. (N.e.: Sari).
ARBITRI: Reatto di Feltre e Pozzana di Udine.

Kleenex 90
Lotus 93

KLEENEX PISTOIA: Crippa 16, Rowan 34, Valerio 9, Maguolo 13, Gay 12, Carlesi 3, Lanza 3, Campanaro. (N.e.: Pucci e De Sanctis).
LOTUS MONTECATINI: Johnson 12, Boni 33, Rossi 4, Anchisi 2, Capone 15, Zatti 11, Mc Nealy 14, Rotelli 2. (N.e.: Palmieri e Amabili.
ARBITRI: Grossi di Roma e Colucci di Napoli.

SERIE A2 / «PASSA» ANCHE LA MANGIAEBEVI CON MEZZO AMERICANO

«Avanti un'altra», offre la Rex

«Importante è non subire parziali devastanti», aveva detto Bosini in settimana. Ebbene, dopo due minuti, i friulani perdevano 11-2. Ora pare segnata anche la sorte del coach

91-94

REX UDINE: Gaze 19, Sorrentino 2, Daniele 7, Bettarini 21, Nobile 11, Curcic 23, Zarotti 2, Brignoli 6. Non entrati: Pozzecco e Crisafulli. All.: Bosini.
MANGIAEBEVI BOLOGNA: Vandiver 23, Recchia 4, Neri 8, Bonino 7, Cuccoli 8, Vecchiato 6, Dalla Mora 25, Albertazzi 10, Ballestra 3, Grossi. All.: Pillastrini.
ARBITRI: Casamassima di Montesolaro e Paronelli di Gavirate.
NOTE: tiri liberi Rex 35/45, Mangiaebevi 17/28; tiri da tre punti Rex 6/16, Mangiaebevi 5/11; usciti per cinque falli Cuccoli a 6'31" (65-66), Bonino a 3'25" (73-70), Vandiver a 8" (84-84), Daniele a 3'38" nel suppl. (86-86), Vecchiato a 3'19" nel suppl. (86-86), Bettarini a 2'52" nel suppl. (87-86). Spettatori 1.200 circa.

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — Onore e gloria alla Mangiaebevi. Con mezzo americano al suo servizio (Myers squalificato, Vandiver in condizioni fisiche precarie) la formazione felsinea passa al Carnera, umiliando una Rex uscita dal parquet tra le feroci contestazioni di un pubblico ormai esasperato che ha applaudito sportivamente un avversario che nel supplementare è stato costretto a schierare anche le linee residue dopo l'uscita per falli di Vandiver e Vecchiato.

Eppure i friulani, pur se con infinita fatica, a 42" dal termine avevano la partita in tasca, con un 84-81 a favore che non avrebbe dovuto più essere in discussione se portato avanti con maggiore assennatezza tattica. Invece Dalla Mora, in penetrazione, perforava come il burro la difesa di sale bianconera, a fil di sirena, trascinando la sua squadra al supplementare sull'86 pari.

E qui la Rex si rendeva alla fine addirittura patetica, lasciandosi nel prosieguo sopraffare anche dai giovani Ballestra e Recchia. Perdendo anche contro un avversario carico di problemi come quello guidato da Pillastrini la Rex non ha più davanti à sè squadre che le possano porgere sul piatto d'argento occasionissime di questo tipo.

Importante non subire parziali iniziali devastanti, aveva detto Bosini in settimana. Invece dopo appena 2' la Rex era già sotto 11-2, irretita da un grande Vandiver supportato da un Dalla Mora preciso e ficcante. La Rex, ricucendo a fatica la situazione, metteva comunque in evidenza gli ormai ben noti difetti, accentuati dalla scarsa consistenza odierna di Curcic e dalla fretta di un Gaze votato al tiro a segno improduttivo. A 6'45" i friulani giungevano al pari (27-27) grazie a tre punti di Daniele, per poi ripassare nella ripresa a passivi comunque recuperabili, con divari oscillanti sui 2-4 punti.

Nobile, con la consue ta forza di volontà, spu tava sangue, recuperan do palloni importan che poi concretizzava i veloci contropiede. In ziative personali, perci la squadra, nel suo co plesso, offriva la consu ta impressione di gran confusione mentale e sostanziale impoten In un modo o nell'alt in ogni caso, sfruttar l'altrui dramma, la passava avanti, gr soprattutto a Nobile 68). Poi il progres naufragio. E i bolog grazie a un'accannità a uomo e a una procollettiva estrematе volitiva, ad acco i ai molti che in prelenza sono riusciti a are il palasport friu 4. tecnico emiliano, a gara, ha parlato di Rex frenata dalla pete situazione di classa e impossibilitata ciò a produrre quanto Sarà, ma la Rex pare olare in una progres- a involuzione che volge un po' tutti, ini compreso e la cui te pare da questa sera nata. Un fatalismo non giova alla causa spiega una volta di l'ineluttabile destino una squadra che non sce ormai più a ritrore un barlume d'iden tà.

SERIE B1 / CONTRO L'AVELLINO FINALMENTE SI VEDE GIOCO

Gli isontini espugnano il palato (fine) dei tsi

105-80

BERNARDI GORIZIA: Procaccini 18, Medeot, Masini 27, Mian, Stramaglia 2, Sfiligoi 8, Passarelli 26, Borsi 15, Sansa, Colmani 9.
SCANDONE AVELLINO: Freda, Trotti 7, Ferro 7, Zuccardi, Totaro 10, Vio 6, Di Terlizzi 16, Zucchi 15, Morgillo, Bechini 19.
ARBITRI: Giansanti di Roma e La Monica di Pescara.
NOTE: Tiri liberi: Bernardi: 25/31, Scandone 9/16. Usciti per 5 falli Di Terlizzi 34'04" (74-85), Passarelli 38'53" (99-77), Ferro 39' 31" (78-103).

GORIZIA — E' rinato il feeling tra la Bernardi e i suoi tifosi. Sul finale dell'incontro dopo tanto tempo è riecheggiato l'urlo «Gorizia... Gorizia». La Bernardi questa volta ha finalmente soddisfatto sul piano del gioco. Specie nel finale quando buttate dietro la schiena remore e paure la squadra è riuscita a giocare in velocità andando a canestro con una certa scioltezza e facilità. Viene da domandarsi ora se la crisi della Bernardi sia definitivamente conclusa. Nonostante la vittoria di larga misura (105-80) qualcosina specie all'inizio della ripresa non ha girato a dovere.

L'Avellino reduce della prova con il Modena faceva un po' di paura. Gli innesti dell'ultima ora di Ferro e Zucchi facevano sì che la squadra fosse una vera incognita. Ma nemmeno i due rinforzi sono serviti a preservare i ragazzi di D'Angelo da una severa batosta. La squadra irpina dava l'impressione di aver capito, come mettere in imbarazzo i goriziani. Così dopo ogni tentativo di tiro tutta la squadra si gettava al rimbalzo creando seri imbarazzi alla Bernardi. Tanto fumo però e poco arrosto. La squadra di casa attendeva con calma la fine della sfuriata dei verdi e poi con Passarelli, micidiale nel tiro, e Procaccini otteneva il primo piccolo break più 5 dopo 6' di gioco. I goriziani continuavano nella loro azione incrementando il loro vantaggio. L'Avellino dava segni di reazione e con Di Terlizzi, Totaro e Becchini si riportava sotto: meno 3 al 10'.

In casa goriziana la paura metteva le ali ai piedi. Capitan Masini si ricordava di essere un tiratore e cominciava a sforacchiare la retina con precisione. Assieme a lui il solito Passarelli e Borsi che, seppur poco redditizio in fase di realizzazione, riusciva ad essere utilissimo nei rimbalzi e nelle palle recuperate; alla fine al suo attivo ci saranno ben 14 rimbalzi (2 offensivi) e tre palle recuperat

Tutti si aspet che per la squadr sa la ripresa fos semplice passeggia vece la squadra buttava in camp suo grande car con Di Terlizzi, Zucchi, una ver sa quest'ultimo, con un parziale riapriva la part contro rimanev le due squadra no punto a pu 11' dal termin con Bechini ca tiro libero su portava l'Avell punti dai padroni di casa (66-70). La Bernardi si imboccava le maniche e dopo un minuto chiesto da Gebbia passava a una difesa a zona match-up che mandava in tilt Totaro e soci. In 8' i goriziani chiudevano la partita definitivamente con un parziale a loro volta di 21 a 6. L'incontro non aveva più storia; Ferro (2/14) usciva per 5 falli e Colmani segnava il canestro dei 100 punti che mandava in visibilio il pubblico.

Antonio Gaier



LA SGT SUPERA DI UN PUNTO IL SENIGALLIA

Tiepido brodino con le ultime

La Dagostini dalla lunetta sigla la vittoria dopo quaranta minuti di gioco sottotono

Serie A/1 Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basket Ba-Montecchio	74-64	Ancona-Basket Ba
Busto A.-Ancona	88-75	Como-Milano
Como-Viterbo	91-61	Faenza-Busto A.
Milano-Cesena	72-83	Lissone-Cesena
Parma-Faenza	72-65	Montecchio-Pescara
Pescara-Puglia Ba	89-74	Pistoia-Parma
Priolo-Pistoia	74-52	Puglia Ba-Vicenza
Vicenza-Lissone	69-62	Viterbo-Priolo

CLASSIFICA

Como	18	9	9	0	734	590
Cesena	14	9	7	2	682	626
Ancona	12	9	6	3	710	696
Vicenza	12	9	6	3	658	607
Priolo	10	9	5	4	650	614
Pescara	10	9	5	4	635	634
Lissone	10	9	5	4	653	633
Montecchio	10	9	5	4	651	659
Puglia Ba	8	9	4	5	695	691
Parma	8	9	4	5	663	652
Pistoia	8	9	4	5	633	641
Busto A.	8	9	4	5	643	675
Basket Ba	8	9	4	5	602	647
Faenza	6	9	3	6	586	606
Milano	2	9	1	8	657	758
Viterbo	0	9	0	9	575	698

Serie A/2 Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ferrara-Acli Livorno	66-64	Tartarini C.G.-Ferrara
Florence Fi-Famila Schio	49-57	Pavia-P. Pressing Rho
Marelli Sesto-Tartarini C.G.	57-63	Pakelo S.Bonif.-Marelli Sesto
Valmadrera Lecco-Pavia	54-63	Famila Schio-Padova
Padova-Pakelo S.Bonif.	74-70	Galli Valdarno-Valmadrera Lecco
P. Pressing Rho-Galli Valdarno	52-51	Acli Livorno-G. Triestina
G. Triestina-Senigallia	52-51	Senigallia-Florence Fi

CLASSIFICA

Famila Schio	16	8	8	0	652	412
Tartarini C.G.	12	8	6	2	523	469
Ferrara	10	8	5	3	536	513
Valmadrera Lecco	10	8	5	3	499	457
Florence Fi	10	8	5	3	525	481
Marelli Sesto	10	8	5	3	506	507
P. Pressing Rho	10	8	5	3	497	510
Galli Valdarno	8	8	4	4	453	492
Pakelo S.Bonif.	6	8	3	5	509	566
G. Triestina	6	8	3	5	473	544
Pavia	6	8	3	5	498	548
Padova	4	8	2	6	496	550
Acli Livorno	2	8	1	7	467	520
Senigallia	2	8	1	7	482	547

Serie B Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arbor Termog.-Libertas Bologna	50-43	Italmonfalcone-Ca. Gl. Brescia
Ca. Gl. Brescia-Pall. Thiene	57-52	Genova-V.B. Gualdo Tad.
Interscavi Rav.-Basket Treviso	58-66	Libertas Bologna-Fontana Vela Bo
Italmonfalcone-Athena Famitex	49-58	Pall. Thiene-Arbor Termog.
Monteshell Mugg.-Genova	97-52	Basket Treviso-Monteshell Mugg.
Fontana Vela Bo-V.B. Gualdo Tad.	101-40	Juval Ancona-Athena Famitex
Seleco Casarsa-Juval Ancona	105-72	Seleco Casarsa-Interscavi Rav.

CLASSIFICA

Seleco Casarsa	12	6	6	0	509	437
Juval Ancona	10	6	5	1	472	420
Arbor Termog.	10	6	5	1	400	363
Ca. Gl. Brescia	8	6	4	2	387	313
Libertas Bologna	8	6	4	2	401	297
Basket Treviso	8	6	4	2	393	350
Athena Famitex	6	6	3	3	343	330
Fontana Vela Bo	6	6	3	3	411	365
Monteshell Mugg.	6	6	3	3	440	430
Pall. Thiene	6	6	3	3	418	370
Italmonfalcone	2	6	1	5	348	419
Interscavi Rav.	2	6	1	5	408	430
Genova	0	6	0	6	337	449
V.B. Gualdo Tad.	0	6	0	6	260	554

52-51

SGT Ts: Dagostini 11, Varesano 3, Gori 16, Poropat 10, Verde 7, Stalio 3, Brezigar 2, Sciucca, Zubin e Suppancig n.e. All. Turcinovich.
BASKET SENIGALLIA: Cecchi 6, Mondaii S. 23, Fortunati 2, Mondaini, Montanari 8, Badini, Paladini 10, Menguccì, Bartolini n.e., Rosi 2. All. Pozzetti.
ARBITRI: Ariù di La Spezia e Calosci di Genova.
NOTE: Tiri liberi per la SGT 1 su 25, per il Senigallia 7 su 13, uscite per cinque falli La Montanari a 6'47" e la Paladini per il Senigallia. Espulse la Poropat e la Mondini Silvia sul risultato di 49 a 46.

TRIESTE — Turcinovich, allenatore biancoceleste, con doti di chiaroveggenza, aveva definito questa partita da cardiopalma, ed infatti le aspettative del coach biancoceleste, sono state rispettate in pieno. Un finale da cardiopalma che più di così, non si può, e, fortunatamente, due punti in più per le ragazze triestine. Una vittoria, quella triestina, per un sol punto, che, comunque risulta essere molto importante, per la classifica, che da' un po' di respiro alle biancocelesti.

Rimane sempre più compromettente invece, la situazione per la formazione marchigiana, che, con la sconfitta, di ieri, si ritrova, fanalino di coda in classifica. La partita, non bella, ha avuto un andamento.. lento (basta vedere il risultato da mini-basket), pur rimanendo abbastanza equilibrata. Turcinovich, partiva con il quintetto base, costituito da Dagostini, Verden, Poropat, Gori, E Brezigar, mentre Pozzetti, lasciava in panchina, almeno per il momento, la ex cesenate Montanari, schierando sul parquet la Cecchi, la Silvia Mondaini, con la sorella Alessandra, la Fortunati e la Paladini.

L'inizio portava la firma tutta biancoceleste, con un vantaggio di 10 lunghezze sul 11 a 1. Trascorrevano tre minuti, e, al 12', il vantaggio biancoceleste si era ridotto a +2. (11-9) Un nuovo allungo delle triestine aumentava le lunghezze in loro favore, andando a chiudere il primo tempo con 6 punti sulle avversarie, con il risultato di 26 a 21.

Il ritorno dagli spogliatoi sanciva una rimonta delle marchigiane, che, nella prima metà del secondo tempo riuscivano a portarsi, per la prima volta, in vantaggio sulle triestine, con il tabellone che segnava 27 a 31. La riscossa marchigiana continuava, portandosi a +5, (32 a 37), con Silvia Mondaini a far da padrona. La formazione «biberon» non accetta di buon grado, la reazione del Senigallia, e con la Poropat e Isabella Gori, le biancocelesti si portavano nuovamente in vantaggio di un punto, infliggendo, alle ragazze di Pozzetti, un parziale di 6 a 0 (38 a 37). A tre minuti dal termine, a far la parte dei protagonisti, saranno i falli e gli arbitri, che, con un fischio, sul risultato di 49 a 46, decretavano l'espulsione della Poropat e della Silvia Mondaini. L'uscita, precedentemente, della Montanari, e una manciata di secondi dopo la doppia espulsione, anche della Paladini, per raggiunto numero di falli, privavano la formazione marchigiana di tre giocatrici, che, fino a quel momento si erano rivelate fondamentali per la loro squadra.

Una serie di falli, interminabili, da parte della compagine del Senigallia, mandavano in lunette le ragazze biancoceleesti, che, a turno, portavano in vantaggio, di un paio di punti, la formazione triestina. Un canestro azzeccato della Cecchi a 30" dal termine, con +1 per le padrone di casa, faceva già ipotizzare i tempi supplementari, ci pensava Sara Dagostini, segnando dalla lunetta a mettere al sicuro la vittoria e due preziosissimi punti non riuscendo un canestro marchigiano ad intaccare il risultato. Spettatrici in tribuna, Samantha Gori, quest'anno con la maglia del Sidis di Ancona e Graziella Trampus, passata con il mercatino di novembre nelle file del Thiene, militante nel campionato di serie B.

Fulvia Degrassi





Quattro momenti di attacco della Sgt nella gara di ieri con il Senigallia (Italfoto)

SERIE C / BIG-MATCH

La Libertas cede la prima piazza

52-63

LIBERTAS TS: Bertoldi II, Derman, Pampanin 4, Pergolis 6, Rozzini 13, Siega 1, Cesca 15, Zupin 2, Pulcini 6. All. Prodi.
FAVARO: Bisetto 7, Veronese 12, Meneghetti 4, Zane 13, Bacci 15, Conchetto 8, Rossetto, Coccia, Pavan, Vianello, All. Coric.
ARBITRI: Zinni e Lazzari di Gorizia.
NOTE: Tiri liberi per la Libertas 7 su 22, due falli tecnici alla panchina del Favaro, sul risultato di 36 a 52 e sul 38 a 52.

TRIESTE — Nell'incontro di sabato era a Poggi Paese la Libertas è stata costretta a cedere, malvolentieri, la posizione di capolista alla formazione del Favaro. La partita ha avuto due volti; nel primo tempo, non c'è stata quasi storia, nelle riprese le triestine, hanno dato una lezione di orgogliio e voglia di vincere, ma in ritardo.

E veniamo alla cronaca: sino al 10' del primo tempo, il vantaggio del Favaro era abbastanza limitato, viaggiando attorno alle 6 lunghezze negli ultimi minuti la formazione di Coric, infliggeva alle biancorosse un parziale di 8 a 0, aumentando notevolmente il vantaggio iniziale, per concludere il primo tempo con 21 lunghezze di differenza.

Nella ripresa la musica cambiava, le biancorosse riuscivano a «mangiare» parecchi punti alle avversarie, riportandosi in partita, con un parziale di 12 a 0. Quando, a 5' a 56, sembrava che tutto fosse possibile, toccava alla formazione del Favaro, riportarci alla realtà.

F. D.

SERIE B

Si apre la crisi

49-58

(p.t.17-37)
ITALMONFALCONE: Falzari 5, Sabadini, Gavagnin 11, Siardi 3, Pangon 4, Pecoraro 2, Stabile 8, Zuccoli 8, Buso 7, Fortunato 1, all.: Paliaga
FAMITEX PRATO: Frati, Zanelli 19, [illegible]gnorini n.e., Mellini 4, Guerci 4, Pieri n.e., Cangioli 8, Cascialli n.e., Galantino 6, Vannucchi, all.: Tommarello
ARBITRI: Romano e Kirchmayer di Trieste.

MONFALCONE — La sconfitta dell'Italmonfalcone, che ora si trova in piene zona retrocessione, nasce dal disastroso primo tempo dove il quintetto di Paliaga è affondato sotto ai 20 punti di vantaggio per le ospiti. Grosse difficoltà soprattutto in attacco, dove è risultato impossibile aggirare in modo produttivo la zona della Famitex. Difficoltà si sono registrare sia nei tiri da fuori sia negli assist alle pivot monfalconesi, più basse di almeno 20 centimetri rispetto alle avversarie.

SERIE B / LA MONTESHELL IN STATO DI GRAZIA

Accecata la Lanterna

Contro le genovesi gloria per tutte, giovanissime comprese

97-52

MONTESHELL: Mattesi 13, Zettin 22, Bernardi 6, Pacoric 6, Battaglia 10, Osti 16, Borroni 6, Surez 12, Forza 2, Calcina 4. Allenatore Giuliani.
GENOVA: Orio, Fantoni 7, Paviglianiti, Meligrana 3, Pietrapiana 4, Canepa 6, Barsotti 13, Barbaro 7, Bottaro 12. Allenatore Caorsi.
ARBITRI: Cosulich e Boesio di Monfalcone.
NOTE: tiri liberi 14/20 per la Monteshell, 4/9 per Genova.

MUGGIA — Sul piatto erano offerte delle invitanti trenette al pesto. E la Monteshell dopo un digiuno iniziale nelle prime tre gare di campionato e nonostante si fosse «nutrita» a dovere nei due ultimi consecutivi impegni esterni, ha soddisfatto il proprio palato e quello dei propri sostenitori, mangiandosi quasi in un sol boccone la pietanza genovese. Ma una volta espletata con tranquillità assoluta la pratica ligure, le giallorosse hanno mostrato di non essere ancora affatto sazie, anzi, forse è proprio vero che il torneo delle muggesane si è appena iniziato. D'ora in poi sarà dura per tutte le formazioni incontrare le ragazze di Giuliani. Una squadra, la Monteshell, che sotto tutti i punti di vista sta attraversando un momento d'oro (la speranza è che questo continui molto a lungo...), sia sotto il profilo atletico, sia sotto quello agonistico e caratteriale. Ed è chiaro come, quando la motivazione raggiunge il mix ideale con la forma fisica, per le avversarie, di qualsiasi specie e caratura, diviene improbo il compito di sottrarre l'intera posta in palio alla compagine rivierasca.



Con questa grinta sotto canestro, la Monteshell può fare strada (Foto Balbi)

Sabato sera alla «Pacco» in campo si è vista una squadra sola ma va detto che l'Auxilum Genova era talmente poca cosa da lasciare la strada apertissima a una di quelle sonore batoste che nella palestra muggesana non si vedevano da tempo immemorabile. Dopo 10' di gioco la Monteshell già conduceva di 20 lunghezze (31-11), ed era finita lì. Il resto accademia o quasi. Giuliani ha fatto così giocare tutte e dieci le atleta a sua disposizione già nella prima frazione, conclusasi con le locali sopra addirittura di 31 (51-20) e andando tutte a referto.

Pacoric e compagne hanno giocato come se di fronte non avessero una squadra derelitta ma una formazione di pari levatura. Ed è giusto che sia stata questa la mentalità con la quale scendere sul parquet, mantenendo la verve agonistica e la concentrazione sempre al cento per cento. E' stato sorprendente vedere il quintetto dell'anno scorso (Pacoric, Mattesi, Osti, Battaglia, Zettin) sputare sangue e proiettarsi in contropiede vorticosi, colpire da sotto (raccogliendo rimbalzi a iosa) e da fuori. Il tutto condito da un pressing asfissiante in ogni zona del campo, da una difesa a uomo che dire aggressiva è troppo riduttivo e, nella ripresa, da una zona 1-3-1 con le lunghe in linea, che promette molto bene per il futuro più e meno immediato

Buone le giovani della Monteshell (Bernardi, Forza, Calcina, Borroni) ma, eccellenti le altre, diciamo così, «veterane»: Pacoric è la regista-motorino, Osti e Battaglia sono instancabili sotto i tabelloni, Zettin è un fulmine che le avversarie non vedono nemmeno, Surez è precisa e attenta, Mattesi è semplicemente in stato di grazia.

Il pubblico muggesano ha così potuto ammirare una squadra «sana» e vogliosa di far bene, nella sua prima affermazione interna stagionale. Emblematico anche del clima che regna nel gruppo giallorosso, un episodio a metà del primo tempo: dopo aver sbagliato da sotto, la giovane Forza, in un'azione successiva recupera il rimbalzo e va a segnare. La pari ruolo e più espèrta Osti si alza dalla panchina e la applaude con entusiasmo.

Luca Loredan

BASKET

E' STARC LA CHIAVE DELLA PARTITA

La «stracittadina» allo Jadran

Il Latte Carso non sfigura ma le «bombe» nel finale non bastano a sovvertire la gara

Serie C - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Longobardi-Italia S. Marco	87-80	Italia S. Marco-L. Pierobon
Mestrina-Bassano	91-78	Sacile Birex-Cristallerie V.
L. Pierobon-Sacile Birex	73-69	Jesolo-Metalplasma
Cristallerie V.-Montebelluna	95-74	Gabri Elle-Mestrina
Italmonfalcone-Metalplasma	91-64	Montebelluna-Ser. Latte Carso
Virtus Friuli-Gabri Elle	79-102	Bassano-Longobardi
Mogliano Veneto-Jesolo	84-66	Jadran Bctkb-Italmonfalcone
Ser. Latte Carso-Jadran Bctkb	84-93	Mogliano Veneto-Virtus Friuli

CLASSIFICA

L. Pierobon	12	6	6	0	516	468
Jadran Bctkb	10	6	5	1	491	417
Gabri Elle	10	6	5	1	557	480
Jesolo	8	6	4	2	436	474
Italmonfalcone	6	6	3	3	499	472
Longobardi	6	6	3	3	498	459
Bassano	6	6	3	3	502	461
Mogliano Veneto	6	6	3	3	453	432
Sacile Birex	6	6	3	3	497	461
Montebelluna	4	6	2	4	420	496
Metalplasma	4	6	2	4	478	552
Mestrina	4	6	2	4	484	485
Italia S. Marco	4	6	2	4	461	513
Cristallerie V.	4	6	2	4	483	510
Virtus Friuli	4	6	2	4	468	534
Ser. Latte Carso	2	6	1	5	567	596

Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
P. L. Acli Digas-Cgs Bull S.G.T.	85-70	Cgi Dino Conti-Cgs Bull S.G.T.
C. B. Udinese-Ardita Gorizia	97-87	Pall. Staranzano-C. B. Udinese
U.S. Don Bosco-Cgi Dino Conti	96-76	B. Martignacco-U.S. Don Bosco
B. Martignacco-G.S. Corridoni	89-58	G.S. Corridoni-S.S. Kontovel
Inter Muggia-Carpenè M. Con.	87-80	Gemona Bravim.-Inter Muggia
S.S. Kontovel-Gemona Bravim.	99-90	Ardita Gorizia-Inter 1904
S.Margh. Expomar-Portog. Beretich	108-92	Carpenè M. Con.-S.Margh. Expomar
Inter 1904-Pall. Staranzano	69-86	Portog. Beretich-P. L. Acli Digas

CLASSIFICA

U.S. Don Bosco	12	6	6	0	592	497
S.Margh. Expomar	12	6	6	0	574	513
P. L. Acli Digas	10	6	5	1	487	447
Gemona Bravim.	10	6	5	1	560	473
Portog. Beretich	8	6	4	2	537	497
Inter Muggia	6	6	3	3	519	508
C. B. Udinese	6	6	3	3	507	497
Ardita Gorizia	6	6	3	3	472	487
S.S. Kontovel	6	6	3	3	509	537
B. Martignacco	4	6	2	4	442	456
Cgs Bull S.G.T.	4	6	2	4	458	477
G.S. Corridoni	4	6	2	4	448	490
Carpenè M. Con.	4	6	2	4	469	529
Cgi Dino Conti	2	6	1	5	458	500
Pall. Staranzano	2	6	1	5	459	497
Inter 1904	0	6	0	6	462	548

Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
StellaAzzurra-C.Lavor.Porto	90-70	StellaAzzurra-C.R.Fincantieri
LegaNaz.Auris.-C.U.S.Trieste	73-75	C.Lavor.Porto-C.S.Sokol
C.R.Fincantieri-SantosAutosand.	68-80	P.LibertasB.-LegaNaz.Auris.
C.S.Sokol-Dopolav.Ferr.	74-69	SantosAutosand.-CiciboneBaskel
CiciboneBasket-S.D.S.S.Breg	97-100	Dopolav.Ferr.-C.U.S.Trieste
U.S.Bor-P.LibertasB.	84-77	S.D.S.S.Breg-G.S.Scoglietto
Riposa: G.S.Scoglietto		Riposa: U.S.Bor

CLASSIFICA

Stella Azzurra	8	4	4	0	341	302
U.S. Bor	8	4	4	0	331	298
C. S. Sokol	6	4	3	1	298	277
Santos Autosand.	6	3	3	0	266	239
Dopolav. Ferr.	4	4	2	2	343	335
C.R. Fincantieri	4	3	2	1	245	236
C.U.S. Trieste	4	4	2	2	316	324
P. Libertas B.	2	4	1	3	336	314
S.D.S.S. Breg	2	4	1	3	349	367
C. Lavor. Porto	2	4	1	3	303	370
Cicibona Basket	2	3	1	2	257	266
G.S. Scoglietto	0	3	0	3	202	232
Lega Naz. Auris.	0	4	0	4	282	309

84-93

LATTE CARSO: Tommasini 4, Cerne 15, Tonut 12, Trivellin, Monticolo 4, Crevatin, Laudano 7, Manardi 23, Blasina 15, Guiducci 4. All: Brumen.

JADRAN: Crisma 10, Oberdan 7, Pregarc 17, Starc 12, Ciuch 17, Pertot 2, Merlin 10, Rauber 9, Smotlak 9, Azman. All: Drvaric.

ARBITRI: Florian di Treviso e Rossi di Padova.

NOTE: tiri liberi Latte Carso 24 su 31, Jadran 19 su 29. Tiri da tre: Laudano, Manardi, Blasina (1); Starc e Merlin (2); Crisma e Pregarc (1).

TRIESTE — Il primo derby della stagione '91-'92 va allo Jadran che si rifà dunque delle due sconfitte subite per mano del Latte Carso nello scorso campionato. La partita ha rispettato in pieno quelle che erano le aspettative della vigilia sia nel bene che nel male: non sono mancati gli spunti interessanti, il risultato è stato per lungo tempo incerto, ma ci sono stati, come tradizione nelle stracittadine, davvero troppi errori da entrambe le parti. Alla fine l'ha spuntata lo Jadran, che ha mantenuto per tutti i 40' un rendimento costante, anche se non eccezionale, ma soprattutto e riuscita a piazzare poco prima della metà del secondo tempo il break decisivo, l'unico in una gara vissita sempre punto a punto. Protagonista dell'allungo è Starc che, pur non attraversando un felice periodo di forma, nel momento cruciale ha saputo rilanciare i suoi con alcune iniziative da campione che hanno messo alle corde una retroguardia servolana fino a quel punto impeccabile.

Menardi e soci hanno disputato una propva apprezzabile, certamente non da ultimi in graduatoria, mantenendo a lungo le redini dell'incontro ma perdendo lucidità una volta trovatisi sotto nel punteggio. L'avvio è appunto di marca servolana, che con la magistrale regia (splendidi alcuni assist) di Cerne parte a spron battuto portandosi avanti al 3' sul 13-5; alle efficaci manovre in attacco corrisponde un altrettanto apprezzabile lavoro in copertura che soffoca i ragazzi dello Jadran. Entra nel frattempo Oberdan al posto di uno spento Starc, ma è ancora il Latte Carso a condurre approfittando in più occasioni degli errori al tiro avversari (molti in questa fase) per partire in rapidi contropiede orchestrati da Cerne e Blasina. Si arriva così al primo time-out dell'incontro chiesto dal coach dello Jadran al 7' con i suoi in difficoltà sul 18-13; il minuto serve a correggere la difesa in modo da limitare i giochi a due di Cerne con Menardi o Monticolo.

Alla ripresa del gioco i «plavi» si mostrano ben più ermetici in retroguardia e già all'11' passano avanti sul 20-21. Da questo momento alla pausa la partita corre sui binari di un assoluto equilibrio, frutto di sprazzi esaltanti e di errori addirittura sorprendenti, per cui il 39-39 del 20' rispecchia bene i valori in campo. Meritano una citazione in questa prima frazione da un lato Menardi (davvero caparbio ai rimbalzi) e dall'altro Ciuch, Crisma e Smotlak che, partito in quintetto base, ha risposto bene alla fiducia accordatagli.

In avvio di ripresa la musica non cambia con le due squadre incapaci di prodursi in allunghi di qualche significato. Ci riesce per primo lo Jadran che tra il 27' ed il 30' passa dal 53-52 al 57-66, grazie alla ritrovata vena di Starc, ben sostenuto da Ciuch, sempre più efficace con l'andare dei minuti, e da Pregarc, venuto fuori alla distanza. Nella seconda parte della frazione allo Jadran non resta che amministrare con oculatezza il margine acquisito, compito facilitato dalla paura subentrata nei giocatori servolani.

A sugellare il risultato e a togliere ogni speranza alla squadra di Brumen ci pensa poi negli ultimi minuti Merlin, autore di 10 punti in brevissimo tempo; non ha buon esito per il Latte Carso neppure la serie di conclusioni pesanti tentate nel finale e si giunge così senza particolari sussulti alla sirena sull'84-93.

Massimiliano Gostoli

Due immagini del derby tra Jadran e Latte Carso. (Italfoto)

SACILE

Colpaccio sfiorato

73-69

PIEROBON PADOVA: Carnio 6, Zorzenon 18, Magrini 11, Stefanelli 2, Illotti 15, Pinton 1, Merlini 13, Ramigni 5, Narne 2.

BIREX SACILE: Clemente 20, Colombera, Rizzetto 7, Marin 2, Corradi 17, Leorin 2, Di Prampero 11, Ricci 7.

ARBITRI: Chiari e Zamuner di Treviso.

NOTE: tiri liberi Pierobon 15 su 23, Birex 15 su 23. Primo tempo 35 a 29.

PADOVA — La Sirex Sacile fa tremare la capolista Pierobon. Nel corso della ripresa è riuscita persino a raggranellare cinque punti di vantaggio, prima che emergesse il carattere e la tecnica della formazione di casa.

SCONTATO

Cantierini sul velluto

91-64

ITALMONFALCONE: Tomasi 11, David 7, Santinato 5, Godeas 2, Giuliano Mazzoli 18, Zuppel 19, Gelussi 5, Miani 4, Morelli 6, Tommaso Mazzoli 14.

METALPLASMA CITTADELLA: Sandon 2, Piazza 2, Lago 5, Derno 11, Lenti 10, Milani 9, Zonta 4, Bordignon 2, Carollo 1, Pierobon 9.

ARBITRI: Tullio e Dalle Feste di Treviso.

NOTE: tiri liberi Italmonfalcone 25 su 40, Metalplasma 10 su 15. Usciti per falli Piazza, Milani e Pierobon. Primo tempo 52 su 29.

MONFALCONE — L'Italmonfalcone piega senza difficoltà il Metalplasma Cittadella.

SERIE B2 / LA CRUP A SEGNO

Pordenone fa festa due volte

Tombolato, Giussino e Battioia stendono Faenza

90-81

CRUP PORDENONE: Biagi 7, Toneatto, Corbaci 6, Tombolato 16, Ardessi 22, Battoia 15, Giussino 24. N.e.: Montagner, Casasola, Barzi.

POPOLARE FAENZA: Francescatto 12, Casardieri 13, Spada n.e., Regazzi 6, Giulietti 6, Matassini 15, Vespignani 1, Bellone 10, Verderame 11, Pedretti 7.

ARBITRI: Vincenti e Di Girolamo di Pescara.

PORDENONE — La Crup ottiene un'importantissima sul proprio campo sconfiggendo la Popolare Faenza, una delle più serie candidate nella lotta alla promozione. La partita è tremendamente importante per la Crup e per quanto riguarda il Faenza si tratta pur sempre di una trasferta, e allora via libera al control game con gli attacchi tutti indirizzati ai lunghi. Tombolato all'inizio pare ricordarsi di essere stato un grande anche ai massini livelli e con l'aiuto del compagno Giussino porta avanti i suoi (6-2 al 2').

Grandi mosse tattiche dei due coach che alternano quintetti di diverse peculiarità ma l'equilibrio non viene minimamente intaccato (20-20 al 10'). I falli di Giussino sono però un imprevisto per la Crup che deve rinunciare al suio consueto assetto e inserire Battoia, una guardia, che è però il vero asso nella manica del coach Garano. La Popolare, infatti, oltre a non riuscire ad approfittare del vantaggio in centimetri si fa infilare a ripetizione.

Nella ripresa la Crup non cambia assetto e il coach Valentino Montemurro accetta la sfida di Garano e rinuncia a un pivot per inserire il tuttofare Giulietti. Le due squadre comunque continuano punto a punto fino a metà della ripresa, quando Ardessi spara due bombe che hanno un effetto terrificante per Faenza. La squadra emiliana si disunisce e la Crup taglia come il burro la difesa avversaria con le conclusioni da sotto di Battoia e Giussino. Il time-out del coach faentino al 13' (72-60 per i pordenonesi) è un vero tonico per la Popolare, e in 3 minuti, grazie alle bombe di Casadieri e Francescato la partita si riapre (74-72 al 16'). A quel punto la Crup fa rientrare i suoi titolari e con la ricomposizione dell'accoppiata Giussino-Tombolato il dominio dei tabelloni torna a Pordenone. La Pallacanestro Pordenone, invece, ha vinto a San Lazzaro con il Malagutti 92-93.

Claudio Fontanelli

GRADISCA AL TAPPETO

Cividale fa suo l'altro derby

87-80

ED IMPIANTI CIVIDALE: Leita, Groppo 13, Cargnello 5, Gandolfi 22, Di Leo 10, Bardini 6, Flebus 12, Adami 12, Gattolini 7.

AFI CURCI GRADISCA: Corsi 6, Merljak, Stocca 6, Di Cecco 20, Sartori 26, Marega 5, Famea 17.

ARBITRI: Trevisan e Cassari di Venezia.

NOTE: primo tempo: 48-35 per l'Afi Curci. Tiri liberi: ED Impianti 14/23, Afi Curci 16/27.

CIVIDALE — Un tempo a testa, una partita ricca d'emozioni, qualche lampo di gioco, ma soprattutto una battaglia «vera» di 40' che ha tenuto viva la tensione fino alla sirena conclusiva.

Così è stato il match Cividale-Afi Curci Gradisca, derby regionale che dopo i primi convincenti affondi (32-19 al 13') sembrava poter facilmente arridere agli ospiti (addirittura 42-26 al 18') che, nonostante qualche errore chiudevano la prima frazione in netto vantaggio: 48-35.

Il Cividale che usciva dagli spogliatoi nel secondo tempo, però, era trasformato: reattivo, determinato, lucido. Flebus, Gandolfi e Adami davano lo sprint e con un tremendo parziale di 20-5, nei primi 6' della ripresa, i ducali tornavano in partita. Gradisca reagiva grazie alla buona vena di Sartori (al 12' gli ospiti tornavano a «più 6»), ma la pochezza della sua regia (negativo Merljak) la condannava allo stop sul traguardo. Ancora Flebus (dieci punti nel momento topico), Groppo e Gandolfi (8 recuperi) davano il «la» alla vittoria sul filo di lana.

Marco Damiani

SERIE D / FERMATA DAI CARSOLINI LA CAPOLISTA GEMONA

Il Kontovel dà spettacolo

Senza storia il derby alabardato: un «ventino» del Don Bosco al Cgi

TRIESTE — Il weekend è stato tutto sommato soddisfacente perle sei triestine protagoniste del campionato di serie «D». Il derby è andato, come previsto al Don Bosco, il Kontovel ha sorpreso tutti battendo la capolista Bravi Market, ha vinto anche l'Intermuggia e si sono arrese l'Inter 1904 e il Cgs Bull.

Iniziamo dalla prodigiosa impresa dei carsolini: C'era molta attesa per questo derby delle neo promosse e alla fine ha avuto ragione la più lucida e determinata delle due. Sin dalle prime battute gli automatismi impostati da Meden funzionano alla perfezione: un invalicabile «uomo» rende impossibile la vita ai friulani, che solo in avvio di ripresa, ispirati da un ottimo De Pascale, riuscivano a rosicchiare qualche punto al Kontovel, che reagiva perentoriamente, concludendo la gara in crescendo. Nelle file contovelline fa piacere il rientro di Stoka e l'ottimo bottino di Gulli. Bene anche Budin e Rebula.

L'Usdb liquida seccamente il Cgi, che non ha mai dato l'impressione di poter entrare in partita. I salesiani arroccati in una rocciosa difesa riuscivano a staccarsi da subito grazie all'ottima ripartizione delle responsabilità difensive. Anche i rientrati Fortunati e Giubini davano il loro contriubuto, e al Cgi non restava che subire passivamente. I ragazzi di Bertoni riuscivano a rintuzzare anche un ritorno dei rivieraschi ricacciandoli immediatamente indietro.

L'Intermuggia non ha concesso nulla al Carpenè Malvolti di Conegliano, aggiudicandosi un match molto avvincente. Le prime azioni fanno vedere subito le intenzioni dei rivieraschi. La regia di Perossa si distingue per lucidità e la Vigor deve subire un 10-0. E' pronta la reazione dei veneti, ma l'Inter non si fa soggiogare, tutt'al più si galvanizza, conquistando un discreto margine di punti. Il Cgs Bull cade nella ripresa dopo che nei primni 20 minuti il Digas non era riuscito a staccarsi. rientrati negli spogliatoi, i triestini perdono la testa, Del Piero e Ceppi sembrano alquanto abulici e si sente anche la mancanza di concentrazione di Poropat. Il Digas sente vicina la vittoria e pigia sul gas; per il Bull è il tracollo.

Buone indicazioni dalla panchina di Cavazzon, che ha messo in mostra una competitività pari a quella dei titolari.

«Abbiamo giocato scandalosamente male, peggio di così non si può!». Con queste parole il dirigente Friedrich ha laconicamente commentato l'ennesima sconfitta dell'Inter 1904. E' un vero peccato che in casa amaranto tiri aria di rassegnazione; dopo solo sei giornate dall'inizio la squadra di Moschioni sembra tirare i remi in barca e darsi per spacciata, mentre noi pensiamo che questo non sia il giusto atteggiamento da tenere. Conviene altresì rimboccarsi le maniche e darsi da fare, sfruttando magari questo campionato per far maturare l'ottima pattuglia di giovani.

Roberto Lisjak

Don Bosco-Sgi Dino Conti 96-76 (46-28)

DON BOSCO: Scrigner 17, Furlan 20, Bisca 10, Olivo 12, Babic 8, Fortunati 6, Giubini 13, Just 12, Covacich, De Ruvo. All. Bertoni. T.l.: 30/42.

CGI DINO CONTI: Trimboli 7, Pitacco 9, Toscano 5, Demenia 17, Gori 9, Tomasini 12, Gregori 10, Petelin 7, Azzano, Zacchigna. All. Grisoni. T.l.: 20/26.

ARBITRI: Paron e Zavarella di Monfalcone.

NOTE: Tiri da 3 punti: Olivo e Just 2; Furlan, Babich, Trimboli e Petelin 1. Usciti per 5 falli: nel secondo tempo, Trimboli al 10'; Gregori al 15', Gori al 17', Demenia 18', Toscano 20'.

Intermuggia-Vigor Esperia Carpenè Malvolti 87-80 (47-44).

INTERMUGGIA: Perossa 13, Fortunati, Aiello 8, Gobbi C. 19, Sculin 1, Gobbi M. 20, Carbonara 4, Monticolo 10, Angelica 10, Gant 2. All. Parigi. T.l. 21/28.

CARPENÈ: Baldasso 9, Peccolo 15, Satriano 10, Amadio 22, Dalto, Giordano, Pasquale, Eccon 10, Mazzariol, Biasin 14. T.l. 23/37.

ARBITRI: Corsano di Cividale e Gonano di Mortegliano.

NOTE: Tiri da 3 punti: Amodio 1, Gobbi C. e Peccolo 2.

Kontovel-Bravimarket 99-90 (47-29).

KONTOVEL: Budin 16, Rebula 6, Gulli 21, Sterni 1, Grilanc 12, Stoka 8, Ciuch 13, Civardi 18, Paulina 4, Pavlica. All. Meden. T.l.: 15/31.

GEMONA: Meden 12, Pittini, Marini 7, De Pascale 27, Copetti 7, D'Angelo 16, Lizzi 7, Iob 2, Buzzolini, Bachin 12. All. Turchetti. T.l. 26/37.

ARBITRI: Bisanzi di Monfalcone e Bressan di Gorizia.

NOTE: Tiri da 3: Bachin e Lizzi 1, Grilanc 2, Gulli e De Pascale 4.

Digas San Daniele-Cgs Bull 85-70 (33-32).

DIGAS: Munini 1, Chivilò M. 16, Molinaro 1, Comuzzi 23, Toppano 8, Del Frate 2, Zavaresco 4, Berzanti 14, Chivilò D., Celotti 9. T.l. 25/42.

CGS BULL: Del Piero 8, De Zuccoli 5, La Porta 2, Naccarato 9, Rossi 4, Poropat, Agnelli 14, Cristiani 8, Susani 6, Ceppi 6. All. Cavazzon. T.l.: 15/25.

ARBITRI: Ceolin di Portogruaro e Grossi di Sacile.

NOTE: Tiri da 3: De Zuccoli 1.

Inter 1904-Staranzano 69-86 (31-44).

INTER: Martucci 2, Srebernik, Jurkic 4, Canziani 7, Ferronato 14, Crevatin 2, De Grassi 5, Sciolis 2, Sterle 11, Radovani 20.

STARANZANO: Vernole, Furlan, Cecchin 8, Lorenzon 9, Glanich, Gallo 9, Giacuzzo 12, Podgornik 24, Micelli 10, Cicciarella 14.

ARBITRI: Dolso di Pagnacco e Pighini di Tavagnacco.

Cbu Udine-Ardita Gorizia 97-87 (40-40).

CBU: Superina 23, Micalich A. 17, Madile 13, Zaban 12, Agostini 6, Lodolo 6, Micalich D. 20. N.e. Di Bernardo, Leita e Cagnino.

ARDITA: Padovan 17, Tomsig 13, Bassi 16, Franco 17, Signoretti 6, Mavilla 7, Pellegrini 9, Bulfoni, Zoccoletto 2. N.e. Schioppetto.

ARBITRI: Giust e Penzo di Trieste.

Red System Martignacco-Corridoni Fogliano 89-58

MARTIGNACCO: Calderan 1, Melchior, Parpinel 2, Di Leo 1, Facchini 10, Gobbo 14, Fabbro 15, Gallizia 16, Floreancig 21, Peresson.

CORRIDONI FOGLIANO: Ferlan 4, Corsi 13, Cabrin 2, Trevisan 6, Ferrentino 8, Piccillo 11, Picec 5, Galbiati, Nonino 9.

ARBITRI: Vigini e Ulivi di Trieste.

PROMOZIONE / CICIBONA K.O. IN 50 MINUTI

Breg, una «maratona»

Il Sokol firma la sorpresa mettendo sotto i ferrovieri

TRIESTE — L'unica sorpresa è venuta dal campo di Aurisina, dove un sorprendente Sokol ha domato il Dlf che, in sede di pronostico, era sembrato più che tranquillo di tornare a casa coi due punti. Nel primo tempo sembrava oramai cosa fatta per i ferrovieri che, forti di un ispirato Dissabo, riuscivano a controllare l'incontro. Il Sokol non demeritava, ma non riusciva a opporsi in maniera soddisfacente. Nella ripresa la musica cambiava: il Dlf dopo un inizio convincente pareva un'altra squadra, lasciando ai plavi le redini dell'incontro. Il Sokol non si lasciava sfuggire l'occasione e, sfoderando una grinta invidiabile riusciva ad aggiudicarsi il match.

Nella medesima palestra la Lega Nazionale ha perso di strettissima misura contro un redivivo Cus. Sta diventando ormai una brutta abitudine per Baici & co. perdere le partite per così pochi punti. E' stato il solito black-out finale la causa della sconfitta: i blu di Magrini, infatti, avevano condotto anche con 13 lunghezze di vantaggio, ma il finale ha dato ragione al Cus, che ha avutoil pregio di non mollare mai. Cicibona e Breg hanno avuto bisogno di ben due supplementari per decretare la vincitrice: i tempi regolamentari hanno avuto uno svolgimento equilibratissimo, ma nel primo supplementare il Breg ha costruito punto su punto un discreto margine, ma l'indomito Zuppin e' riuscito a impattare conuna bomba. Nel secondo supplementare, la maggior precisione dalla lunetta del Breg ha concesso un risultato positivo. Bene Kneipp e Salvi.

Come da pronostico la Stella Azzurra sul Clp, anche se con non poche difficoltà. Nel Secondo tempo la Stella Azzurra pigia sull'accelleratore, mettendo in mostra Ciriello e Spolaore incondizioni invidiabili. Fruttuosa trasferta per il Santos, che dopo un inizio titubante riesce a trovare il giusto assetto difensivo, che permette a Tomasin e soci di imporsi sul Fincantieri. La Barcolana si arrende al Bor forte di un periodo di forma strepitoso.

Bor-Barcolana 84-77 (34-36).

BOR: Bajc, Percic 2, Debeljuh 1, Smotlak 6, Persi 11, Barini 15, Pecchi 13, Pieri 24, Tul, Poretti 12.

BARCOLANA: Fortunato 12, Ravalico 9, Macchi 23, Iob 3, Rogantin 6, Borghesi 16, Bosso, Bonetta, Venier 3, Marassi 5.

ARBITRI: Pecchiari e Tallarico di Trieste.

Fincantieri-Santos 68-80 (29-41).

FINCANTIERI: Carbonera 2, Brecelli 6, Basili 5, Bonazza 2, Potocco 7, Zgur 7, Mezzavilla 12, Coretti 8, Deste 15, Travisan 4.

SANTOS: Tranquillini 2, Canato 4, cossutta 5, Farci 4, Miloch G. 6, Tomasin 23, Degrassi 19, Rivari 4, Radovani 8, Miloch S. 5.

ARBITRI: Tamaro e Golji di Trieste.

Stella Azzurra-Clp 90-70 (39-38).

STELLA AZZURRA: Carnelli 4, Ciriello 24, Masala 2, Mocolo 7, Molinari 7, Spolaore 27, Toich 3, Ziberna 6, Agostini 10, Marzio.

CIRCOLO LAVORATORI PORTO: Bulli 2, Cocevari, Depase 4, Franceschini 20, Furlan 14, Ianco 6, Pellizzer 5, recchia 2, Sodomaco 14, Di Bacco 3.

ARBITRI: Della Torre e Ruaro di Trieste.

Lega Nazionale-Cus 73-75 (35-36).

LEGA NAZIONALE: Chenda 2, Antonini 22, Crocetti 3, Baici 26, Moro 8, Rudl 6, Magrini 6, Tamaro. N.e: Pernich e Santi.

CUS: Aiello 4, Callini 3, Sornig, Gigotti 14, Scrignari, Vecchioni 10' Campanella 8, Odinal 17, Carretti 16, Sutz 3.

ARBITRI: Caracoglia e Scudiero di Trieste.

Cicibona-Breg 97-100 (40-35).

CICIBONA: Zuppin 19, Kovacic 7, Jogan 15, Pertot B. 14, Pertot M. 9, Volk 4, Semen 11, Furlan 6, Turk, Jankovic 2.

BREG: Kovacic 7, Corbatti 14, serjal 25, Kneipp 26, Ferluga 2, Zerjal 9, Bandi V., Bandi M. n.e., Salvi 17, Canciani.

ARBITRI: Minisini e Laganà

NOTE: Partita terminata dopo due tempi supplementari: dopo 40' 77-77; fine 1.o suppl. 88-88.

Sokol-Dlf 74-69 (29-38)

SOKOL: Tercon 3, Velussi 2, Gruden, Pupis, Devetak, Dolhar 2, Sedmak 11, Usaj 22, Starc 14, Kojanec 10.

DOPOLAVORO FERROVIARIO: Dissabo 19, Gallo 10, Pecek, Lizzul 4, Pulin 4, Guidoboni, Delfar 2, Otta 11, Altin 10, Rivolt 8.

Roberto Lisjak